



AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.

PESCHIERA DEL GARDA

N. 553 di Prot. Contr. firmato digitalmente in data 29/12/2020

CONTRATTO

per affidamento del servizio di “Manutenzione dei dispositivi elettromeccanici degli impianti gestiti da A.G.S. S.p.A. – ZONA 2) Comuni di: Garda, Bardolino, Cavaion Veronese, Lazise, Castelnuovo del Garda, Pastrengo, Peschiera del Garda e Valeggio sul Mincio - **Progetto n. 20092-2**

Codice CIG. N. 83881020C0

tra

l'AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A. (C.F. 80019800236 e P. I.V.A. 01855890230), con sede in Via 11 Settembre n. 24 a Peschiera del Garda (Verona), nella persona del Direttore Generale ing. Carlo Alberto Voi , nato a Nogara (VR) il 03/07/2020, in virtù dei poteri attribuitigli con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 46/7 del 28.07.2017 e n. 55/6 del 29.09.2018 conseguenti procure notarili in data del 31.07.2017 e in data 11.12.2018, che nel contesto dell'atto verrà chiamata per brevità “Ente Aggiudicatore”;

e

ELETTROMECCANICA GARDESANA S.r.l. di Castelnuovo del Garda (VR) (C.F. e P. I.V.A. 04372180234), con sede in via Stazione, n 128/b in Castelnuovo del Garda (VR), nella persona del suo Legale Rappresentante, sig. Lavelli Simone, nato a Desenzano del Garda (BS) il 03.08.1987 – C.F. LVLSMN87M03D284Y, presso la quale è domiciliato per la carica, ditta iscritta

alla Camera di Commercio di Verona R.E.A. n. VR - 414791 in data 20.11.2015, che nel prosieguo dell'atto verrà chiamato per brevità anche "Appaltatore".

Premesso che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 50/7 del 20.07.2020 è stata approvato il progetto e contestualmente l'indizione di due procedure di gara, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016 (ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) del d.l. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020) dell'importo unitario di € 400.000,00 ciascuna di cui € 260.668,00 per il servizio, € 131.332,00 quale importo stimato per la manodopera per un importo complessivo di € 392.000,00 soggetto a ribasso, oltre ad € 8.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, da precedersi con la pubblicazione di "Avviso esplorativo – Indagine di mercato", una per la ZONA 1) comprendente i Comuni di Malcesine, Brenzone, Torri del Benaco, San Zeno di Montagna, Ferrara di Monte Baldo, Caprino Veronese, Rivoli V.se, Affi, Costermano, S. Ambrogio di Valpolicella, Dolcè e Brentino Belluno ed una per la ZONA 2) comprendente i Comuni di Garda, Bardolino, Cavaion Veronese, Lazise, Castelnuovo del Garda, Pastrengo, Peschiera del Garda e Valeggio sul Mincio, prevedendo che l'aggiudicazione avvenisse con l'applicazione del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del medesimo decreto;

- **che** l'affidamento del servizio di cui all'oggetto, è stato preceduto dalla pubblicazione di un unico "Avviso esplorativo – Indagine di mercato", relativo ad entrambe le zone prevedendo, inoltre, che i concorrenti che avessero partecipato alle gare indette dall'Azienda per il servizio suddetto, avrebbero potuto aggiudicarsi solo una delle due procedure;

- **che** con determina del Dirigente Approvvigionamenti-Clienti di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. n. 143/2020 del 27.10.2020 è stato affidato, a seguito di

Avviso esplorativo – Indagine di mercato e successivo espletamento della procedura di gara, il servizio di “Manutenzione dei dispositivi elettromeccanici degli impianti gestiti da A.G.S. S.p.A. – ZONA 2) Comuni di: Garda, Bardolino, Cavaion Veronese, Lazise, Castelnuovo del Garda, Pastrengo, Peschiera del Garda e Valeggio sul Mincio - progetto 20092-2 alla ditta “ELETTROMECCANICA GARDESANA S.r.l. di Castelnuovo del Garda (VR), per l’importo di € 216.070,40 oltre ad € 8.000,00 per oneri per la sicurezza, per un importo complessivo di € 224.070,40 oltre IVA ai sensi di legge con un ribasso del 44,88% (quarantaquattro virgola ottantotto per cento) sulle voci contenute nell’elenco prezzi posto a base di gara;

- **che** l’avviso relativo all’esito della gara è stato regolarmente pubblicato;
- **che** il Dirigente dell’Ufficio Approvvigionamenti, ha attestato che sono trascorsi trentacinque giorni dall’avvenuta comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione, senza che vi siano state contestazioni o opposizioni;
- **che** il possesso dei requisiti dell’Appaltatore è stato verificato positivamente;
- **che** a seguito di istanza presentata dall’Azienda alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Verona per il rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi degli artt. 85, 90, 91, 92 del D.lgs. n. 159/2011, a carico dei soggetti sottoposti alla verifica ex art. 85 del D.lgs. medesimo, la pratica relativa alla ditta ELETTROMECCANICA GARDESANA S.r.l. ad oggi risulta non ancora evasa, ciò nonostante sia decorso il termine di trenta giorni previsto dal comma 2 dell’art. 92 del D.lgs. 159/2011 e, quindi, il contratto può essere stipulato sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 del citato articolo 92.

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, materialmente allegati, i sottoelencati documenti:

- Offerta presentata dalla ditta in sede di gara;
- Cauzione definitiva.

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto i sottoelencati documenti, sottoscritti per accettazione dall'Appaltatore, anche se non materialmente allegati:

il Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, il Capitolato d'Oneri, l'Elenco Prezzi, il Duvri ed il Piano Operativo di Sicurezza predisposto dalla ditta.

Articolo 2 – Oggetto del contratto

L'Azienda Gardesana Servizi S.p.A., a mezzo del nominato suo Dirigente Area Approvvigionamenti-Clienti, affida alla ditta ELETTROMECCANICA GARDESANA S.r.l. di Castelnuovo del Garda (VR), Via Stazione 128/B che accetta senza riserva alcuna, l'esecuzione del servizio di "Manutenzione dei dispositivi elettromeccanici degli impianti gestiti da A.G.S. S.p.A. – ZONA 2) Comuni di: Garda, Bardolino, Cavaion Veronese, Lazise, Castelnuovo del Garda, Pastrengo, Peschiera del Garda e Valeggio sul Mincio - Progetto n. 20092-2 con le modalità previste nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale e nel Capitolato d'Oneri entrambi predisposti per il servizio in parola, che costituiscono parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegati.



Articolo 3 – Ammontare del contratto

Con la ditta viene stipulato il presente contratto dell'importo di € 224.070,40 (duecentoventiquattromilasettanta/40), di cui € 216.070,40 (duecentosedicimilazero settanta/40) per il servizio da svolgere ed € 8.000,00 (ottomila/00) per oneri per la sicurezza, che verrà corrisposto dall'Azienda all'Appaltatore, secondo quanto stabilito nel Capitolato d'Oneri.

Ogni fattura emessa dall'Appaltatore dovrà essere completata con gli estremi del progetto e del relativo codice CIG del contratto, il tutto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, meglio dettagliata nell'art. 4 del presente contratto.

I pagamenti saranno effettuati mediante bonifici bancari a 60 (sessanta) giorni data fattura, secondo le modalità dettagliate nel Capitolato d'Oneri.

La richiesta di eventuali modalità agevolative di pagamento dovrà essere comunicata per iscritto dall'Appaltatore al competente ufficio Ragioneria e Finanze dell'Azienda e sarà considerata valida fino a diversa comunicazione.

In riferimento alla Legge n. 205/17, che ha reso obbligatoria la fatturazione elettronica a partire dal 1° gennaio 2019, al fine di poter adempiere a tale obbligo, le parti concordano che l'invio di fatture e eventuali note di accredito avverrà attraverso il sistema di interscambio (SdI). Il codice destinatario che identifica la nostra Azienda, da utilizzarsi per la compilazione del tracciato Xml della fattura o di eventuali note di accredito è 4PRR1AO.

Articolo 4 – Tracciabilità dei flussi finanziari – clausola risolutiva espressa

L'Appaltatore, ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., è obbligato, per le transazioni finanziarie inerenti al presente contratto, ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o

presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, secondo le modalità previste dal medesimo art. 3. In ottemperanza al medesimo art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii. il contratto s'intende immediatamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni siano state effettuate senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Ente aggiudicatore, nel rispetto del termine previsto dall'art. 3 comma 7, della legge, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti medesimi.

L'Appaltatore si impegna, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i sub contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati al servizio, ad inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, ad inserire il codice CIG relativo all'investimento pubblico sottostante.

L'Appaltatore si obbliga a porre in essere i comportamenti prescritti nell'ultima parte del comma 8 del citato art. 3 della suddetta Legge in termini di immediata risoluzione del rapporto contrattuale con le controparti inadempienti, agli obblighi di tracciabilità finanziaria ed agli obblighi di informativa all'Azienda ed alla Prefettura.

Articolo 5 – Obblighi dell'Appaltatore

Il servizio viene concesso dall'Azienda ed accettato dall'Appaltatore sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme,

condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità di cui al Capitolato Speciale descrittivo e Prestazionale, al Capitolato d'Oneri e all'Eenco prezzi unitari, documenti questi sottoscritti dalle parti per accettazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati al medesimo ed all'offerta della ditta presentata in sede di gara, allegata al presente contratto al n. 1.

Le parti si danno reciprocamente atto che l'Appaltatore ha preso visione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi, redatto ai sensi di Legge in funzione del servizio da svolgere, delle attrezzature e dell'organizzazione del medesimo dall'Area Impianti e TLC dell'Azienda e, sulla base di questo, ha predisposto il Piano Operativo di Sicurezza, tutto ciò nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, assieme a tutta la normativa in materia di ambienti sospetti di inquinamento o confinati sul lavoro e che si impegna formalmente a rispettarli, documenti tutti sottoscritti per accettazione dall'Appaltatore i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati.

L'Appaltatore si impegna a rispettare, a propria cura e spese, la normativa ambientale vigente in merito alle proprie attività, con particolare riferimento allo smaltimento di rifiuti prodotti durante la realizzazione del servizio oggetto del presente contratto.

Le Parti si impegnano, inoltre, per tutto quanto non previsto nei documenti succitati, a rispettare la normativa vigente in materia.

Articolo 6 - Codice Etico e di comportamento – Modello di Organizzazione

231- Anticorruzione

L'Appaltatore dichiara espressamente, con la sottoscrizione del presente contratto, di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 231/2001 e

ss.mm.ii., nonché dei principi, delle norme e degli standard previsti dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo adottato da Azienda Gardesana Servizi S.p.A., pubblicato sul sito, promettendo anche il fatto dei propri dipendenti e/o collaboratori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c.

L'Appaltatore si impegna a:

a) rispettare i principi ed i valori contenuti nel Modello di Organizzazione, gestione e controllo di A.G.S. S.p.A. comprensivo del Piano di Anticorruzione - Misure di prevenzione della corruzione integrative al MOG e a tenere una condotta in linea con quanto in esso previsto, e comunque, tale da non esporre A.G.S. S.p.A. al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto D.lgs. n. 231/2001;

b) non tenere comportamenti e/o compiere od omettere atti in modo tale da indurre dipendenti e/o collaboratori di A.G.S. S.p.A. a violare i principi del Modello di Organizzazione, gestione e controllo di A.G.S. S.p.A. o a tenere una condotta non conforme a quest'ultimo;

c) al fine di prevenire e reprimere qualsivoglia comportamento posto in essere dal personale di Azienda Gardesana Servizi S.p.A., espressione di fenomeni corruttivi, che possa integrare i delitti di cui agli articoli da 24 bis a 26 del D. lgs. 231/2001, è fatto obbligo, in capo ai fornitori, di segnalare e riferire al RPCT di codesto Ente aggiudicatore, nella persona della Dott.ssa Paola Bersani, circa l'esistenza di situazioni che giustifichino un tempestivo intervento.

Si dà atto che l'inosservanza di tali impegni da parte del Dichiarante costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima A.G.S. S.p.A. a risolvere il contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., salvo il diritto al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento.

L'Appaltatore si impegna a dare comunicazione all'Ente aggiudicatore



dell'esistenza di eventuali non conformità in ambito ambientale e sicurezza che abbia a riscontrare durante l'esecuzione del contratto.

Articolo 7 – Risoluzione e Recesso

Le Parti si danno reciproco atto che trovano applicazione, per la risoluzione ed il recesso del contratto, le disposizioni di cui agli articoli 108 e 109 del D.lgs. 50/2016, nonché l'art. 13 del Capitolato d'Oneri.

Articolo 8 – Durata del contratto

La durata del servizio è di 12 mesi decorrenti dalla data del verbale di consegna. Il contratto si intenderà risolto anticipatamente con l'esaurimento dell'importo contrattuale. Qualora le necessità aziendali non comportassero l'esaurimento dell'importo contrattuale entro il periodo previsto di 12 mesi, la durata contrattuale verrà protratta sino ad esaurimento dell'importo, ma comunque, non oltre 24 mesi dalla data del verbale di consegna del servizio.

Articolo 9 – Comunicazione Antimafia

L'ente aggiudicatore dà inoltre atto che a seguito di istanza presentata dall'Azienda alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Verona per il rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi degli artt. 85, 90, 91, 92 del D.lgs. n. 159/2011, a carico dei soggetti sottoposti alla verifica ex art. 85 del D.lgs. medesimo, la pratica relativa alla ditta ELETTROMECCANICA GARDESANA S.r.l. ad oggi risulta non ancora evasa, ciò nonostante sia decorso il termine di trenta giorni previsto dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011 e, quindi, il contratto può essere stipulato sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 del citato articolo 92.

Articolo 10 – Cauzione definitiva

L'Appaltatore, a garanzia degli impegni da assumere con il contratto di appalto, costituisce cauzione definitiva in € 78.155,76

(settantottomilacentocinquantacinque/76) a mezzo polizza fideiussoria n. PC 73F4G4 in data 13/11/2020 della Compagnia di Assicurazioni “Zurich Insurance plc”- Intermediario assicurativo VIADANA (MN) – pari al 34,88% dell’importo contrattuale, che costituisce parte integrante del presente contratto allegata al n. 2).

Tale cauzione viene svincolata a sensi di legge.

Le parti si danno reciprocamente atto che, nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell’Appaltatore, l’Azienda ha diritto di valersi di propria autorità della suddetta cauzione. L’Appaltatore deve reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli viene prefissato, qualora l’Azienda debba, durante l’esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Articolo 11 – Divieto di cessione del contratto

Il presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dell’atto di cessione, come stabilito dall’art. 106 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall’art. 6 del Capitolato d’Oneri.

Articolo 12 – Subappalto

Gli eventuali subappalti dovranno essere preventivamente autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia entro i limiti del 30% dell’importo contrattuale ai sensi del comma 2 dell’art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nei limiti indicati dall’Appaltatore stesso nell’offerta presentata in sede di gara per l’affidamento del servizio di cui al presente contratto e sottostanno a tutte le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii..

Articolo 13 – Invariabilità del corrispettivo

Le parti si danno reciprocamente atto che è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e che l’importo rimane fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Articolo 14 – Penale per i ritardi

Le parti si danno reciprocamente atto che, per eventuali ritardi nella conduzione del servizio, verranno applicate le penali previste dall'art. 12 del Capitolato d'Oneri.

Articolo 15 – Oneri dell'Appaltatore nei confronti dei propri lavoratori dipendenti

L'“Appaltatore” dichiara di applicare ai propri lavoratori dipendenti il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore e che agisce, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti.

L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assicurativa e sanitaria previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

L'“Appaltatore”, altresì, ha:

- a) l'obbligo di applicare e far applicare integralmente, nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione del Veneto, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi territoriali vigenti nel Veneto durante lo svolgimento del lavoro;
- b) l'obbligo, anche nei confronti del subappaltatore, di rispondere dell'osservanza delle condizioni economiche e normative dei lavoratori previste dai contratti collettivi nazionali ed integrativi regionali o provinciali vigenti, ciascuno in ragione delle disposizioni contenute nel

contratto collettivo della categoria di appartenenza.

Il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte dell'Ente aggiudicatore per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della dichiarazione di regolarità contributiva, rilasciata dagli enti competenti. La dichiarazione acquisita produce i suoi effetti ai fini dell'acconto successivo. Qualora, su istanza degli Enti competenti o degli stessi lavoratori, eventualmente assistiti dalle organizzazioni sindacali, siano accertate irregolarità retributive e/o contributive da parte dell'Appaltatore, l'Ente aggiudicatore provvede al pagamento delle somme corrispondenti, a termini di legge, nonché gli importo dovuti all'impresa a titolo di pagamento dei servizi eseguiti e, ove occorra, anche incamerando la cauzione definitiva.

Articolo 16 - Regolarità contributiva

Le parti si danno reciprocamente atto che, a seguito di istanza presentata dall'Ente aggiudicatore ai competenti Enti Previdenziali ai fini dell'ottenimento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), la ditta Appaltatrice ELETTROMECCANICA GARDESANA S.r.l. di Castelnuovo del Garda (VR) è risultata regolare.

Articolo 17 – Obblighi in materia di assunzioni obbligatorie

Le parti danno atto che l'Appaltatore ha dichiarato di non essere assoggettato agli obblighi di assunzione obbligatorie di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", come confermato dal Settore politiche attive del lavoro – Unità operativa collocamento mirato della Provincia di Verona con nota acquisita al protocollo aziendale al n. 8374/20 del 26.10.2020.

Articolo 18 – Domicilio e rappresentanza dell'Appaltatore

Le parti si danno reciprocamente atto che l'Appaltatore elegge domicilio presso la sua sede legale in Peschiera del Garda (VR) – Via 11 Settembre n.



12.

Articolo 19 – Controversie

La definizione di tutte le vertenze che, in dipendenza dell'appalto, insorgessero tra l'Ente aggiudicatore e l'Appaltatore, sia durante l'esecuzione che al termine del contratto, qualunque sia la loro natura, ove non risolte in via amministrativa, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui all'art. 205 del D.lgs. 50 del 2016, saranno deferite alla Magistratura. Il Foro competente è quello di Verona.

Articolo 20 – Trattamento dei dati personali

L'Appaltatore dà atto di aver preso visione dell'informativa di cui al regolamento UE 2016/679 e delle normative vigenti attinenti ai trattamenti e alla protezione dei dati personali.

Articolo 21 - Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il D.lgs. n. 50/2016 Codice dei Contratti Pubblici, Servizi, Forniture e ss.mm.ii., nonché il D.lgs. 81/2008.

Articolo 22 - Spese contrattuali

L'Appaltatore assume, a proprio carico, tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'I.V.A., che rimane a carico dell'Ente aggiudicatore.

Articolo 23 - Registrazione

Le Parti dichiarano, ai fini fiscali, che i servizi oggetto del presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A., per cui richiedono la registrazione - solo in caso d'uso - in misura fissa.

Articolo 24 - Interpretazione del contratto

Per l'interpretazione del presente contratto trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1362 a 1371 del codice civile.

Nel caso di contrasto tra le norme del presente contratto e/o del Capitolato d'Oneri prevalgono le prime.

Articolo 25 – Documenti che fanno parte del contratto

Si allegano al presente atto, per costituirne parte integrante, i seguenti documenti:

- 1) Offerta della ditta L.B. ELETTROARTIGIANA S.n.c. di Lavelli Attilio e Matteo presentata in sede di gara;
- 2) Polizza fideiussoria n. PC73F4G4 in data 13/11/2020 della Compagnia di Assicurazioni "Zurich Insurance plc"- Intermediario assicurativo VIADANA (MN).

Fanno parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, Capitolato d'Oneri, Elenco Prezzi, il Duvri e il Piano Operativo di Sicurezza.

Fatto, letto e sottoscritto a mezzo firma digitale, pertanto, ha lo stesso valore legale dell'equivalente documento cartaceo firmato autografo. Relativamente alla data, farà fede la data dell'ultima sottoscrizione.

La Ditta Appaltatrice
ELETTROMECCANICA GARDESANA.
Il Titolare
(Sig. Simone Lavelli)

Azienda Gardesana Servizi S.p.a.
Il Direttore Generale
(Ing. Carlo Alberto Voi)

Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di "Manutenzione dei dispositivi elettromeccanici degli impianti gestiti da A.G.S. S.p.A. della Zona 2" - progetto n. 20092-2 - Codice CIG n. 83881020C0

MODULO OFFERTA ECONOMICA

La scrivente impresa ELETTROMECCANICA GARDESANA SRL, con sede legale in CASTELNUOVO DEL GARDA VR, via STAZIONE 128/B, avente P.I./C.F. n. 04372180234, nella persona del legale rappresentante LAVELLI SIMONE, nato a DESENZANO DEL GARDA (BS), il 03/08/1987, in riferimento alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di cui all'oggetto, preso atto delle modalità di espletamento della gara e delle condizioni che regolano l'appalto, offre, rispetto all'importo a base di gara di cui al paragrafo 1 del disciplinare, il prezzo incondizionato di euro 216070.40 (in cifre) duecentosedicimilasettanta/quaranta (in lettere) al netto dell'iva, corrispondente al ribasso del 44.88 % oltre ad oneri per la sicurezza da rischio interferenziale di € 8.0000,00 per un importo complessivo di 224070.40.

Il prezzo ed il ribasso offerti derivano da:

N. unità di personale	Qualifica	Livello	N. ore di lavoro	Costo orario	Costo manodopera per livello	
1	operaio qualificato	5	700	€ 15.57	€ 10'899.00	
1	operaio qualificato	5	700	€ 15.17	€ 10'619.00	
2	socio lavoratore	/	4400	€ 0.00	€ 0.00	
				€	€	
				€	€	
Totale costo manodopera*						€ 21'518.00
Oneri aziendali per la sicurezza **						€ 3'000.00

* I costi della manodopera sono desumibili dalle tabelle ministeriali di cui all'art. 23 comma 16 del D.lgs. n. 50/2016 (D.M. 13 febbraio 2014)

** I costi di sicurezza aziendale, ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D.lgs. n. 50/2016, sono gli oneri economici che il concorrente intende sopportare per l'adempimento degli obblighi di sicurezza sul lavoro **che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio richiesto.**

Data _____

Timbro dell'impresa
Firma del legale rappresentante
 ELETTROMECCANICA GARDESANA SRL
 Via Stazione, 128/B - Tel. 045 7360666
 37014 Castelnuovo del Garda (VR)
 info@elettromeccanicagardesana.it
 www.elettromeccanicagardesana.it
 Partita IVA 04372180234

Polizza Fideiussoria

Zurich Insurance plc
Sede a Zurich House, Ballsbridge Park, Dublino 4, Irlanda
Registro del Commercio di Dublino n. 13460
Sottoposta alla vigilanza dell'Autorità Irlandese preposta alla regolamentazione
dei servizi finanziari - Rappresentanza Generale per l'Italia: Via Benigno Crespi, 23
20159 Milano - Telefono +39.0259661 - Fax +39.0259662603
Iscritta all'Albo Imprese IVASS (Elenco I) al n. I.00066 in data 3/1/08
C.F./P.IVA/R.I. Milano 05380900968
Rappresentante Generale per l'Italia: A. Castellano
Indirizzo Pec: Zurich.Insurance.Plc@pec.zurich.it
www.zurich.it



ZURICH

SCHEMA TIPO 1.2 SCHEDA TECNICA 1.2		GARANZIA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA (Lavori, Servizi e Forniture) (art. 103, comma 1, del Codice)	
La presente Scheda Tecnica costituisce parte integrante della garanzia fideiussoria conforme allo Schema Tipo 1.2 di cui al d.m. 31 del 19/01/2018.			
Garanzia fideiussoria n.	Ramo Rischio	Intermediario Assicurativo di	
PC73F4G4	13.22	MN503 - VIADANA	
Garante	Zurich Insurance plc - Sede a Zurich House, Ballsbridge Park, Dublino 4, Irlanda Registro del Commercio di Dublino n. 13460 Sottoposta alla vigilanza dell'Autorità Irlandese preposta alla regolamentazione dei servizi finanziari. Rappresentanza Generale per l'Italia Iscritta all'Albo Imprese IVASS (Elenco I) il 3/1/08 al n. I.00066 Rappresentante Generale per l'Italia: A. Castellano		
C.F./P.I./R.I.	PEC		
05380900968	Zurich.Insurance.Plc@pec.zurich.it		
Città	Via/P.zza n. Civico	Cap	Prov.
Milano	Via Benigno Crespi, 23	20159	MI
Contraente (Obbligato principale)			
ELETTRMECCANICA GARDESANA SRL			
C.F./P.I.	PEC		
04372180234	elm.gardesana@pec.it		
Città	Via/P.zza n. Civico	Cap	Prov.
CASTELNUOVO DEL GARDA	VIA STAZIONE 128/B	37014	VR
Stazione Appaltante (Beneficiario)			
AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.			
C.F./P.I.	PEC		
80019800236	ags@pec.ags.vr.it		
Città	Via/P.zza n. Civico	Cap	Prov.
PESCHIERA DEL GARDA	VIA 11 SETTEMBRE, 24	37019	VR
Descrizione opera/servizio/fornitura/Luogo di esecuzione			
Avviso di manifestazioni di interesse preordinata alla procedura negoziata sotto soglia per l'affidamento del servizio di manutenzione dei dispositivi elettromeccanici degli impianti gestiti da ags s.p.a. zona 2. Importo a Base d'Asta: 392.000,00 Euro, Oneri per la Sicurezza: 8.000,00 Euro COG 83881020C0 CIG: 83881020C0			
Costo aggiudicazione (€)	Ribasso % asta		
224.070,40	44,88		
Somma garantita (€)	% costo dell'opera		
78.155,76	34,88		
Il Contraente ed il Garante, con la sottoscrizione della presente Scheda Tecnica, accettano le condizioni previste nella garanzia fideiussoria alla quale la presente Scheda risulta allegata.			

Emessa in 3 Originali ad un solo effetto a Milano il 13/11/2020

IL CONTRAENTE

IL GARANTE
ZURICH INSURANCE PLC
Rappresentanza Generale per l'Italia

Tab. ab. l.

IMPONIBILE	IMPOSTE	TOTALE
625,24	78,16	703,40

Proroghe **Annuali** dal **12/11/2021**

IMPONIBILE	IMPOSTE	TOTALE
625,25	78,16	703,40

IL CONTRAENTE



CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE TRA IL GARANTE E IL CONTRAENTE

- Premesso che con la emissione e sottoscrizione della Scheda Tecnica 1.2 iGaranzia fideiussoria per la cauzione definitiva, parte integrante dello Schema Tipo 1.2 di cui al D.M. 31 del 19.1.2018 pubblicato sulla G.U. n. 83 del 10.4.2018, il Garante ha costituito la garanzia fideiussoria prevista dall'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e succ. modd.;
- La sottoscrizione della Scheda Tecnica costituisce accettazione espressa di tutte le condizioni contenute nello Schema Tipo;
- Le parti Garante e Contraente integrano (per quanto attiene ai rapporti tra essi) le condizioni di cui allo Schema Tipo con le disposizioni che seguono:

Art. 1 - Pluralità di contraenti anche non dichiarati - Qualora la presente polizza venga rilasciata nell'interesse di più soggetti obbligati anche se non espressamente dichiarati, oppure per l'ipotesi nella quale terzi divengano titolari del negozio garantito per effetto di atti o fatti successivi alla stipula della polizza, tutti questi sono tenuti tra loro in solido verso il Garante per gli obblighi derivanti dalla polizza stessa.

Il Contraente s'impegna a fornire al Garante, entro e non oltre 10 giorni dalla relativa conoscenza, qualsiasi documento necessario per la corretta identificazione dei soggetti obbligati.

È vietata la cessione della presente polizza senza preventivo benestare espresso del Garante.

Art. 2 - Durata e calcolo del premio - Supplementi di premio - La garanzia, ai soli fini del calcolo del premio, ha durata iniziale e finale indicata nella tabella di liquidazione del premio contenuta nel frontespizio della polizza.

Il premio per tale periodo è unico ed indivisibile ed è dovuto dal Contraente in via anticipata. In ipotesi di minor durata della garanzia, il premio per il periodo iniziale è in ogni caso dovuto e rimane integralmente acquisito al Garante.

Successivamente alla scadenza del periodo iniziale, la garanzia si rinnova automaticamente con la periodicità indicata nella tabella di liquidazione del premio fino al suo integrale svincolo secondo quanto previsto dagli artt. 2 lett. b) e 1 ultimo comma dello Schema Tipo.

Sarà dovuto in via anticipata il premio per tale rinnovo nella misura indicata nella tabella di liquidazione del premio di rinnovo contenuta nel frontespizio della polizza.

Art. 3 - Liberazione dall'obbligo di pagamento del premio di rinnovo - Il Contraente, per essere liberato dall'obbligo di pagamento del premio di rinnovo, deve consegnare alternativamente al Garante:

- a. Il certificato di collaudo positivo, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di verifica di conformità o l'attestato di regolare esecuzione previsti dall'art. 2 lett. b) prima parte;
- b. Il certificato di ultimazione dei lavori, servizi o forniture;
- c. L'originale della polizza di pertinenza del Beneficiario con attestazione di svincolo;
- d. Una dichiarazione rilasciata dal Beneficiario che liberi il Garante da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata.

La liberazione dall'obbligo di pagamento del premio di rinnovo decorrerà dal momento della ricezione da parte del Garante dei documenti qui previsti sub a), c) e d). Nel caso in cui il Contraente consegni il documento di cui al punto b. che precede, lo stesso sarà liberato dall'obbligo di pagamento del premio decorso 12 mesi dalla data di ultimazione risultante dal certificato.

È in ogni caso fatta salva la previsione di cui all'art. 1 penultimo ed ultimo comma dello Schema Tipo ed il Contraente sarà liberato dall'obbligo di pagamento decorso 6 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza che accerti la violazione degli impegni assunti con il protocollo di legalità.

In nessun caso ai documenti qui previsti potrà essere attribuita efficacia retroattiva e quindi la liberazione del Contraente decorrerà dalla prima scadenza di rinnovo successiva alla consegna, fatta salva l'eventuale escussione della garanzia.

Art. 4 - Liberazione della garanzia / obbligo di versamento dei massimali in via anticipata - Il Garante potrà richiedere al Contraente la liberazione delle garanzie di polizza o pretendere dalla stesso e dai suoi coobbligati, anche con azione giudiziale, il versamento immediato di un importo pari alla somma massima garantita nel caso in cui si verifichi uno dei seguenti eventi:

- a. chiamata in garanzia da parte del Beneficiario o di altri Enti Beneficiari;
- b. qualunque manifestazione esterna del possibile stato di crisi (ad esempio ma non limitatamente, mancato e/o ritardato pagamento di dipendenti, fornitori, banche ed altre istituzioni finanziarie, enti previdenziali e di assistenza, sussistenza di debiti fiscali o commerciali non tempestivamente sanati, ipoteche giudiziali, pignoramenti, sequestri);
- c. inizio di qualunque forma di trattativa con i creditori volta a realizzare un accordo di risanamento/ristrutturazione/dilazione del debito o la sua definizione concordataria in qualunque forma prevista (stragiudiziale o giudiziale), nonché qualsiasi tipo di procedura concorsuale;
- d. liquidazione, trasformazione, cessazione dell'attività, cessione/affitto di un ramo d'azienda;
- e. modifica, senza preventiva approvazione da parte del Garante, dell'assetto societario e del capitale di controllo esistente all'atto della sottoscrizione della presente polizza o della coobbligazione;
- f. mancato tempestivo pagamento dei premi riferiti alla presente polizza o ad altre polizze fideiussorie stipulate con il Garante, reiterato inadempimento degli obblighi previsti in polizza;
- g. ritardo nell'esecuzione o sospensione della prestazione garantita non concordata con il Beneficiario o da quest'ultimo non avallata, escluse le cause di forza maggiore;
- h. perdita dei requisiti di partecipazione agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture o delle certificazioni di qualità sussistenti al momento dell'emissione della presente polizza;
- i. risoluzione da parte del Beneficiario del contratto d'appalto cui accede la presente polizza;
- j. tutte le ipotesi previste dall'art. 1953 c.c.;
- k. avvio di un procedimento inerente la violazione del protocollo di legalità da parte del Contraente (o anche di uno solo dei coobbligati se parte direttamente o indirettamente del rapporto garantito).

Gli eventi di cui al comma che precede si considerano rilevanti ai fini dell'applicazione del presente articolo qualora si verifichino nei confronti del Contraente (anche individuato ai sensi dell'art. 1 della presente sezione) o di anche uno solo degli eventuali coobbligati di polizza.

L'obbligo di versamento è convenuto a semplice richiesta e senza eccezione alcuna e verrà adempiuto dal Contraente e dai coobbligati entro dieci giorni dalla semplice richiesta scritta da parte del Garante.

Art. 5 - Disciplina delle somme versate - Le somme versate o giudizialmente realizzate ai sensi dell'articolo che precede resteranno acquisite al Garante a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni di polizza, sino a che il Garante stesso non venga liberato da ogni obbligazione dipendente dalla presente polizza fideiussoria.

L'avvenuto versamento delle somme di cui al comma che precede comporta la liberazione del Contraente dall'obbligo di pagamento del premio decorrente dalla prima scadenza successiva all'avvenuto versamento.

Il Garante è irrevocabilmente autorizzato ad utilizzare le somme versate o giudizialmente realizzate sia per ottenere la liberazione della polizza, sia per effettuare il pagamento dell'indennizzo richiesto dal Beneficiario, senza che alcuna eccezione possa essere sollevata in merito dal Contraente e dai coobbligati.

Verificatasi la liberazione e/o l'estinzione della polizza, il Garante restituirà al soggetto solvente le somme eventualmente residue, maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale su detto importo a far data dall'avvenuto versamento e fino all'avvenuta restituzione.

Nel caso in cui la polizza venga progressivamente svincolata ai sensi dell'art. 103 D.lgs. 50/2016 il Garante restituirà al soggetto solvente le somme corrispondenti a fronte di ciascuno svincolo.

Art. 6 - Condotta a seguito dell'escussione della polizza - Regresso - Ricevuta la richiesta di pagamento da parte del Beneficiario ai sensi dell'art. 4 dello Schema Tipo, il Contraente si impegna ad adempiere alla pretesa del Beneficiario, ogni eccezione rimossa, nel termine da questi indicato al

Garante e a darne tempestiva comunicazione al Garante stesso.

Il Contraente si riconosce sin d'ora debitore del Garante per ogni somma versata in forza della presente polizza ed è pertanto tenuto a rimborsare tali somme al Garante entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta.

Il Contraente rinuncia irrevocabilmente e definitivamente a opporre qualsivoglia eccezione alla richiesta di pagamento ovvero a contestare in ogni modo l'avvenuto pagamento da parte del Garante.

Il tasso degli interessi di mora è fissato in misura pari al saggio previsto dal D.lgs. 231/2002 e succ. modd. e decorrerà automaticamente trascorsi 15 giorni dalla richiesta di pagamento inoltrata dal Garante al Contraente.

Art. 7 - Cessione convenzionale dell'azione di ripetizione - Fermo restando quanto previsto dall'art. 104 comma 10 D.lgs. 50/2016, Il Contraente cede sin da ora irrevocabilmente al Garante, senza che sia dovuto alcun compenso, il diritto di agire in ripetizione verso il Beneficiario ove le somme pagate dal Garante stesso in forza della presente polizza risultassero totalmente o parzialmente non dovute in dipendenza del rapporto principale cui accede la garanzia.

Tale cessione di credito futuro ed eventuale e il suo azionamento da parte del Garante non incidono in alcun modo sul diritto di regresso del Garante come sopra convenuto, che rimane inalterato.

Una volta che il Contraente abbia provveduto a rimborsare al Garante le somme da esso eventualmente pagate in forza della presente polizza, la cessione qui prevista dovrà intendersi automaticamente risolta e il Garante farà quanto in proprio potere, se richiesto dal Contraente, per consentire la sostituzione del Contraente nelle azioni eventualmente intraprese sulla base della presente cessione.

Il Garante non è comunque obbligato ad avvalersi della presente cessione, né è responsabile per l'eventuale esito delle azioni e per la loro continuazione.

Art. 8 - Obblighi di documentazione, informazione ed ispezione - Il Contraente si impegna a fornire al Garante, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della richiesta, ogni documento, atto o informazione relativa al rapporto principale garantito che il Garante ritenga utile per valutare e monitorare l'andamento dell'attività, nonché copia del proprio bilancio.

Il Contraente è tenuto a trasmettere al Garante, entro 10 giorni dalla loro approvazione, in originale o copia autentica, gli stati di avanzamento lavori ovvero analogo documento attestante lo stato di esecuzione del contratto e si impegna ad informare tempestivamente il Garante in ordine ad ogni fatto, atto, evento o circostanza che possa avere effetti pregiudizievoli sulla corretta esecuzione del contratto garantito.

Il Contraente riconosce al Garante la facoltà di effettuare, tramite i propri tecnici o incaricati o avvalendosi di incaricati professionisti esterni, ispezioni, accessi e controlli presso il Contraente, che verranno effettuate con un preavviso di 15 giorni e in modo tale da non ostacolare l'attività del Contraente.

Il reiterato mancato adempimento da parte del Contraente alle previsioni di cui al presente articolo costituisce grave inadempimento agli obblighi nascenti dalla polizza.

Art. 9 - Foro Competente - Fermo quanto previsto dall'art. 7 dello Schema Tipo, per le eventuali controversie tra Garante e Contraente, oltre al Foro colà previsto è competente anche, a scelta della parte attrice, l'Autorità Giudiziaria Ordinaria del luogo dove ha sede il Garante o dove ha sede o residenza il Contraente o uno dei coobbligati.

IL CONTRAENTE



IL GARANTE
ZURICH INSURANCE PLC
Rappresentanza Generale per l'Italia

Agli effetti dagli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, il sottoscritto dichiara di approvare specificamente le disposizioni contenute nei seguenti articoli delle Condizioni che regolano i rapporti tra Società e Contraente:

Art. 1 $\bar{n}$ Divieto di cessione della polizza - Art. 4 $\bar{n}$ Obbligo di liberazione della polizza $\bar{n}$ obbligo di versamento anticipato del massimale $\bar{n}$ casi nei quali si verifica $\bar{n}$ rinuncia alle eccezioni - Art. 5 $\bar{n}$ Disciplina delle somme versate $\bar{n}$ rinuncia alle eccezioni - Art. 6 $\bar{n}$ Obbligo di pagamento a fronte dell'escussione $\bar{n}$ rimborso a semplice richiesta e con rinuncia alle eccezioni $\bar{n}$ tasso di interesse - Art. 7 $\bar{n}$ Cessione convenzionale dell'azione di ripetizione $\bar{n}$ assenza di responsabilità per l'esercizio dell'azione - Art. 9 $\bar{n}$ Foro competente

Luogo e data VIADANA 13/11/2020

IL CONTRAENTE

L'Intermediario Assicurativo certifica che la firma del Contraente è stata apposta in sua presenza previa verifica di documento di identità.

L'INTERMEDIARIO ASSICURATIVO

L'AGENTE

DICHIARAZIONE DI PAGAMENTO

PERFEZIONAMENTO - Il premio iniziale di €

e statò incassato oggi

L'Esattore

- Registrato sul foglio cassa n.

del

Modalità di pagamento del premio

Gli Intermediari Assicurativi possono ricevere dal Contraente esclusivamente i seguenti mezzi di pagamento:

- assegni bancari, postali o circolari, muniti della clausola di non trasferibilità, intestati alla Compagnia di Assicurazione oppure all'Intermediario Assicurativo, espressamente in tale qualità;
- bonifico bancario su c/c intestato alla Compagnia di Assicurazione o all'Intermediario Assicurativo, espressamente in tale qualità;
- carte di debito (bancomat o carte prepagate);
- carta di credito, se disponibile presso l'Intermediario Assicurativo;
- denaro contante per un importo massimo di 750 euro annui.



Istruzioni per download fascicolo digitale

Zurich Insurance plc
Sede a Zurich House, Ballsbridge Park, Dublino 4, Irlanda
Registro del Commercio di Dublino n. 13460
Sottoposta alla vigilanza dell'Autorità Irlandese preposta alla regolamentazione
dei servizi finanziari - Rappresentanza Generale per l'Italia: Via Benigno Crespi, 23
20159 Milano - Telefono +39.0259661 - Fax +39.0259662603
Iscritta all'Albo Imprese IVASS (Elenco I) al n. 1.00066 in data 3/1/08
C.F./P.IVA/R.I. Milano 05380900968
Rappresentante Generale per l'Italia: A. Castellano
Indirizzo Pec: Zurich.Insurance.Plc@pec.zurich.it
www.zurich.it



È possibile effettuare il download della presente fideiussione al seguente indirizzo web:

<https://verificapolizze.zurich.it/>

Oppure collegandosi al sito www.zurich.it sezione riservata firma digitale
inserendo i seguenti riferimenti della garanzia nelle sezioni VERIFICA POLIZZA:

numero polizza PC73F4G4

codice controllo EuD1xDhF



Allegato di Coobbligazione

Zurich Insurance plc
Sede a Zurich House, Ballsbridge Park, Dublino 4, Irlanda
Registro del Commercio di Dublino n. 13460
Sottoposta alla vigilanza dell'Autorità Irlandese preposta alla regolamentazione
dei servizi finanziari - Rappresentanza Generale per l'Italia: Via Benigno Crespi, 23
20159 Milano - Telefono +39.0259661 - Fax +39.0259662603
Iscritta all'Albo Imprese IVASS (Elenco I) al n. 1.00066 in data 3/1/08
C.F./P.IVA/R.I. Milano 05380900968
Rappresentante Generale per l'Italia: A. Castellano
Indirizzo Pec: Zurich.Insurance.Plc@pec.zurich.it
www.zurich.it



UNITA' surety	COMP. 864	NUMERO DI POLIZZA PC73F4G4	NUM. APPENDICE 0	RAMO 13	RISCHIO 32
-------------------------	---------------------	--------------------------------------	----------------------------	-------------------	----------------------

Allegato emesso dalla **Zurich Insurance plc** (in seguito denominata Società)

Codice MN503	Intermediario Assicurativo VIADANA	PR./BROK.
------------------------	--	-----------

nell'interesse di (in seguito denominato Contraente)

ELETTROMECCANICA GARDESANA SRL

a favore di (In seguito denominato Beneficiario)

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.

SOMMA MASSIMA GARANTITA CON LA POLIZZA SOPRA DESCRITTA

€ **78.155,76**

Euro **settantotto mila centocinquanta cinque/76**

Gli obblighi ed oneri che incombono sul Contraente in dipendenza della stipulazione della polizza sopra indicata vengono assunti, solidalmente con il Contraente ed ogni eventuale altro coobbligato, ai sensi dell'art. 1292 c.c. da:

I COOBLIGATI

1	LAVELLI ROBERTO			
	Domicilio:	VIA MILANO 25 INT.2 37019 PESCHIERA DEL GARDA VR		
	C.F.	LVLRR54R24G489X	estremi del documento: tipo	N.
	Rilasciato il		da	

2	LAVELLI SIMONE			
	Domicilio:	VIA GOITO 36 37019 PESCHIERA DEL GARDA VR		
	C.F.	LVL5MN87M03D284Y	estremi del documento: tipo	N.
	Rilasciato il		da	

I sottoscritti coobbligati dichiarano quindi per sè, per i propri eredi e/o aventi causa, di costituirsi garanti solidali tra di loro, con il Contraente e eventuali altri obbligati verso la Società, ai sensi degli artt. 1292 e 1944 c.c., per l'adempimento di tutti gli obblighi ed oneri che incombono sul Contraente in dipendenza della stipulazione della polizza e dichiarano di manlevare la Società dalla responsabilità patrimoniale derivante dalla polizza stessa.

1 - La presente garanzia viene prestata per un importo pari alla somma massima assicurata prevista nella polizza, incrementato di quanto eventualmente dovuto per interessi anche moratori, sanzioni amministrative e per ogni altro accessorio del credito garantito nonché per ogni spesa anche legale e per gli importi dovuti a titolo di premi di proroga secondo le previsioni di polizza.

2 - I sottoscritti si obbligano a tenere indenne la Società da ogni pagamento che dovesse effettuare per effetto della polizza ed a versare alla Società, a semplice richiesta e senza alcuna eccezione, tutte le somme sborsate o che fosse chiamata a sborsare in dipendenza della polizza. I sottoscritti si obbligano altresì a versare gli eventuali premi di proroga dovuti. In particolare, i sottoscritti rinunciano ai diritti ed alle eccezioni derivanti dagli artt. 1950, 1952, 1955 e 1957 c.c., liberando la Società dall'osservanza degli obblighi e dei termini in detti articoli contemplati.

3 - I sottoscritti riconoscono che la presente garanzia avrà validità ed efficacia fino a quando la Società non sarà stata completamente liberata dagli obblighi derivanti dalla polizza o, in caso di suo adempimento, fino a quando la Società stessa non avrà recuperato integralmente il proprio credito. La presente garanzia mantiene la propria efficacia anche nel caso di proroga o rinnovo della polizza, senza necessità di ulteriori manifestazioni di volontà.

La Società è sino da ora autorizzata a prorogare o rinnovare la garanzia senza necessità di comunicazioni ai sottoscritti, i quali nulla potranno eccepire in merito.

4 - I sottoscritti dichiarano di conoscere e di accettare il contenuto della polizza alla quale il presente atto si riferisce nonché le condizioni generali e particolari della polizza medesima.

5 - I sottoscritti si impegnano, su richiesta della Società, a versare immediatamente, a semplice richiesta e senza alcuna eccezione, alla Società stessa una somma pari al massimale garantito in tutti i casi nei quali tale obbligo sia previsto a carico del contraente



Esemplare per il Contraente



AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.

*Via 11 settembre, 24 - 37019 Peschiera del Garda (VR) –
Tel. 045 6445211
e-mail ags@ags.vr.it*

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI
Elettromeccanici degli impianti gestiti
DA AGS SPA. **Progetto 20092 – ZONA 2****

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO
E PRESTAZIONALE**

CODICE CIG: 83881020C0

Peschiera del Garda, giugno 2020

SOMMARIO

1 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
1.1 AMMONTARE DEL CONTRATTO ED IMPORTO DELL'APPALTO	5
1.2 MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO	7
1.3 - DURATA DEL CONTRATTO.....	7
2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	7
2.1 ATTIVITA'.....	7
2. 2 INTERVENTI PROGRAMMATI.....	9
2.3 INTERVENTI IN EMERGENZA	9
2.4 REPERIBILITÀ.....	9
2.5 MEZZI ED ATTREZZATURE	9
3 - CONDUZIONE DEL SERVIZIO.....	10
3.1 MODALITA DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	10
3.3 VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	11
3.4 RAPPORTI TRA APPALTATORE E ENTE AGGIUDICATORE – PRESENZA SUGLI IMPIANTI.....	12
3.5 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	12
3.5.1Norme di sicurezza generali	12
3.5.2 Sicurezza sul luogo di lavoro	12
3.5.3 Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza	13

1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto in primo luogo la manutenzione ordinaria e straordinaria specialistica dei dispositivi elettromeccanici delle stazioni di sollevamento, pretrattamento del collettore fognario in secondo luogo la manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi elettromeccanici degli impianti fognari e degli acquedotti della "Zona 2" comprendente i comuni di Garda, Bardolino, Cavaion Veronese, Lazise, Castelnuovo, Pastrengo, Peschiera del Garda e Valeggio sul Mincio.

In funzione di eventuali particolari esigenze i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria oggetto dell'appalto potranno interessare il territorio di tutti gli altri comuni nei quali AGS spa gestisce il servizio idrico integrato.

In particolare le attività si possono così suddividere:

- Riparazione elettromeccanica di pompe e motori
- Manutenzione quadri elettrici ed impianti elettrici con dichiarazione di conformità
- Manutenzione programmata su pompe e motori presso gli impianti di AGS

Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

- a) **Codice dei contratti:** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) **Regolamento:** D.M. 7/3/2018, n. 49: "Approvazione della linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori";
- c) **Decreto n. 81 del 2008:** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) **Stazione appaltante:** Azienda Gardesana Servizi S.p.A. con sede in Via 11 Settembre n. 24 del Comune di Peschiera del Garda (VR), tel. 045/6445211 – n. FAX 045/6445299 – Sito istituzionale www.ags.vr.it, in qualità di soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto;
- e) **Appaltatore:** il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato ai sensi dell'articolo 45 del Codice dei contratti, che si è aggiudicato il contratto;
- f) **RUP:** Responsabile unico del procedimento di cui agli articoli 31 e 101, comma 1, del Codice dei contratti;
- g) **DL:** l'ufficio di direzione dei lavori, di cui è responsabile il direttore dei lavori, tecnico incaricato dalla Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 101, comma 3 e, in presenza di direttori operativi e assistenti di cantiere, commi 4 e 5, del Codice dei contratti;
- h) **DURC:** il Documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 80, comma 4, del Codice dei contratti;
- i) **SOA:** l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione degli art. 83, comma 2 e 216 comma 14, del Codice dei contratti;
- l) **DUVRI:** il Documento di valutazione dei rischi interferenti ex art 36 comma 3 del Decreto n. 81 del 2008;

- m) **POS**: il Piano operativo di sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2001;
- n) **Costo del lavoro** (anche **CL**): il costo del personale impiegato, detto anche costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base delle tabelle ministeriali di riferimento di cui agli articoli 23, comma 16 e 97, comma 5, lettera d), del Codice dei contratti a all'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;
- o) **Costi di sicurezza aziendali** (anche **CS**): i costi che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti dal Documento di valutazione dei rischi e nel POS, di cui agli articoli 95, comma 10, e 97, comma 5, lettera c), del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;
- p) **Oneri di sicurezza** (anche **OS**): gli oneri per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, di cui all'articolo 23, comma 15, del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, commi 3, primi quattro periodi, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso Decreto n. 81; di norma individuati nella tabella "Stima dei costi della sicurezza" del Modello per la redazione del PSC allegato II al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (in G.U.R.I. n. 212 del 12 settembre 2014);
- q) **CSE**: il coordinatore per la salute e la sicurezza nei cantieri in fase di esecuzione di cui agli articoli 89, comma 1, lettera f) e 92 del Decreto n. 81 del 2008.

1.1 AMMONTARE DEL CONTRATTO ED IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo del servizio a base di gara ammonta a complessivi € 400.000,00, di cui € 131.332,00 a titolo di costo della manodopera, € 260.668 per il servizio, per l'importo complessivo di € 392.000,00 soggetto a ribasso, oltre ad € 8.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, secondo la seguente tabella:

	Importi in euro				TOTALE
1	Servizi (S) A MISURA				392.000,00
	Importi in euro	a corpo (C)	a misura (M)	in economia (E)	TOTALE
2	Oneri di sicurezza	8.000,00			8.000,00
T	IMPORTO TOTALE (1 + 2)				400.000,00

Gli importi sono distinti in soggetti a ribasso e non soggetti a ribasso, come segue:

	Importi in euro	soggetti a ribasso	NON soggetti a ribasso
1	Servizio (S) a misura colonna (TOTALE)	392.000,00	
2	Oneri di sicurezza da PSC		8.000,00

COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO ALLE AZIENDE METALMECCANICHE - AZIENDE PRIVATE		
D.D. n.56 del 12/09/2019 della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali – Div. IV giugno 2019		
OPERAIO	3° livello	21,00
OPERAIO	3S° livello	21,42
OPERAIO	4° livello	21,90
OPERAIO	5° livello	23,44
MONTE ORARIO STIMATO		
OPERAIO 3° LIVELLO		
OPERAIO 3S LIVELLO		
OPERAIO 4° LIVELLO		3.000
OPERAIO 5° LIVELLO		2.800
COSTO MANODOPERA STIMATO		
OPERAIO 3° LIVELLO		
OPERAIO 3S LIVELLO		
OPERAIO 4° LIVELLO		65.700,00
OPERAIO 5° LIVELLO		65.632,00
TOTALE COSTO STIMATO DELLA MANODOPERA		131.332,00 € (pari al 33,5% sull'importo dell'appalto soggetto a ribasso)

Le ore di lavoro per gli interventi programmati saranno calcolate dall'arrivo sull'impianto fino alla partenza dall'impianto. Le ore di lavoro in emergenza saranno calcolate dalla partenza dalla propria sede fino al ritorno alla sede.

1. In ogni intervento programmato l'Impresa dovrà avvisare AGS spa trasmettendo a mezzo posta elettronica o fax il preventivo dell'intervento con i prezzi di listino e gli sconti previsti, AGS spa restituirà a mezzo posta elettronica il preventivo vistato per accettazione dell'intervento. Nel caso l'intervento non fosse programmato ad AGS perverrà il consuntivo che verrà vistato per accettazione previo verifica dei costi.

2. A seconda che l'intervento sia programmato o in emergenza, viene riconosciuto una indennità come di seguito specificato:
- intervento programmato (art 2.2): nessuna indennità
 - intervento in emergenza (art. 2.3): €. 40 per ogni intervento.
3. Nella determinazione del prezzo costituente l'offerta, l'Impresa concorrente dovrà tenere conto degli eventuali oneri derivanti:
- dall'obbligo di operare in impianti di cui si deve garantire l'esercizio continuo;
 - dalla necessità di coordinare le proprie attività con le operazioni di quotidiana gestione degli impianti e l'eventuale presenza di ditte terze che operano sul medesimo impianto;
 - dall'obbligo di rispettare le norme relative alla sicurezza.
 - dell'obbligo di offrire un servizio di reperibilità 24 h al giorno per tutto l'anno.

1.2 MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Il contratto è stipulato interamente **“a misura”**. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite.

I prezzi dell'elenco prezzi unitari ai quali si applica il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara, con gli stessi criteri di cui al presente articolo del presente Capitolato, costituiscono l'«elenco dei prezzi unitari» da applicare alle singole quantità eseguite.

I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 106 del Codice dei contratti.

1.3 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto decorre dalla data del verbale di consegna ed ha una durata indicativa di 12 mesi. Qualora le necessità aziendali non comportassero l'esaurimento dell'importo contrattuale entro il sopracitato periodo di 12 mesi, la durata dello stesso verrà prorogata sino ad esaurimento dell'importo aggiudicato e comunque non oltre 24 mesi dalla data di consegna.

2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

2.1 ATTIVITA'

Il servizio consiste nella manutenzione delle apparecchiature meccaniche ed elettriche site negli impianti di sollevamento di acquedotti e fognature compresi gli eventuali pretrattamenti. Per la suddetta manutenzione sui dispositivi: pompe di sollevamento, paratoie, dispositivi di trattamento, tubazioni, valvole, impianti elettrici ecc., l'impresa deve essere disponibile dietro ordine di AGS ad eseguire interventi di manutenzione programmata, su guasto, ed interventi in emergenza. A titolo puramente esemplificativo

potranno rendersi necessari i seguenti interventi tramite ordini di servizio da parte di AGS:

sulle pompe:

- scollegamento dei cavi di alimentazione;
- prelievo della pompa;
- trasporto pompa in officina di riparazione;
- **riparazione della pompa, previa trasmissione del preventivo con foto della pompa smontata e approvazione da parte di AGS spa;**
- riverniciatura della pompa;
- trasporto della pompa sull'impianto;
- installazione della pompa e collegamento elettrico;
- verifica della funzionalità e collaudo

sulle apparecchiature e sui quadri elettrici

- sostituzione e/o riparazione di pezzi di ricambio
- rifacimenti quadri elettrici in bassa tensione.
- Installazione e programmazione inverter (marche Eaton, Danfoss, Siemens ed altre equivalenti)
- Programmazione plc siemens di tutte le serie, RTU della ditta Sofrel.
- Manutenzione cabine di media tensione secondo la norma CEI 78-17

In particolare sui quadri elettrici potranno essere richiesti oltre a lavori di normale manutenzione come la sostituzione di contattori, fusibili, relais, interruttori, cavi, plc, combinatori telefonici, ecc anche la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico nel caso del suo rifacimento. Potrebbe essere richiesta anche la dichiarazione di rispondenza dell'impianto elettrico qualora lo stesso fosse sprovvisto di dichiarazione di conformità e redatta ai sensi del dm n. 37 del 22/01/2008.

Sulle cabine di media tensione si dovrà operare con **manutenzione preventiva** finalizzata a contenere il degrado normale d'uso nonché a far fronte ad eventi accidentali che comportino la necessità di primi interventi che comunque non modifichino la struttura essenziale dell'impianto e la loro destinazione d'uso; con **manutenzione correttiva** con rinnovo e/o sostituzione di sue parti che non modifichino in modo sostanziale le sue prestazioni e siano destinati a riportare l'impianto stesso in condizioni ordinarie di esercizio.

Tutti i materiali di ricambio dovranno essere originali e gli avvolgimenti dovranno essere eseguiti presso officine autorizzate dalla casa costruttrice.

Per la riparazione delle elettropompe dovranno essere utilizzati i tempari delle case costruttrici.

E' da tenere presente in primo luogo che in alcune stazioni sono installate apparecchiature di grandi dimensioni e con un peso che può raggiungere i 45 quintali, in secondo luogo che potrà essere necessario il sollevamento di colonne di mandate di pozzi dell'acquedotto profondi anche 150 metri, pertanto per questi interventi l'Impresa dovrà avere a disposizione idonei mezzi, senza pretendere nessun compenso aggiuntivo per tale servizio.

La riparazione in officina delle elettropompe o/e di ogni apparecchiatura elettromeccanica dovrà essere svolta entro una settimana dal giorno di prelievo salvo accordi presi con il tecnico responsabile di AGS spa.

Gli interventi da eseguirsi presso gli impianti dovranno garantire la massima sicurezza a tutti gli operatori. E' fatto divieto in linea generale di eseguire lavori in tensione.

Qualora si riscontrasse la necessità di operare in tensione si dovranno adottare tutte le precauzioni del caso, applicando le procedure più restrittive e la normativa vigente in materia di lavori in tensione. Si ricorda che gli interventi che espongono gli addetti a rischio elettrico devono essere eseguiti da personale qualificato secondo le norme CEI in vigore

2.2 INTERVENTI PROGRAMMATI

L'impresa deve essere disponibile su chiamata di AGS spa, con uomini e mezzi in numero adeguato all'intervento, entro un giorno lavorativo dalla chiamata; in alcuni casi può essere richiesta la presenza anche di più squadre.

Gli interventi di manutenzione che richiedano la sostituzione o la riparazione di alcuni pezzi, dovranno avere inizio entro 2 giorni lavorativi decorrenti dall'arrivo del pezzo di ricambio o del dispositivo riparato presso la sede dell'Impresa.

2.3 INTERVENTI IN EMERGENZA

L'Impresa entro al **massimo** un'ora dalla chiamata da parte di AGS spa deve essere disponibile presso l'impianto con uomini, e mezzi per garantire l'eliminazione dei disservizi ed il superamento delle emergenze idrauliche secondo le indicazioni che di volta in volta verranno fornite da AGS spa.

Tutti gli interventi di cui al presente articolo dovranno essere pianificati con il personale di AGS spa.

Qualora l'Impresa nel corso dei suoi lavori sugli impianti rilevi situazioni di pericolo o di malfunzionamento, dovrà dare una tempestiva comunicazione anche telefonica ad AGS spa al fine di programmare congiuntamente le modalità d'intervento.

2.4 REPERIBILITÀ

L'Impresa deve garantire, per tutta la durata del contratto, la reperibilità telefonica ed operativa di pronto intervento 24 ore su 24 per l'esecuzione del servizio in oggetto.

Eventuali variazioni dei numeri telefonici di reperibilità, dovranno essere comunicati per iscritto con almeno una settimana di anticipo rispetto all'attivazione. Tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato sono comprensivi degli oneri della reperibilità, tuttavia l'azienda riconoscerà un importo forfetario mensile di euro 100,00 non soggetto a ribasso d'asta.

2.5 MEZZI ED ATTREZZATURE

L'Impresa deve disporre dei mezzi e delle attrezzature idonee al servizio di cui al presente capitolato.

Tutti i mezzi e le attrezzature devono essere conformi alla normativa sia antinfortunistica che impiantistica del settore vigente.

Gli automezzi usati devono essere attrezzati per tutti i tipi di intervento e devono essere dotati di: autogru per il sollevamento delle pompe e di altre attrezzature, pompe di bypass autoalimentate con manicotti, gruppo elettrogeno, quadro di comando pompa portatile, palloni otturatori per chiusura delle tubazioni fognarie da 300 a 1.200 mm. di diametro, utensili, attrezzature utili al superamento di emergenze idrauliche ed elettromeccaniche e più specificatamente: lampade di segnalazione, fari girevoli, segnaletica stradale coni ecc.. la ditta dovrà avere a disposizione almeno le seguenti pompe per la loro installazione in caso d'emergenza per la fognatura: una pompa flygt 3085 gir. 250 da 2,4 kW ; pompa Flygt 3127.180 da 7,4 kW ; pompa flygt 3300.180 gir. 644 da 34 kW o equivalenti di altre marche purchè adattabili ai piedi di accoppiamento

flygt. Per l'acquedotto una pompa Rovatti mod 8E4N/7A-875N da 55 kW; o equivalenti di altre marche, Inverter Danfoss FC202 da 45 kW 90°.

I collaboratori dell'Impresa dovranno essere dotati di almeno un telefono cellulare per squadra.

3 - CONDUZIONE DEL SERVIZIO

3.1 MODALITA DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La direzione dell'esecuzione potrà nominare un assistente con il compito di vigilare affinché il servizio risulti pienamente corrispondente all'offerta e alle norme di capitolato.

L'assistente ha diritto di controllare la qualità del servizio in tutte le fasi esecutive, nonché di proporre al Direttore dell'esecuzione la sospensione nel caso non sia rispondente alle specifiche dell'Azienda. L'Impresa dovrà comunicare all'Azienda, contestualmente alla stipula del contratto, il nominativo di un proprio Direttore Tecnico, che dovrà sovrintendere tutto il servizio, che curerà il coordinamento esecutivo delle attività e vigilerà affinché le disposizioni dell'Assistente del Direttore dell'esecuzione trovino pronta e rispondente attuazione.

Al Direttore Tecnico dell'Appaltatore spetta la responsabilità della sicurezza in relazione ai danni o sinistri che avessero a verificarsi a persone o beni in conseguenza di cattiva esecuzione del servizio o per mancanza di adeguate cautele operative o inosservanza delle prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni.

..

2. l'assistente ha diritto di controllare la qualità dei pezzi di ricambio e dei materiali impiegati per il servizio, la consistenza e le caratteristiche degli stessi in tutte le fasi esecutive, nonché di rifiutarne l'accettazione anche ad installazione e montaggi avvenuti.

3. L'Impresa dovrà comunicare ad AGS spa, contestualmente alla consegna del servizio, il nominativo di un proprio Direttore Tecnico, che dovrà sovrintendere tutto il servizio, che curerà il coordinamento esecutivo delle attività proprie e degli eventuali subfornitori, e vigilerà affinché le disposizioni del Tecnico Responsabile trovino pronta e rispondente attuazione.

4. Al Direttore Tecnico dell'Impresa spetta la responsabilità della sicurezza in relazione ai danni o sinistri che avessero a verificarsi a persone o beni in conseguenza di cattiva esecuzione del servizio o per mancanza di adeguate cautele operative o inosservanza delle prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni.

5. Per ogni intervento eseguito sia programmato che urgente l'appaltatore dovrà provvedere alla compilazione di un apposito rapportino indicando, il codice dell'impianto, la data, il tecnico di AGS che ha ordinato l'intervento, le operazioni eseguite, ed i prezzi secondo l'elenco prezzi. Il tecnico responsabile di AGS apporrà il proprio visto di convalida sul rapportino di cui sopra e procederà alla contabilizzazione.

Se il rapportino non avrà queste informazioni il Tecnico responsabile di AGS non lo convaliderà e non potrà essere contabilizzato e liquidato.

3.2 QUALITÀ E PROVENIENZA DEI PEZZI DI RICAMBIO FORNITI – PROVE E ACCERTAMENTI IN FABBRICA – SPEDIZIONI – MONTAGGI

1. Fermo restando che tutti i pezzi di ricambio relativi alle pompe devono essere della medesima marca della ditta costruttrice, nella fornitura dei beni e nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel Capitolato d'oneri.

2. Per quanto concerne gli aspetti procedurali ed i rapporti tra AGS spa e l'Impresa, per quanto non diversamente previsto dalle disposizioni contrattuali, si fa riferimento alla normativa vigente.

3. Tutti i pezzi di ricambio ed i materiali forniti devono essere nuovi, della migliore qualità, ben lavorati e corrispondere perfettamente al servizio cui sono destinati. I pezzi di ricambio che andranno a sostituire quelli danneggiati delle elettropompe dovranno essere originali.

4. L'Impresa deve indicare per ogni bene fornito il relativo produttore, che deve risultare di gradimento di AGS spa.

5. Qualora il Tecnico Responsabile rifiuti dei materiali ancorché messi in opera perché a suo giudizio insindacabile li ritiene per qualità, lavorazione e funzionamento non adatti al perfetto funzionamento degli impianti, e quindi non accettabili, l'Impresa, a sua cura e spese, deve allontanare immediatamente i materiali stessi e sostituirli con altri che soddisfino alle condizioni prescritte.

6. L'Impresa sarà sempre ed unicamente responsabile della conservazione dei pezzi di ricambio e dei materiali approvvigionati fino alla loro installazione ed all'accettazione del tecnico responsabile di AGS spa. Tutte le spese di immagazzinamento dei pezzi di ricambio e dei materiali, in fabbrica e a piè d'opera, saranno a carico dell'Impresa

7. Le operazioni di trasporto, svincolo, carico, scarico ed eventuali riconsegne dei materiali forniti saranno a carico dell'Impresa.

3.3 VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il calcolo del tempo per la liquidazione del corrispettivo del servizio va inteso come quello effettivo di lavoro sull'impianto, compresi gli spostamenti tra i successivi impianti; sono esclusi pertanto il tempo per raggiungere il primo impianto e per il rientro alla sede dopo l'ultimo.

Il compenso orario sarà dovuto solo se la prestazione eseguita non rientra nelle voci dell'Elenco Prezzi per le quali è previsto un compenso specifico a misura; altrimenti,

non sarà dovuto alcun compenso orario, in quanto il prezzo indicato include ogni onere per l'esecuzione completa della prestazione

Solamente per interventi singoli, senza prosecuzione con altri interventi e che non sostituiscano o interrompano interventi programmati, se di durata inferiore all'ora il compenso verrà arrotondato ad 1 ora.

Per tutti gli interventi le frazioni di ora successive alla prima ora verranno arrotondate al 1/4 ora superiore.

L'Appaltatore pertanto provvederà a valutare opportunamente i prezzi per tener conto anche degli oneri derivanti dai tempi di trasporto dalla propria sede al primo impianto e viceversa il rientro dopo l'ultimo.

Le prestazioni in economia diretta, assolutamente eccezionali, potranno verificarsi solo per operazione di cui non sia previsto il relativo prezzo unitario, qualunque sia l'entità dell'opera da eseguire e la Direzione dell'esecuzione non ravvisi, la necessità di procedere alla fissazione di un nuovo prezzo unitario.

In ogni caso non verranno riconosciute e compensate se non corrisponderanno ad un preciso ordine ed autorizzazione scritta preventiva della Direzione dell'esecuzione.

Su richiesta della Direzione dell'esecuzione gli operai inviati dall'Impresa, per opere in economia, dovranno esibire il libretto di lavoro con relativa qualifica.

3.4 RAPPORTI TRA APPALTATORE E ENTE AGGIUDICATORE – PRESENZA SUGLI IMPIANTI

Il direttore tecnico dell'impresa dovrà sovrintendere a tutto il servizio, curerà il coordinamento esecutivo delle attività e vigilerà affinché le disposizioni della direzione dell'esecuzione e dell'Assistente trovino pronta e rispondente attuazione. Egli sarà presente ogni giorno, reperibile in ogni istante e dotato di telefono cellulare.

3.5 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

3.5.1 Norme di sicurezza generali

Il servizio nel suo complesso deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro nonché del vigente Regolamento Locale di Igiene.

L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

3.5.2 Sicurezza sul luogo di lavoro

L'Appaltatore è obbligato a consegnare all'Azienda, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima dell'avvio del servizio, il documento di valutazione dei rischi di cui

all'articolo 17, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., recante altresì le notizie di cui al comma 28 della stessa norma.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al decreto legislativo n.81 del 2008 e ss.mm.ii., nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

3.5.3 Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela cui all'art. 15 del decreto legislativo n.81 del 2008 e ss.mm.ii. e comunicare tempestivamente prima dell'inizio lavori, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Impresa.

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.

Via 11 settembre, 24 - 37019 Peschiera del Garda (VR)

Tel. 045/6445211

*e-mail ags@ags.vr.it
PEC ags@pec.ags.vr.it*

**PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO
DELL’APPALTO AVENTE AD OGGETTO IL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI
ELETTROMECCANICI DEGLI IMPIANTI GESTITI DA AGS
SPA – PROGETTO 20092 – ZONA 2**

CAPITOLATO D’ONERI

CODICE CIG 83881020C0

CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

Art. n. 1

Oggetto

L'appalto ha per oggetto in primo luogo la manutenzione ordinaria e straordinaria specialistica dei dispositivi elettromeccanici delle stazioni di sollevamento, pretrattamento del collettore fognario in secondo luogo la manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi elettromeccanici degli impianti fognari e degli acquedotti della ZONA 2 comprendente i Comuni di Garda, Bardolino, Cavaion Veronese, Lazise, Castelnuovo del Garda, Pastrengo, Peschiera del Garda e Valeggio sul Mincio.

In funzione di eventuali particolari esigenze il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria oggetto dell'appalto potrà interessare il territorio di tutti gli altri comuni nei quali AGS SpA gestisce il servizio idrico integrato.

Il servizio consiste nella:

- Riparazione elettromeccanica di pompe e motori;
- Manutenzione quadri elettrici ed impianti elettrici con dichiarazione di conformità;
- Manutenzione programmata su pompe e motori presso gli impianti di AGS.

L'operatore economico deve inoltre garantire, per tutta la durata del contratto, la reperibilità telefonica ed operativa di pronto intervento 24 ore su 24 per l'esecuzione del servizio in oggetto.

La descrizione del servizio e le attività ricomprese nel medesimo sono meglio dettagliate nell'allegato Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale al paragrafo 2

Art. n. 2

Durata

1. La durata del servizio è di 12 mesi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Qualora le necessità aziendali non comportassero l'esaurimento dell'importo contrattuale entro il sopracitato periodo di 12 mesi, la durata dello stesso verrà protratta sino ad esaurimento dell'importo aggiudicato e comunque non oltre 24 mesi dalla data di consegna.

Art. n. 3

Modalità, termini di esecuzione ed opzioni quantitative

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione del servizio, si rinvia al contenuto dell'allegato capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 12 del Codice (quinto d'obbligo), l'ente aggiudicatore si riserva il diritto di richiedere prestazioni in diminuzione fino alla concorrenza del 10% dell'importo contrattuale.

PRINCIPI RELATIVI ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Art. n. 4

Garanzia definitiva

L'appaltatore è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale o del diverso importo stabilito dall'art. 103 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016, entro il termine di 15 giorni dalla richiesta contenuta nella comunicazione di aggiudicazione.

L'importo può essere ridotto per gli operatori economici ai quali siano state rilasciate le certificazioni indicate nell'art. 93 comma 7 del Dlgs. n. 50/2016.

La garanzia, ai sensi dell'art. 103 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 (di seguito Codice), è rilasciata nelle forme previste dall'art. 93 commi 2 e 3 del medesimo Codice e, qualora costituita mediante garanzia fideiussoria, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della medesima garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'ente aggiudicatore.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, dell'eventuale maggiore spesa pagata per l'esecuzione in danno dell'appaltatore in seguito a risoluzione contrattuale, nonché a rimborso degli eventuali importi pagati in più dall'ente aggiudicatore rispetto al dovuto, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

L'ente aggiudicatore, nel caso in cui la garanzia sia venuta meno in tutto o in parte, chiede all'appaltatore la reintegrazione della stessa entro il termine di 10 giorni dalla richiesta; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui corrispettivi da corrispondere all'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione da parte del direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) ai sensi dell'art.10 del presente capitolato d'oneri.

Art. n. 5 Modifiche e varianti

Le modifiche nonché le varianti del contratto durante il periodo di efficacia sono consentite esclusivamente nelle ipotesi previste dall'art. 106 comma 1 lett. b), c), d) e comma 2 con i limiti stabiliti dal comma 4 del medesimo articolo. Le varianti sono autorizzate dal responsabile unico del Codice, con limiti stabiliti dal comma 4 del medesimo articolo.

Art. n. 6 Cessione del contratto

Il contratto, fatto salvo quanto previsto nell'art. 106 lett. d) punto 2) del Codice, non può essere ceduto a pena di nullità.

Art. n. 7 Cessione dei crediti derivanti dal contratto

Le cessioni dei crediti derivanti dal presente appalto sono consentite nel rispetto delle modalità previste dall'art. 106 comma 13 del Codice.

Art. n. 8 Subappalto

L'affidamento in subappalto è ammesso alle condizioni previste nell'art. 105 del Codice.

In particolare, l'appaltatore dovrà:

- indicare all'atto dell'offerta il servizio o le parti di servizio che intende subappaltare;

- depositare il contratto di subappalto almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate e contestualmente presentare la autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti di qualificazione in relazione alla prestazione subappaltata e l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice in capo al subappaltatore;

- allegare la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto.

L'ente aggiudicatore provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta, salvo la riduzione dei termini prevista dall'art. 105 comma 18 del Codice; tale termine, può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

L'ente aggiudicatore corrisponderà gli importi delle prestazioni oggetto di subappalto all'appaltatore, salvo i casi di cui al comma 13 del citato articolo 105.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Per quanto non previsto nel presente articolo, trova applicazione l'art. 105 del Codice.

ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Art. n. 9

Direttore dell'esecuzione del contratto

Il responsabile unico del procedimento (RUP) si avvale, nella fase di esecuzione del contratto, del direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

Il direttore dell'esecuzione del contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile, assicurando la regolarità da parte dell'appaltatore e verificando che le attività e le prestazioni siano conformi ai documenti contrattuali.

A tale fine, il direttore svolge tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti sopra descritti.

Art. n. 10

Certificato di regolare esecuzione

Il direttore dell'esecuzione rilascia il certificato di regolare esecuzione quando risulti che l'appaltatore abbia esattamente adempiuto alle obbligazioni contrattuali.

Restano fermi gli accertamenti di conformità intermedi ai fini della liquidazioni delle singole fatture ai sensi del successivo art. 14.

VICENDE PATOLOGICHE DEL CONTRATTO

Art. n. 12

Penali

Penali per ritardo nell'adempimento

La Ditta aggiudicataria incorrerà in una penale pari all' 1,5 per mille dell'importo contrattuale nel caso di intervento con mezzi non idonei al tipo di servizio o comunque non rispondenti alle richieste espresse nell'ordine di servizio o nella telefonata in urgenza;

In caso di ritardato intervento, l'Appaltatore è tenuto a rimborsare all'Ente Aggiudicatore per i maggiori oneri da essa sostenuti con altre imprese e/o per indennizzi dovuti a terzi, oltre a perdere l'eventuale diritto al compenso per intervento urgente, ferme restando le seguenti penali:

A - € 150 per il primo ritardo compreso tra 15 e 30 minuti;

B - € 300 per il primo ritardo compreso tra 31 e 60 minuti o secondo ritardo di tipo A;

C - € 600 per ogni ritardo superiore a 60 minuti o secondo ritardo di tipo B o terzo ritardo di tipo A.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo del presente capitolato in materia di risoluzione del contratto.

Tutte le penali di cui al presente capitolato sono di regola contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di penalità.

Procedimento

L'ente aggiudicatore provvederà a contestare l'addebito mediante invio di apposita comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.

L'appaltatore, entro un termine di 7 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione, potrà presentare, sempre a mezzo posta elettronica certificata, le proprie controdeduzioni rispetto all'illecito contestato.

L'ente aggiudicatore, valutata l'infondatezza delle giustificazioni proposte o comunque in mancanza di risposta da parte dell'appaltatore, applica le penali previste nel presente capitolato d'onori a valere sulla garanzia definitiva o sulle fatture emesse dall'appaltatore.

Nel caso in cui l'ente aggiudicatore, a causa delle inadempienze dell'appaltatore, si rivolga ad un terzo, sono addebitate all'appaltatore le spese correlate all'esecuzione in danno, secondo le modalità stabilite dall'art. 4).

Art. n. 12 Sospensione

Si applica la disciplina contenuta nell' art. 107 del Codice.

Art. n. 13 Risoluzione del contratto

Si applica la disciplina contenuta nell'art. 108 del Codice.

Si considera "grave" l'inadempimento reiterato che abbia comportato l'applicazione cumulativa di penali, anche in relazione ad illeciti contrattuali di differente tipologia, eccedenti il 10% dell'importo contrattuale.

Nelle ipotesi elencate, l'ente aggiudicatore procede a contestare le inadempienze con le modalità procedurali previste dal citato comma 3 dell'art. 108.

Ai sensi dell'art. 110 comma 1 del Codice, nel caso di risoluzione del contratto disposta ai sensi del citato art. 108, l'ente aggiudicatore interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dell'appalto; in tale ipotesi, l'affidamento avviene alle

medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art. n. 14
Fallimento dell'impresa

In caso di fallimento dell'appaltatore trova applicazione l'art. 110 del D. Lgs 50/2016.

Art. n. 15
Fatturazione e pagamento del corrispettivo

Il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e certificate come tali sarà effettuato previa presentazione di regolare fattura intestata all'Azienda Gardesana Servizi S.p.a. via 11 settembre, n. 24 – Peschiera del Garda (VR) .

I dati per la fatturazione elettronica sono i seguenti:

Azienda Gardesana Servizi S.p.a.

codice univoco destinatario: 4PRR1AO.

La liquidazione del servizio avverrà con cadenza mensile, mediante l'emissione di Stati di Avanzamento Lavori (SAL), L'Appaltatore avrà diritto al pagamento, in corso d'opera, per tutti gli interventi realizzati e comunicati secondo le modalità previste nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

All'importo lordo contabilizzato in occasione di ogni singolo SAL verrà applicato il ribasso d'asta offerto.

Sui singoli SAL al lordo del ribasso d'asta, verrà applicata la quota per gli oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza.

Sui singoli stati di avanzamento dovrà essere operata la trattenuta di legge dello 0,5% (sull'intera somma) per garanzia copertura assicurativa della manodopera.

Il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi ai SAL è pari a 45 (quarantacinque) giorni a decorrere dalla data di emissione di ogni stato di avanzamento dei lavori.

Il pagamento avverrà entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione della fattura e a condizione che il servizio sia stato riconosciuto regolare.

Ogni pagamento è altresì subordinato:

- a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori; ai sensi dell'articolo 31, comma 7, della legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dagli estremi del DURC;
- b) agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti di cui allo stesso articolo;
- c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- d) ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte dell'Ente Aggiudicatore, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il

pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio;

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, l'Ente aggiudicatore provvede alla liquidazione del certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente dell'Appaltatore.

Art. n. 16 **Obblighi di carattere generale**

Obblighi di assicurazione

L'appaltatore dovrà stipulare apposita polizza di assicurazione che copra qualsiasi danno subito dall'ente aggiudicatore corso dell'esecuzione dell'appalto.

La polizza dovrà, inoltre, assicurare l'ente aggiudicatore contro la responsabilità civile per danni causati a terzi o a cose di qualsiasi natura nel corso dell'esecuzione dell'appalto con un massimale pari a 500.000,00 per singolo sinistro.

Le coperture assicurative decorrono dalla data di avvio della fornitura con scadenza alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

L'appaltatore trasmette all'ente aggiudicatore copia della polizza prima dell'inizio dell'esecuzione contrattuale.

Obblighi di riservatezza

L'appaltatore si obbliga a mantenere riservate e segrete tutte le informazioni ed i dati relativi alle attività oggetto del presente appalto nonché a non divulgarli a terzi senza il preventivo assenso dell'ente aggiudicatore. L'obbligo di riservatezza assunto dall'appaltatore si estende ai propri dipendenti ed ai collaboratori di cui si avvarrà nell'esecuzione del contratto.

Obblighi in materia di lavoro

L'appaltatore è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'appaltatore è obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative, retributive e previdenziali non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili.

Obblighi in materia di salute e di sicurezza

L'appaltatore è responsabile, sia nei confronti dell'ente aggiudicatore che di terzi, della tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori ed è tenuto al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari sulla sicurezza e sull'igiene del lavoro.

Obblighi di tracciabilità

L'appaltatore è tenuto ad assolvere tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto.

Art. n. 17
Disciplina Antimafia – Patto di Integrità; Protocollo di Legalità'

Prima della stipula del contratto, deve essere espletata la verifica antimafia, con le modalità stabilite dall'art. 3, commi 2, 3, 4 e 7 del D.L. n. 76/2020.

L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato ad accettare e a rispettare il protocollo di legalità o il patto di integrità al quale aderisce l'ente aggiudicatore, in coerenza all'articolo 1, comma 17, della L. n. 190 del 2012.

L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato altresì, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare i divieti imposti dall'articolo 53, comma 16-ter, del Decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 21 del Decreto legislativo n. 39 del 2013. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato infine, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare e a far rispettare il codice etico di comportamento approvato, consultabile accedendo al sito istituzionale dell'ente aggiudicatore all'indirizzo www.ags.vr.it.

Art. 18 Conformità agli standard sociali

Il contratto d'appalto dovrà recare la clausola di conformità agli standard sociali di cui all'art. 6 del DM. 06/06/2012.

Art. n. 19
Contratto

Il contratto è stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32 comma 14 del Codice.

Art. n. 20
Foro competente

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra l'appaltatore e l'ente aggiudicatore è competente in via esclusiva il Foro di Verona, rimanendo esclusa la compromissoria in arbitri.

ELENCO PREZZI UNITARI			
	VOCI	UNITA' di MISURA	EURO
1	Operaio 5 livello	ora	29,07
2	Operaio 4 livello	ora	27,16
3	Autocarro fino a t. 8,5 con gru con operatore	ora	53,00
4	Autogru gommata con portata da t. 20 a t.30 con operatore	ora	115,00
5	Sconto percentuale sul listino ricambi originali pompe ITT Flygt compreso tutti gli accessori come i cavi elettrici	%	20,00
6	Sconto percentuale sul listino ricambi originali pompe Grundfos compreso tutti gli accessori come i cavi elettrici	%	20,00
7	Sconto percentuale sul listino ricambi originali pompe Caprari compreso tutti gli accessori come i cavi elettrici	%	20,00
8	Sconto percentuale sul listino ricambi originali pompe KSB compreso tutti gli accessori come i cavi elettrici	%	30,00
9	Sconto percentuale sul listino ricambi originali pompe ABS compreso tutti gli accessori come i cavi elettrici	%	30,00
10	Sconto percentuale sul listino ricambi originali pompe Aturia compreso tutti gli accessori come i cavi elettrici	%	30,00
11	Sconto percentuale sul listino ricambi originali pompe Rovatti compreso tutti gli accessori come i cavi elettrici	%	20,00
12	Sconto percentuale sul listino ricambi originali pompe tutte le altre marche compreso tutti gli accessori come i cavi elettrici	%	10,00
13	Sconto percentuale sul listino ricambi originali pompe Lowara compreso tutti gli accessori come i cavi elettrici	%	20,00
14	Sconto percentuale sul listino ricambi originali pompe Faggiolati compreso tutti gli accessori come i cavi elettrici	%	20,00
15	Sconto percentuale sul listino ricambi originali pompe ABS compreso tutti gli accessori come i cavi elettrici	%	20,00
16	Sconto percentuale sul listino ricambi originali pompe Pedrollo compreso tutti gli accessori come i cavi elettrici	%	20,00
17	Noleggio gruppo elettrogeno fino a 30 Kw compreso del trasporto sul posto senza l'operatore	giorno di lavoro (12 ore)	300,00
18	Noleggio gruppo elettrogeno fino a 100 Kw compreso il carburante il trasporto sul posto con la presenza dell'operatore	giorno di lavoro (12 ore)	350,00
19	Noleggio gruppo elettrogeno fino a 200 Kw compreso il carburante il trasporto sul posto con la presenza dell'operatore	giorno di lavoro (12 ore)	490,00
20	Noleggio gruppo elettrogeno fino a 300 Kw compreso il carburante il trasporto sul posto con la presenza dell'operatore	giorno di lavoro (12 ore)	530,00
21	Noleggio motocompressore da 240 kW 17 bar per spurgo pozzo compreso il carburante con la presenza dell'operatore	ora	400,00
	Materiali		
22	Cavo drincable sezione 4X10	metro	21,40
23	Cavo drincable sezione 4X16	metro	30,80
24	Cavo drincable sezione 4X25	metro	51,30
25	Cavo drincable sezione 4X35	metro	62,80
26	Cavo drincable sezione 1X25	metro	12,30
27	Cavo drincable sezione 1X35	metro	16,40
28	Cavo drincable sezione 1X50	metro	22,00
29	cavo FG16 sezione 4X1,5	metro	2,70
30	cavo FG16 sezione 4X2,5	metro	4,00
31	cavo FG16 sezione 4X6	metro	8,80
32	cavo FG16 sezione 4X10	metro	14,50
33	cavo FG16 sezione 4X25	metro	34,00
34	Modulo Logico Siemens Logo 8 - 6ED1052-1MD00-0BA0	cad	130,00
35	Espansione 4DI 4DO Siemens Logo 8 - 6ED1055-1MB00-0BA2	cad	80,00
36	Espansione 2AI Siemens Logo 8 - 6ED1055-1MA00-0BA2	cad	85,00
37	Espansione CMR2020 Siemens Logo 8 - 6GK142-7BX00-0AX0	cad	320,00
38	Antenna per CMR2020 Siemens Logo 8 - 6NH9860-1AA00	cad	70,00
39	Espansione 8DI 8DO Siemens Logo 8 - 6ED1055-1NB10-0BA2	cad	120,00
40	sonda di livello ad immersione membrana affacciata piezoresistiva con 10 metri di cavo campo da 0 a 0,6 bar- 4-20 mA	cad	280,00
41	sonda di livello ad immersione membrana affacciata piezoresistiva con 10 metri di cavo campo da 0 a 1 bar- 4-20 mA	cad	280,00
42	sonda di pressione a membrana affacciata piezoresistiva ad inserzione da 1" campo da 0 a 0,4 bar ; 4- 20 mA	cad	280,00

ELENCO PREZZI UNITARI			
	VOCI	UNITA' di MISURA	EURO
43	sonda di pressione a membrana affacciata piezoresistiva ad inserzione da 1" campo da 0 a 0,6 bar ; 4- 20 mA	cad	280,00
44	sonda di pressione a membrana affacciata piezoresistiva ad inserzione da 1" campo da 0 a 1 bar ; 4- 20 mA	cad	280,00
45	sonda di pressione a membrana affacciata piezoresistiva ad inserzione da 1/2" campo da 0 a 4 bar ; 4- 20 mA	cad	150,00
46	sonda di pressione a membrana affacciata piezoresistiva ad inserzione da 1/2" campo da 0 a 6 bar ; 4- 20 mA	cad	150,00
47	sonda di pressione a membrana affacciata piezoresistiva ad inserzione da 1/2" campo da 0 a 10 bar ; 4- 20 mA	cad	150,00
48	sonda di pressione a membrana affacciata piezoresistiva ad inserzione da 1/2" campo da 0 a 16 bar ; 4- 20 mA	cad	150,00
49	combinatore telefonico GSM digiplus TECSA mod. TCS332.065 o marca equivalente	cad	270,00
50	modulo logico LOGO Siemens 12/24 6ED1052 1 MD00 0BA6	cad	110,00
51	espansione analogica per logo siemens mod. 6ED1055 1MA00 0BA0	cad	75,00
52	sconto percentuale sull'acquisto di nuova pompa Flygt	%	30,00
53	sconto percentuale sull'acquisto di nuova pompa Caprari	%	30,00
54	sconto percentuale sull'acquisto di nuova pompa Rovatti	%	30,00
55	sconto percentuale sull'acquisto di nuova pompa Faggiolati	%	35,00
56	sconto percentuale sull'acquisto di nuova pompa Grundfos	%	20,00
57	sconto percentuale sull'acquisto di nuova pompa Lowara	%	30,00
58	sconto percentuale sull'acquisto di una nuova pompa Aturia	%	30,00
59	sconto percentuale sull'acquisto di nuova pompa Abs-Sulzer	%	30,00
60	sconto percentuale sull'acquisto di nuova pompa Dab	%	30,00
61	sconto percentuale sull'acquisto di nuova pompa altra marca	%	20,00
62	sconto percentuale sull'acquisto di un inverter Danfoss	%	28,00
63	sconto percentuale sull'acquisto di un sofstarter Danfoss	%	28,00
64	noleggio furgone attrezzato con operatore per riprese televisive pozzi acquedotto	a corpo	700,00
65	noleggio furgone attrezzato con operatore per riprese televisive pozzi acquedotto prezzo orario	ora	100,00
66	regolatore di livello	cad	80,00

Manutenzione pompe fognatura

67	compenso per manutenzione straordinaria corpo pompa elettropompa centrifuga dn 50 monogirante per liquami comprendente pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	185,00
68	compenso per manutenzione straordinaria corpo pompa elettropompa centrifuga dn 65 monogirante per liquami comprendente pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	210,00
69	compenso per manutenzione straordinaria corpo pompa elettropompa centrifuga dn 80 monogirante per liquami comprendente pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	245,00

ELENCO PREZZI UNITARI			
	VOCI	UNITA' di MISURA	EURO
70	compenso per manutenzione straordinaria corpo pompa elettropompa centrifuga dn 100 monogirante per liquami comprendente pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	350,00
71	compenso per manutenzione straordinaria corpo pompa elettropompa centrifuga dn 125 monogirante per liquami comprendente pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	385,00
72	compenso per manutenzione straordinaria corpo pompa elettropompa centrifuga dn 150 monogirante per liquami comprendente pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	455,00
73	compenso per manutenzione straordinaria corpo pompa elettropompa centrifuga dn 200 monogirante per liquami comprendente pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	560,00
74	compenso per manutenzione straordinaria corpo pompa elettropompa centrifuga dn 250 monogirante per liquami comprendente pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	665,00
75	compenso per manutenzione straordinaria corpo pompa elettropompa centrifuga dn 300 monogirante per liquami comprendente pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	2.030,00
76	compenso per manutenzione straordinaria corpo pompa elettropompa centrifuga dn 500 monogirante per liquami comprendente pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	2.695,00
	Manutenzione elettropompe sommerse per acquedotto		

ELENCO PREZZI UNITARI			
	VOCI	UNITA' di MISURA	EURO
77	compenso per manutenzione elettropompa per acquedotto pluristadio di tipo sommerso fino a DN 50 ; il prezzo comprende pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	616,00
78	compenso per manutenzione elettropompa per acquedotto pluristadio di tipo sommerso fino a DN 65 ; il prezzo comprende pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	784,00
79	compenso per manutenzione elettropompa per acquedotto pluristadio di tipo sommerso fino a DN 80 ; il prezzo comprende pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	952,00
80	compenso per manutenzione elettropompa per acquedotto pluristadio di tipo sommerso fino a DN 100 ; il prezzo comprende pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	1.176,00
81	compenso per manutenzione elettropompa per acquedotto pluristadio di tipo sommerso fino a DN 125 ; il prezzo comprende pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	1.456,00
82	compenso per manutenzione elettropompa per acquedotto pluristadio di tipo sommerso fino a DN 150 ; il prezzo comprende pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	1.736,00
83	compenso per manutenzione elettropompa per acquedotto pluristadio di tipo sommerso fino a DN 200 ; il prezzo comprende pulizia esterna mediante sabbiatura, smontaggio totale della pompa, pulizia e verifica dimensionale dei componenti, individuazione, reperimento delle parti usurate; montaggio dei pezzi di ricambio, assemblaggio della pompa, verniciatura esterna, il prezzo comprende oltre alla manodopera i material ordinari di consumo quali guarnizioni , oli grassi lubrificanti ecc. rimangono escluse le forniture dei ricambi	a corpo	2.296,00
Manutenzione motori elettropompe per fognatura			

ELENCO PREZZI UNITARI			
	VOCI	UNITA' di MISURA	EURO
84	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 1,5 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	210,00
85	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 2,2 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	245,00
86	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 3 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	280,00
87	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 4 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	350,00
88	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 5,5 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	385,00

ELENCO PREZZI UNITARI			
	VOCI	UNITA' di MISURA	EURO
89	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 7,5 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	455,00
90	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 9,2 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	490,00
91	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 11 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	525,00
92	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 15 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	595,00
93	compenso per riavvolgimento motore elettrico di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	665,00

ELENCO PREZZI UNITARI			
	VOCI	UNITA' di MISURA	EURO
94	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 22 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	805,00
95	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 30 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	875,00
96	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 37 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	980,00
97	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 45 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	1.085,00
98	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 55 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pilizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	1.400,00

ELENCO PREZZI UNITARI			
	VOCI	UNITA' di MISURA	EURO
99	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 55 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pulizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento, pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti, rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	1.960,00
100	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 90 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pulizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento, pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti, rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	2.065,00
101	compenso per riavvolgimento motore elettrico fino a 110 kW di elettropompa centrifuga monogirante sommergibile per liquami; il prezzo prevede: pulizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento, pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti, rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	2.520,00

Manutenzione motori elettropompe sommerse per acquedotti

102	compenso per riavvolgimento motore elettrico asincrono 2 poli fino a 30 kW di elettropompa centrifuga pluristadio sommergibile per pozzi; il prezzo prevede: pulizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento, pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti, rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	1.155,00
103	compenso per riavvolgimento motore elettrico asincrono 2 poli fino a 37 kW di elettropompa centrifuga pluristadio sommergibile per pozzi; il prezzo prevede: pulizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento, pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti, rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	1.295,00

ELENCO PREZZI UNITARI			
	VOCI	UNITA' di MISURA	EURO
104	compenso per riavvolgimento motore elettrico asincrono 2 poli fino a 45 kW di elettropompa centrifuga pluristadio sommergibile per pozzi; il prezzo prevede: pulizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	1.820,00
105	compenso per riavvolgimento motore elettrico asincrono 2 poli fino a 55 kW di elettropompa centrifuga pluristadio sommergibile per pozzi; il prezzo prevede: pulizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	1.960,00
106	compenso per riavvolgimento motore elettrico asincrono 2 poli fino a 75 kW di elettropompa centrifuga pluristadio sommergibile per pozzi; il prezzo prevede: pulizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	2.135,00
107	compenso per riavvolgimento motore elettrico asincrono 2 poli fino a 90 kW di elettropompa centrifuga pluristadio sommergibile per pozzi; il prezzo prevede: pulizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	2.450,00
108	compenso per riavvolgimento motore elettrico asincrono 2 poli fino a 90 kW di elettropompa centrifuga pluristadio sommergibile per pozzi; il prezzo prevede: pulizia esterna, disaccoppiamento del motore dalla pompa, smontaggio completo del motore, demolizione avvolgimento,pulizia e controllo isolamento statore, costruzione matasse, inserimento matasse, essiccazione a forno, collegamenti elettrici, eventuale sostituzione dei cuscinetti,rimontaggio, verniciatura esterna, collaudo elettrico, accoppiamento del motore alla pompa. Le caratteristiche elettriche del motore devono risultare conformi a quanto previsto dalle case costruttrici. Il prezzo prevede e compensa oltre alla manodopera i costi relativi ai materiali ordinari come rame, isolanti, vernici ecc.	a corpo	3.010,00

Smontaggi e rimontaggi

ELENCO PREZZI UNITARI			
	VOCI	UNITA' di MISURA	EURO
109	compenso per smontaggio e rimontaggio di pompa pluristadio sommersa per acquedotto fino a DN 100 e manodopera per sostituzione di reggispira e/o bronzine e/o valvola di non ritorno	a corpo	150,00
110	compenso per smontaggio e rimontaggio di pompa sommersa pluristadio per acquedotto fino a DN 200 e manodopera per sostituzione di reggispira e/o bronzine e/o valvola di non ritorno	a corpo	197,00
Solo smontaggi			
111	compenso per il solo smontaggio (compresa la verifica a vista) di qualsiasi tipo di elettropompa fino a DN 50	a corpo	30,00
112	compenso per il solo smontaggio (compresa la verifica a vista) di qualsiasi tipo di elettropompa da DN 65 a DN 100 compresi	a corpo	54,00
113	compenso per il solo smontaggio (compresa la verifica a vista) di qualsiasi tipo di elettropompa da DN 125 a DN 150 compresi	a corpo	95,00
114	compenso per il solo smontaggio (compresa la verifica a vista) di qualsiasi tipo di elettropompa da DN 175 a DN 250 compresi	a corpo	130,00
115	compenso per il solo smontaggio (compresa la verifica a vista) di qualsiasi tipo di elettropompa da DN 300 a DN 500 compresi	a corpo	210,00
Sui quadri elettrici in bassa tensione			
116	dichiarazione di rispondenza più rilievo stato di fatto dell'impianto elettrico, compenso per il rilascio di dichiarazioni di rispondenza dell'impianto elettrico, completa di rapporto delle verifiche e dei controlli eseguiti e della documentazione attestante lo stato di fatto dell'impianto nello specifico: planimetria impianto di terra; planimetria distribuzione principale; schema funzionale dei quadri elettrici della distribuzione principale per impianti fino a 10kW	a corpo	220,00
117	dichiarazione di rispondenza più rilievo stato di fatto dell'impianto elettrico, compenso per il rilascio di dichiarazioni di rispondenza dell'impianto elettrico, completa di rapporto delle verifiche e dei controlli eseguiti e della documentazione attestante lo stato di fatto dell'impianto nello specifico: planimetria impianto di terra; planimetria distribuzione principale; schema funzionale dei quadri elettrici della distribuzione principale per impianti fino a da 10,1 kW a 30kW	a corpo	490,00
118	dichiarazione di rispondenza più rilievo stato di fatto dell'impianto elettrico, compenso per il rilascio di dichiarazioni di rispondenza dell'impianto elettrico, completa di rapporto delle verifiche e dei controlli eseguiti e della documentazione attestante lo stato di fatto dell'impianto nello specifico: planimetria impianto di terra; planimetria distribuzione principale; schema funzionale dei quadri elettrici della distribuzione principale per impianti fino a da 30,1 kW a 75kW	a corpo	580,00
119	dichiarazione di rispondenza più rilievo stato di fatto dell'impianto elettrico, compenso per il rilascio di dichiarazioni di rispondenza dell'impianto elettrico, completa di rapporto delle verifiche e dei controlli eseguiti e della documentazione attestante lo stato di fatto dell'impianto nello specifico: planimetria impianto di terra; planimetria distribuzione principale; schema funzionale dei quadri elettrici della distribuzione principale per impianti fino a da 75,1 kW a 150kW	a corpo	680,00
Interventi sugli inverter e plc logo			
120	programmazione inverter marche Danfoss ed Eaton con inserimento o modifica parametri e verifica funzionamento	a corpo	30,00
121	programmazione plc siemens logo di tutte le serie presenti sugli impianti di sollevamento fognario per inserimento nuovi parametri o modifica di quelli esistenti	a corpo	30,00
Interventi sulle cabine di media tensione			
122	manutenzione preventiva cabina di media tensione secondo la norma CEI 78-17 con compilazione di apposite schede di manutenzione sono esclusi i pezzi di ricambio	a corpo	300,00
Maggiorazioni			
123	maggiorazione per lavoro straordinario diurno feriale (dalle ore 17.00 alle 22.00 dal lunedì al venerdì)	ora	8,72
124	maggiorazione per lavoro straordinario notturno feriale (dalle ore 22.00 alle 24.00 e dalle ore 0.00 alle 7.00 dal lunedì al venerdì)	ora	14,54
125	maggiorazione per lavoro diurno festivo (dalle ore 7.00 alle ore 22.00 del sabato, domenica e festivi non lavorativi)	ora	18,90

ELENCO PREZZI UNITARI			
	VOCI	UNITA' di MISURA	EURO
126	maggiorazione per lavoro notturno festivo (dalle 22.00 alle ore 24.00 e dalle 0,00 alle 7.00 del sabato della domenica e dei festivi non lavorativi)	ora	21,80



AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.

- Peschiera del Garda (VR) -

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE D.U.V.R.I. (ex art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08)

<i>DITTA</i>	<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>FIRMA DATORE DEL LAVORO</i>
COMMITTENTE	Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	
APPALTATORE	Elettromeccanica Gardesana srl	

Oggetto del servizio: Attività di manutenzione dei dispositivi elettromeccanici degli impianti gestiti da AGS S.p.A. nella Zona 2 comprendenti i Comuni di: Garda, Bardolino, Cavaion V.se, Lazise, Castelnuovo del Garda, Pastrengo, Peschiera del Garda e Valeggio sul Mincio.

Progetto : n° 20092/2

Contratto 553/2020

Datore di Lavoro Delegato AGS	Dott. Simone Vincifori
RSPP di AGS	Ing. Silvio Barbieri

A Z I E N D A G A R D E S A N A S E R V I Z I S . P . A .

Via 11 Settembre n. 24 – 37019 Peschiera del Garda (Vr) - TEL. 045.6445211 – e-mail: ags@ags.vr.it . sito internet: www.ags.vr.it

Reg. Imp. di Vr e Codice Fiscale: 80019800236 – Partita IVA: 01855890230 – Cap. Soc. € 2.620.800,00 i.v. – FAX 045.6445299

NUMERO VERDE SERVIZIO CLIENTI 800 905 559 – PEC: ags@pec.ags.vr.it

Azienda con sistema di gestione certificato conforme alle norme ISO 9001:2015 ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018

INDICE

1. Scopo
2. Finalità
3. Campo di applicazioni
4. Identificazione dei pericoli di interferenza
5. Criteri di valutazione dei rischi adottati
6. Agenti chimici
7. Fattori di rischio interferenziali igienistici
8. Sicurezza del lavoro
9. Figure di riferimento
10. Informazioni sull'attività oggetto dell'appalto
11. Documento unico valutazione dei rischi interferenziali
12. Costi della sicurezza
13. Conclusioni



1. SCOPO

Il presente Documento ha lo scopo di fornire alla Ditta Elettromeccanica Gardesana srl, via Stazione 128/B, Castelnuovo del Garda e all'azienda committente AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A. Via 11 Settembre n. 24 – 37019 Peschiera del Garda (VR) - tel. 045/6445211, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio viene svolto, sui rischi che l'impresa appaltatrice introduce e sui rischi a cui congiuntamente sono esposte;

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, con particolare riguardo all'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso gli impianti dell'Azienda Azienda Gardesana Servizi S.p.A.;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono scrupolosamente attenersi durante il lavoro.

2. FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione dei rischi di interferenza è stato redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- ◇ per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro presenti nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ◇ per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tale documento, com'è indicato sempre nell'art. 3, deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.



3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del Committente e il personale dell’Impresa aggiudicataria.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l’Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi “dinamico” nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell’espletamento dell’appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Committente su comunicazione e richiesta preventiva dell’Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.



4. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INTERFERENZA

Il processo d'identificazione dei pericoli d'interferenza viene condotto attraverso i seguenti passaggi:

- identificazione dei processi e delle attività svolti dall'azienda committente e dall'appaltatore;

Il lavoro in oggetto, consiste nello svolgere le attività di manutenzione dei dispositivi elettromeccanici degli impianti gestiti da AGS S.p.A., relativamente alla cosiddetta Zona 1, dei Comuni :

Garda, Bardolino, Cavaion Vse, Lazise, Castelnuovo, Pastrengo, Peschiera, Valeggio.

- modalità di svolgimento di tutte le attività aziendali del committente e appaltatore;

I lavori che verranno svolti principalmente presso gli impianti, saranno preventivamente concordati e ispezionati con personale di AGS. La Ditta deve eseguire i lavori commissionati mettendo in atto tutte le procedure di sicurezza concordate con i responsabili dei procedimenti per ogni singolo intervento.

- individuazione delle attrezzature/macchine/impianti utilizzati dal committente e appaltatore;

utilizzerà trabattelli, con o senza ruote, senza l'aggiunta di sovrastrutture (come da dpr 164/56 art.52), per svolgere i lavori in quota. Utilizzerà anche scale, attrezzature manuali ed elettriche (trapano, flessibile, avvitatore , ecc) e utensili fissi e di comune impiego. – Se sarà richiesto l'utilizzo della saldatrice elettrica verrà utilizzata seguendo le norme di sicurezza e da personale formato e certificato.

- inventario dei materiali impiegati nel ciclo produttivo (materie prime, sostanze chimiche, ecc.), completo delle relative caratteristiche di pericolosità;

Non sono previsti impieghi di sostanze chimiche particolari, non è previsto l'impiego di alcuna sostanza o preparato. In caso di utilizzo di sostanza chimica, che richieda particolari accorgimenti in materia di sicurezza e ne rechi segnalazione sulla scheda di sicurezza e dei rischi correlata, adotterà tutte le disposizioni e gli accorgimenti ivi riportati.

- esame dei luoghi di lavoro all'interno dei quali vengono svolte tutte le attività del committente, comprese quelle accessorie alla produzione e dell'appaltatore;

Le attività lavorative verranno svolte prevalentemente presso gli impianti, in gestione a AGS sul territorio di competenza, e precisamente quelli compresi nella *Zona 1* relativamente ai comuni di : Malcesine, Brenzone, Torri del Benaco, San Zeno di Montagna, Ferrara Monte Baldo, Caprino Veronese, Rivoli Affi, Sant'Ambrogio di Valpolicella.



I vani degli impianti dove intervenire, saranno ispezionati e concordati in comune accordo, con il responsabile del procedimento di AGS e per concordare le strategie di intervento.

- individuazione dei requisiti di sicurezza e di salute previsti dalla normativa vigente;
Durante le attività lavorative il personale dell'Appaltatore dovrà attivarsi per non creare situazioni di pericolo, lasciando incustoditi attrezzature, negli impianti, e dovrà ricollocare le apparecchiature e i sistemi in sicurezza.

Dovrà essere individuabile, la zona di lavoro o la situazione di pericolo con opportuna segnaletica temporanea, che dovrà essere a carico ditta. Si potrà verificare che il personale di AGS occupi i vani in oggetto, il personale dell'Appaltatore dovrà attivarsi per eseguire i lavori e lasciare il vano ordinato nel più breve tempo possibile, mettendo in atto tutte le procedure in materia di sicurezza per non creare situazioni di pericolo.

- acquisizione delle segnalazioni dei lavoratori e di enti esterni all'azienda;

in caso di utilizzo di lavoratori o di enti esterni all'azienda, l'Appaltatore comunicherà in sede ad AGS, l'intenzione di avvalersi della collaborazione di maestranze esterne o di avvalersi della collaborazione di ditte esterne all'appalto e concorderà con il responsabile del procedimento di AGS, le procedure da attuare. Si potrà verificare il caso di interferenza lavorativa con personale di AGS e in ogni caso sarà preventivamente autorizzato e comunicato. Tutto il personale presente nell'area di lavoro in questione è e deve essere preventivamente autorizzato da AGS, e comunicato al responsabile del procedimento

- individuazione di tutte le mansioni aziendali e appaltanti.

AGS sarà coordinatrice delle fasi lavorative, concordate tramite riunioni di coordinamento fra le parti, si stabiliranno le procedure lavorative e le tempistiche.

Completati i passaggi sopra indicati, il processo termina con l'identificazione dei pericoli d'interferenza, che sono riassunti sinteticamente sulla base delle tabelle di cui alle pagine successive, suddividendoli in due macroaree: una riguardante l'igiene del lavoro e l'altra la sicurezza/antinfortunistica.

Eventuali ulteriori fattori di rischio possono essere integrati, completando la tabella in questione.

C = COMMITTENTE A = APPALTATORE

Riferimento	Rischio igiene del lavoro	Azienda coinvolta		VR
TABELLA 01	Polvere	C	A	
TABELLA 02	Inciampi e/o scivolamenti	C	A	
TABELLA 03	Rumore	C	A	
TABELLA 04	Vibrazione	C	A	
TABELLA 05	Radiazioni Ionizzanti	C	A	
TABELLA 06	Radiazioni non ionizzanti	C	A	
TABELLA 07	Impianti di distribuzione vuoto, aria compressa, gas metano, ecc	C	A	
TABELLA 08	Microclima	C	A	
TABELLA 09	Luminosità	C	A	
TABELLA 10	Agenti cancerogeni	C	A	
TABELLA 11	Elettrocuzione	C	A	
TABELLA 12	Silice libera cristallina	C	A	
TABELLA 13	Asbesto	C	A	
TABELLA 14	Fumi	C	A	
TABELLA 15	Personale isolato	C	A	
TABELLA 16	Altro	C	A	

C= Committente A= Appaltatore

Riferimento	Rischio igiene del lavoro	Azienda coinvolta		VR
TABELLA 17	Mezzi di trasporto	C	A	
TABELLA 18	Mezzi di sollevamento	C	A	
TABELLA 19	Urti, colpi	C	A	
TABELLA 20	Urti per effetto frusta	C	A	
TABELLA 21	Caduta materiale dall'alto	C	A	
TABELLA 22	Caduta da piani elevati	C	A	
TABELLA 23	Impianti e apparecchi	C	A	
TABELLA 24	Macchine ed attrezzature	C	A	
TABELLA 25	Spazi di lavoro	C	A	
TABELLA 26	Manipolazione manuale di oggetti	C	A	
TABELLA 27	Incendi	C	A	
TABELLA 28	Emergenza	C	A	
TABELLA 29	Altro	C	A	

5. CRITERI E METODICA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ADOTTATI

Per effettuare la valutazione dei rischi d'interferenza, in assenza di metodologie standardizzate fissate dallo Stato, si è elaborato un criterio che permette di affrontare sia gli aspetti relativi alla sicurezza sia quelli specifici dell'igiene del lavoro.

Il criterio elaborato fa comunque riferimento a dei concetti base, usualmente utilizzati in ambito internazionale, e cioè alle definizioni di pericolo, rischio e valutazione del rischio:

“Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

“Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione”

“Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza”.

Dalle definizioni sopra riportate ne consegue che gli elementi fondamentali da considerare per valutare i rischi d'interferenza sono: il fattore statistico e il fattore relativo all'entità del danno.

Mentre è chiaro il concetto di entità del danno, risulta necessario precisare il significato del fattore statistico. In quest'ultimo sono compresi due diversi aspetti: la presenza del pericolo e il tempo di esposizione dei lavoratori al pericolo stesso.

La valutazione dei rischi interferenziali, contenuti nel presente documento, applicano i principi sopra esposti mediante l'utilizzo dei quattro diversi metodi, relativi a:

- 1) agenti chimici;
- 2) altri fattori di rischio igienistici;
- 3) fattori di rischio connessi alla sicurezza;

Elemento integrante per l'elaborazione della valutazione dei rischi d'interferenza, comune a tutti gli ambiti, sono rappresentati dall'esistenza e dall'applicazione di misure tecniche organizzative e procedurali (alcune delle quali obbligatorie ai sensi della normativa vigente).

Trattasi dei seguenti fattori:

- Informazione/Formazione dei lavoratori;
- Procedure di lavoro;



- Manutenzione preventiva e periodica;
- Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- Sorveglianza sanitaria;
- Emergenza e pronto soccorso.

Si rimarca comunque che, anche in presenza di condizioni di lavoro ottimali, con misure di prevenzione e protezione integralmente applicate (ad es.: attrezzature conformi a specifica normativa di legge, a norme di buona tecnica; informazione/formazione dei lavoratori; impiego di D.P.I., ecc.), non si valuterà in nessun caso il rischio interferenziale nullo.

Eventuali effetti sinergici derivanti dalla presenza di più fattori di rischio simultaneamente presenti (ad es.: rumore + sicurezza macchina + illuminamento) non saranno oggetto di valutazione complessiva ma ne verrà esclusivamente sottolineata la rilevanza, laddove necessario.

6. AGENTI CHIMICI

Per la valutazione del rischio chimico d'interferenza viene utilizzata una metodologia ad indici elaborata dalla scrivente sulla base del modello proposto dalla Regione Piemonte.

Per l'elaborazione della metodologia sono stati presi in considerazione gli elementi previsti dal D.Lgs 81/08 Titolo IX Capo I, relativamente alla valutazione del rischio da agenti chimici.

Nella valutazione del rischio, com'è indicato nell'art. 223 del suddetto decreto, per gli agenti chimici si prenderà in considerazione:

- 1) le loro proprietà pericolose;
- 2) le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato tramite la relativa scheda di sicurezza predisposta ai sensi dei decreti legislativi 3 febbraio 1997, n.52, e 14 marzo 2003, n. 65, e successive modifiche;
- 3) il livello, il modo e la durata della esposizione;
- 4) le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti tenuto conto della quantità delle sostanze e dei preparati che li contengono o li possono generare;
- 5) i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici;
- 6) gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
- 7) se disponibili, le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.

Sulla base degli elementi di cui sopra è stata predisposta la scheda di valutazione allegata, la quale prevede una serie di domande; ad ogni domanda viene attribuito un punteggio, in funzione della risposta formulata. Il punteggio finale si ottiene sommando tutti i punteggi parziali ed il suo valore consente l'attribuzione della valutazione del rischio moderato/non moderato, che a sua volta per analogia con i criteri di valutazione adottati, viene ulteriormente suddivisa in quattro classi.

Punteggio	Rischio	
≤ 10	Irrilevante per la salute	Basso
$> 10 \text{ e } \leq 20$	Rilevante per la salute	Medio
$> 20 \text{ e } \leq 30$		Elevato
> 30		Elevatissimo

La metodologia adottata prevede la valutazione del rischio per mansione sulla base degli agenti chimici a cui ogni singola mansione è esposta. Laddove vi sia la presenza di più sostanze pericolose si sceglie una delle seguenti opzioni:

- valutazione del rischio sulla base della sostanza che al contempo presenti caratteristiche di maggior pericolosità e sia utilizzata in quantità significativamente superiore alle altre;
- valutazione del rischio per ogni singola sostanza o famiglia omogenea, nel caso siano utilizzate sostanze di classe di pericolosità diverse.

In tal caso la valutazione complessiva finale, cautelativamente, corrisponderà a quella peggiore.

Guida alla compilazione delle schede

Per l'attribuzione dei punteggi alle domande delle schede viene utilizzato il seguente schema:

Domanda n. 1: *Classe di pericolosità Basato sulla classificazione delle sostanze*

❖ punteggio 1 per le sostanze classificate con frasi di rischio:

- R22 (nocivo per ingestione);
- R36 (irritante per gli occhi);
- R37 (irritante per le vie respiratorie);
- R38 (irritante per la pelle);
- R66 (l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle);

❖ punteggio 2 per le sostanze classificate con frasi di rischio:

- R20 (nocivo per inalazione);
- R21 (nocivo a contatto con la pelle);
- R25 (tossico per ingestione);
- R34 (provoca ustioni);
- R35 (provoca gravi ustioni);
- R41 (rischio di gravi lesioni oculari);

- R65 (nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione);

❖ punteggio 3 per le sostanze classificate con frasi di rischio:

- R23 (tossico per inalazione);
- R24 (tossico a contatto con la pelle);
- R28 (molto tossico per ingestione);
- R43 (può provocare sensibilizzazione);
- R67 (l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini);

❖ punteggio 4 per le sostanze classificate con frasi di rischio:

- R26 (molto tossico per inalazione);
- R27 (molto tossico a contatto con la pelle);
- R42 (può provocare sensibilizzazione);
- R62 (possibile rischio di ridotta fertilità);
- R63 (possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati);
- R64 (possibile rischio per i bambini allattati al seno);
- R68 (possibilità di effetti irreversibili);

❖ punteggio 5 per le sostanze classificate con frasi di rischio:

- R33 (pericolo di effetti cumulativi);
- R39 (pericolo di effetti irreversibili molto gravi);
- R40 (possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti);
- R48 (pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata)
- R60 (può ridurre la fertilità);
- R61 (può danneggiare i bambini non ancora nati).

In assenza di classificazione della sostanza, si assegna il punteggio più basso.

Domanda n. 2: Durata dell'esposizione

- punteggio 0 per durata ≤ 4 h/settimanali;
- punteggio 1 per durata > 4 h/settimanali e ≤ 8 h/settimanali;
- punteggio 2 per durata > 8 h/settimanali e ≤ 16 h/settimanali;
- punteggio 3 per durata > 16 h/settimanali.

Domanda n. 3: Livello di esposizione ambientale

- punteggio 0 per esposizione $\leq 0,10$ del limite di esposizione professionale (di legge o riferimento) o $\leq 0,25$, nel caso siano disponibili i risultati di misurazioni in tre turni diversi;

12

A Z I E N D A G A R D E S A N A S E R V I Z I S . P . A .

Via 11 Settembre n. 24 – 37019 Peschiera del Garda (Vr) - TEL. 045.6445211 – e-mail: ags@ags.vr.it . sito internet: www.ags.vr.it

Reg. Imp. di Vr e Codice Fiscale: 80019800236 – Partita IVA: 01855890230 – Cap. Soc. € 2.620.800,00 i.v. – FAX 045.6445299

NUMERO VERDE SERVIZIO CLIENTI 800 905 559 – PEC: ags@pec.ags.vr.it

Azienda con sistema di gestione certificato conforme alle norme ISO 9001:2015 ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018

- punteggio 1 per esposizione $> 0,10$ e $\leq 0,25$ del limite di esposizione professionale (di legge o riferimento), nel caso sia disponibile il risultato di una sola misurazione;
- punteggio 2 per esposizione $> 0,25$ e $\leq 0,50$ al limite di esposizione professionale (di legge o riferimento);
- punteggio 3 per esposizione $> 0,50$ del limite di esposizione professionale (di legge o riferimento).
- punteggio 4 per esposizione $>$ del limite di esposizione professionale (di legge o riferimento).

Domanda n. 4: Indicatori di esposizione biologici

- punteggio 0 per esposizione $\leq 0,33$ del limite di esposizione professionale (di legge o riferimento);
- punteggio 1 per esposizione $> 0,33$ e $\leq 0,66$ del limite di esposizione professionale (di legge o riferimento);
- punteggio 2 per esposizione $> 0,66$ e $\leq$ al limite di esposizione professionale (di legge o riferimento);
- punteggio 3 per esposizione $>$ del limite di esposizione professionale (di legge o riferimento).

Nota comune alle domande 3 e 4:

- in caso di presenza contemporanea di valori di esposizione ambientali e di quelli degli indicatori biologici, si utilizza il peggiore tra i due;
- se il punteggio attribuito non è 0, il rischio viene valutato comunque “non moderato”, indipendentemente dal punteggio finale;
- in assenza di entrambi i valori si usano alternativamente le domande 5, 6, 7.

Domanda n. 5: Quantità utilizzate

- punteggio 0 per quantità ≤ 10 kg/l alla settimana;
- punteggio 1 per quantità > 10 kg/l alla settimana e ≤ 100 kg/l alla settimana;
- punteggio 2 per quantità > 100 kg/l alla settimana e ≤ 1000 kg/l alla settimana;
- punteggio 3 per quantità > 1000 kg/l alla settimana.

La domanda viene utilizzata solo se non sono disponibili i livelli di esposizione ambientale e gli indicatori di esposizione biologici.

Domanda n. 6: Stato fisico delle sostanze e loro caratteristiche chimico-fisiche

- punteggio 0 per sostanze solide non polverulente e sostanze liquide con temperatura di ebollizione $> 100^{\circ}\text{C}$;
- punteggio 1 per sostanze solide polverulente e sostanze liquide con temperatura di ebollizione $> 50^{\circ}\text{C}$ e $\leq 100^{\circ}\text{C}$;
- punteggio 2 per sostanze liquide con temperatura di ebollizione $> 25^{\circ}\text{C}$ e $\leq 50^{\circ}\text{C}$;
- punteggio 3 per sostanze gassose e sostanze liquide con temperatura di ebollizione $\leq 25^{\circ}\text{C}$.

La domanda viene utilizzata solo se non sono disponibili i livelli di esposizione ambientale e gli indicatori di esposizione biologici.

Domanda n. 7: Modalità di utilizzo delle sostanze

a. Effettuazione di lavorazioni a caldo

- punteggio 0 per lavorazioni a temperatura $\leq 25^{\circ}$;
- punteggio 1 per lavorazioni a temperatura $> 25^{\circ}\text{C}$ e $\leq 50^{\circ}\text{C}$;
- punteggio 2 per lavorazioni a temperatura $> 50^{\circ}\text{C}$ e $\leq 100^{\circ}\text{C}$;
- punteggio 3 per lavorazioni a temperatura $> 100^{\circ}\text{C}$.

b. Effettuazione di lavorazioni a ciclo chiuso/automatiche

- punteggio 0 per lavorazioni a ciclo chiuso e completamente in automatico;
- punteggio 1 per lavorazioni a ciclo chiuso e/o completamente in automatico e con carico/scarico manuale;
- punteggio 2 per lavorazioni a ciclo chiuso e/o completamente in automatico, con carico/scarico manuale e con ulteriori lavorazioni manuali (es. controllo pezzi);
- punteggio 3 per lavorazioni completamente manuali.

La domanda viene utilizzata solo se non sono disponibili i livelli di esposizione ambientale e gli indicatori di esposizione biologici.

Domanda n. 8: Presenza di impianti di aspirazione

- punteggio 0 con impianto di aspirazione presente ed efficace;
- punteggio 1 con impianto di aspirazione presente ed efficace ma con ricircolo interno dell'aria;
- punteggio 2 con impianto di aspirazione presente ma non efficace;
- punteggio 3 con impianto di aspirazione assente;

Si assegna il punteggio 0 nel caso la misura non sia necessaria o la voce non sia applicabile.

Domanda n. 9: Utilizzo di dispositivi di protezione individuali per le vie respiratorie

- punteggio 0 se vengono utilizzati regolarmente D.P.I. adeguati, anche se non necessari;
- punteggio 1 se vengono utilizzati D.P.I. adeguati ma non regolarmente;
- punteggio 2 se vengono utilizzati regolarmente D.P.I. non adeguati;
- punteggio 3 se non vengono utilizzati D.P.I. nel caso siano necessari.

Si assegna il punteggio 0 nel caso la misura non sia necessaria o la voce non sia applicabile.

Domanda n. 10: Pericolo contatto (cutaneo per manipolazione e/o da proiezione)

- punteggio 0 se è possibile il contatto e vengono utilizzati regolarmente D.P.I. adeguati;
- punteggio 1 se è possibile il contatto cutaneo e vengono utilizzati D.P.I. adeguati ma non regolarmente;
- punteggio 2 se è possibile il contatto cutaneo e vengono utilizzati regolarmente D.P.I. non adeguati;
- punteggio 3 se è possibile il contatto cutaneo e non vengono utilizzati D.P.I.

Si assegna il punteggio 0 nel caso la misura non sia necessaria o la voce non sia applicabile.

Domanda n. 11: Pulizie e manutenzioni

- punteggio 0 se sono eseguite pulizie e manutenzioni periodiche programmate;
- punteggio 1 se sono eseguite pulizie e manutenzioni saltuarie ma programmate;
- punteggio 2 se sono eseguite pulizie e manutenzioni occasionali alla bisogna (cioè non programmate);
- punteggio 3 se non sono eseguite pulizie e manutenzioni.

Valutazione del rischio chimico interferenziale

Committente	Descrizione della mansione:
Appaltatore	
Mansione	
Data	

	1. <u>Classe di pericolosità</u>	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐ 5
	2. <u>Durata dell'esposizione</u>	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3	
	3. <u>Livello di esposizione ambientale</u>	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3	
	4. <u>Valori degli indicatori di esposizione biologici</u>	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3	
	5. <u>Quantità utilizzate</u>	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3	
	6. <u>Stato fisico delle sostanze e loro caratteristiche chimico-fisiche</u>	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3	
	7. <u>Modalità di utilizzo delle sostanze</u>					
	a. Temperature delle lavorazioni	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3	
	b. Lavorazioni automatiche	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3	

	8. <u>Impianti di aspirazione</u>	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3	
	9. <u>D.P.I. per le vie respiratorie</u>	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3	
	10. <u>Contatto cutaneo</u>	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3	
	11. <u>Pulizie e manutenzioni</u>	☐ 0	☐ 1	☐ 2	☐ 3	
	<i>Punteggio finale</i>					

	VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO	
--	--	--

7. FATTORI DI RISCHIO INTERFERENZIALE IGIENISTICI

Per la valutazione viene utilizzato, ove esistente, quanto fissato in materia dalla legislazione italiana (es.: D.Lgs 81/08), da norme internazionali comunemente riconosciute (es.: ACGIH, NIOSH, ecc.) e da norme di buona tecnica (es.: UNI, ecc.).

Qualora siano disponibili risultati analitico -strumentali verranno applicati i criteri sotto indicati mentre in assenza degli stessi la valutazione verrà espressa in funzione dei tempi di esposizione, delle misure tecniche, organizzative e procedurali adottate, in attesa di disporre, se ritenuti necessari, di rilievi specifici.

Ai fini della valutazione sono ritenuti determinanti i risultati dei controlli sanitari compresi eventuali riscontri analitico -strumentali (ad es. IBE , audiogrammi, ecc.).

A titolo di esempio, di seguito vengono esplicitati i criteri di valutazione adottati, dove alla sigla “Esp.” corrisponde il significato di esposizione.

- **Rumore (D.Lgs 81/088, Titolo VIII, Capo II)**

Esp. > 87 dB (A) Leq e/o > 140 dB(C) Ppeak	Rischio (R) = Elevatissimo (EE)
85 dB (A) Leq < Esp. ≤ 87 dB (A) Leq e/o 137 < dB(C) Ppeak ≤ 140	Rischio (R) = Elevato (E)
80 dB (A) Leq < Esp. ≤ 85 dB (A) Leq e/o 135 < dB(C) Ppeak ≤ 137	Rischio (R) = Medio (M)
Esp. ≤ 80 dB (A) Leq e 135 < dB(C) Ppeak	Rischio (R) = Basso (B)

- **Microclima (ACGIH)**

Esp. > WBGT + 2°C

Rischio (R) = Elevatissimo (EE)

WBGT < Esp. ≤ WBGT + 2°C

Rischio (R) = Elevato (E)

WBGT - 2°C ≤ Esp. ≤ WBGT

Rischio (R) = Medio (M)

Esp. < WBGT - 2°C

Rischio (R) = Basso (B)

Vengono inoltre considerati come elementi integrativi gli indici di Fanger (PMV; PPD). Qualora i valori calcolati per tali indici, non permettano di definire l'ambiente di lavoro come ambiente termico accettabile per il comfort, il rischio sarà comunque valutato medio (M).

WBGT = Indice calcolato a partire dalle misure di bulbo umido e globotermometro.

• **Vibrazioni (D.Lgs 81/08 Titolo VIII, Capo III)**

Esp. > Valore limite	Rischio (R) = Elevatissimo (E)
Livello di azione < Esp. ≤ Valore limite	Rischio (R) = Elevato (M)
Esp. ≤ Livello di azione	Rischio (R) = Medio (B)

- *Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio*

Livelli di rischio per l'esposizione a vibrazioni mano-braccio		
Livello di azione	A(8)	2,5 m/s ²
Valore - limite	A(8)	5 m/s ²
	Periodi brevi	20 m/s ²

- *Vibrazioni trasmesse al corpo intero*

Livelli di rischio per l'esposizione a vibrazioni al corpo intero		
Livello di azione	A(8)	0,5 m/s ²
Valore - limite	A(8)	1,0 m/s ²
	Periodi brevi	1,5 m/s ²

Il livello di soglia rappresenta il livello cui deve tendere l'attuazione della direttiva ai fini della riduzione del rischio, ovvero quel valore al di sotto del quale un'esposizione permanente e/o ripetitiva non ha conseguenze negative per la salute del soggetto esposto.

Il livello d'azione rappresenta quel valore di esposizione a partire dal quale devono essere attuate specifiche misure di tutela per i soggetti esposti. Tali misure includono la formazione dei lavoratori sul rischio specifico, l'attuazione di interventi mirati alla riduzione del rischio, il controllo sanitario periodico dei soggetti esposti.

Il valore-limite rappresenta il livello di esposizione il cui superamento è vietato e deve essere prevenuto, in quanto esso comporta un rischio inaccettabile per un soggetto che vi sia esposto in assenza di dispositivi di protezione.

Al momento non è stato ancora chiarito quale sia il lasso temporale da prendere a riferimento per i “periodi brevi”.

- **Campi elettromagnetici (D.Lgs 81/08 Titolo VIII – Capo IV)**

Esp. > valori limite	Rischio (R) = Elevato (E)
Valori di azione < Esp. ≤ valori limite	Rischio (R) = Medio (M)
Esp. < Valori di azione	Rischio (R) = Basso (B)

N.B.: si intendono per:

- 1) *valori limite*: quelli di cui all’Allegato XXXVI - tabella 1 del D.Lgs 81/08
- 2) *valori di azione*: quelli di cui all’Allegato XXXVI - tabella 2 del D.Lgs 81/08

N.B.: A seguito della emanazione della direttiva 2008/46/CE che ha rinviato al 30/04/2012 gli specifici termini di adempimento previsti dal capo IV, allo scopo di applicare i principi generali di prevenzione previsti al capo I del Titolo VIII, si intende comunque effettuare almeno una valutazione qualitativa del rischio specifico.

Si fa quindi riferimento alla tabella CENELEC EN 50499, dove viene definita come “situazione giustificabile” una condizione espositiva che non comporta apprezzabili rischi per la salute dei lavoratori esposti.

Nel caso di condizioni di esposizione lavorativa, rientranti nella tabella di giustificazione, si classifica il rischio come basso.

Laddove vi siano situazioni non ricomprese nella tabella il rischio viene considerato almeno medio, se non sono presi provvedimenti di mitigazione quali: la limitazione del tempo di esposizione, il rispetto di specifiche procedure per la limitazione dell’esposizione.

Per quanto riguarda l’applicabilità del fattore di rischio all’azienda in esame, si ritiene di poter procedere alle seguenti considerazioni:

- tipologia di potenziali fonti specifiche di campi elettromagnetici (sola presenza di motori elettrici, impianti di trasporto, trasformazione ed utilizzazione energia elettrica a bassa/media tensione e con correnti limitate, videoterminali);
- distanza degli operatori dagli impianti di cui sopra (distanze minime comunque superiori a 10 cm dai motori elettrici e di alcuni metri dai trasformatori);



- tempi di esposizione limitatissimi, a ridosso degli impianti, anche per i manutentori;
- interventi di manutenzione effettuati generalmente su impianti fuori tensione;
- la casistica nel comparto ed in particolare dell'azienda non evidenzia alcune caso noto di patologie correlabili.

Pertanto, nel seguente DUVRI, si ritiene non applicabile il titolo V capo IV del D.Lgs 81/08.

8. SICUREZZA SUL LAVORO

Macchine - Mezzi di sollevamento, di trasporto e di immagazzinamento - Impianti ed apparecchi vari - Impianti, macchine ed apparecchi elettriche - ecc.

La valutazione del rischio interferenziale verrà effettuata prendendo come base il criterio DIN V-19250 (1989), modificato.

Le modifiche riguardano:

- ❖ classificazione della gravità del danno (S): nella versione modificata, solo al livello più alto (S4) si prevede la morte di una o più persone, mentre nella versione originale del 1989 già al livello S2 si prevede la morte di una persona;
- ❖ suddivisione delle aree di rischio.

Nella versione modificata si assegnano ai valori numerici ricavati dalla tabella i seguenti significati:

Indice di rischio (Ind.) = [9,10]	Rischio (R) = ELEVATISSIMO (EE)
(Ind.) = [7,8]	Rischio (R) = Elevato (E)
(Ind.) = [4,6]	Rischio (R) = Medio (M)
(Ind.) = [1,3]	Rischio (R) = Basso (B)

Nella versione originale sono individuate due aree di rischio (normale o elevato). Non sembra accettabile che nell'area "normale di rischio" possa essere prevista la lesione irreversibile o la morte di una persona. Infine, conformemente a quanto indicato in precedenza è stato attribuito un valore diverso da zero anche a quelle situazioni ove il metodo originale non attribuiva alcun valore. Per chiarezza si allegano comunque sia la versione originale del metodo indicato che la versione modificata.

Tabella di valutazione secondo criterio DIN v19250 - 1989

AREA NORMALE DI RISCHIO					RISCHIO ELEVATO			
W1	-	-	1	2	3	4	5	6
W2	-	1	2	3	4	5	6	7
W3	1	2	3	4	5	6	7	8
		G1	G2	G1	G2			
		A1		A2				
S1		S2			S3		S4	
					↑			
S = Gravità del danno								
S1		= Abrasioni - ferite leggere o comunque reversibili						
S2		= Lesioni irreversibili o morte di una persona						
S3		= Morte di più persone						
S4		= Catastrofe (morte di molte persone)						
A = Durata dell'esposizione al rischio								
A1		= Esposizione rara o di breve durata						
A2		= Esposizione frequente o continua						
G = Prevedibilità del pericolo								
G1		= Possibile in determinate condizioni						
G2		= Imprevedibile						
W = Probabilità che si verifichi il danno massimo								
W1		= Rara						
W2		= Modesta						
W3		= Frequente o certa						

Tabella di valutazione (mutuata dal criterio DIN v19250 – 1989)

W1	1	2	3	4	5	6	7	8
W2	2	3	4	5	6	7	8	9
W3	3	4	5	6	7	8	9	10
		G1	G2	G1	G2	A1	A2	
			A1		A2			
	S1			S2			S3	S4

Legenda valutazione del rischio d'interferenza

Valutazione del Rischio									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Basso (B)			Medio (M)			Elevato (E)		Elevatissimo (EE)	



9. FIGURE DI RIFERIMENTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore.

9.1 Azienda Committente **Azienda Gardesana Servizi S.p.A.**

Datore di Lavoro Delegato	Dott. Simone Vincifori
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Silvio Barbieri (Sieco S.r.l.)
Medico competente	Dott. Pasquale D'Autilia
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Fabrizio Brunello
Referente aziendale per l'appalto (anche per ambienti confinati)	Ing. Giovanni Lepore

Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):

- Arch. Aurola Luca
- Ing. Giovanni Lepore
- Sig. Elvis Lucchini

Addetti primo soccorso (formati mediante corso):

- Tutti i lavoratori in esterno
- Arch. Aurola Luca
- Francesca Bergamini

9.2 Azienda Appaltatrice:

Datore di lavoro	Lavelli Simone
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Lavelli Roberto
Medico competente	Dott. Scattolini Claudio
Caposquadra o coordinatore tecnico per l'appalto	Lavelli Roberto

Addetti squadra antincendio (formati mediante corso): Lavelli Roberto, Lavelli Simone

Addetti primo soccorso (formati mediante corso): Lavelli Simone

10. INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione appalto: L'azienda svolge attività di manutenzione dei dispositivi elettromeccanici degli impianti gestiti da AGS S.p.A. nella Zona 2 nei Comuni di: Garda, Bardolino, Cavaion Vse, Lazise, Castelnuovo, Pastrengo, Peschiera, Valeggio.

10.1 Descrizione lavori (con durate, orario di lavoro e luoghi interessati dal lavoro):

Le attività sopra descritte, avvengono in normali orari lavorativi (8.00-12.00; 13.00-17.00) dal lunedì al venerdì. Non si esclude che, in situazioni di emergenza o per esigenze particolari, i lavori possano essere iniziati o protratti al di fuori degli orari citati. Se tale organizzazione sarà richiesta, sarà precedentemente concordata tra le parti.

10.2 Descrizione principali mezzi e attrezzature da impiegare

utilizzerà : trabattello, scale, attrezzature manuali ed elettriche (trapano, flessibile, avvitatore, ecc) e utensili fissi.



COLLEGARE TUTTE LE MACCHINE PER CANTIERE E DI TUTTE LE ATTREZZATURE IN GENERE ALL'IMPIANTO DI TERRA. LE PARTI METALLICHE DEGLI IMPIANTI DEVONO ESSERE PROTETTE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI. IL COLLEGAMENTO A TERRA DEVE ESSERE FATTO ANCHE PER GLI IMPIANTI A BASSA TENSIONE SITUATI IN LUOGHI BAGNATI O ANCHE MOLTO UMIDI O IN IMMEDIATA PROSSIMITÀ DI GRANDI MASSE METALLICHE QUANDO LA TENSIONE SUPERA I 25 VOLT VERSO TERRA SE IN CORRENTE ALTERNATA E I 50 VOLT IN CORRENTE CONTINUA.



OCCORRE SEMPRE VERIFICARE LE DISTANZE DA LINEE ELETTRICHE IN TENSIONE, LE ATTREZZATURE DI LAVORO DURANTE L'UTILIZZO NON DEVONO MAI ARRIVARE, SIA CON LA STRUTTURA CHE CON IL CARICO, A MENO DI 5 M DA QUESTE. QUANDO CIÒ NON SIA TECNICAMENTE POSSIBILE SI DOVRANNO PRENDERE LE OPPORTUNE PRECAUZIONI, PREVIO AVVISO ALL'ENTE GESTORE DELLE LINEE ELETTRICHE.

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO UTILIZZARE LINEE ELETTRICHE DI ALIMENTAZIONE INADEGUATE, PROVVISORIE E PRIVE DELL'IMPIANTO DI TERRA.

LE RIPARAZIONI DEGLI IMPIANTI ELETTRICI A BORDO MACCHINA DEVONO ESSERE ESEGUITE SOLO DA PERSONALE SPECIALIZZATO.

NON SCOLLEGARE LA SPINA DI CORRENTE TIRANDO IL CAVO DI ALIMENTAZIONE. TENERE IL CAVO LONTANO DAL CALORE, DALL'OLIO E DA SUPERFICI TAGLIANTI. NON CALPESTARE IL CAVO ELETTRICO O SCHIACCIARLO CON PESI INADEGUATI.



NON UTILIZZARE LE MACCHINE DA CANTIERE IN AMBIENTI CON PERICOLO DI ESPLOSIONE ED INCENDIO

10.3 Sostanze e/o preparati utilizzati (allegato scheda di sicurezza)

non hanno contemplato l'utilizzo di sostanze chimiche o composti.

Nel caso si verificasse l'opportunità di tale utilizzo sarà compito del comunicare le schede di rischio ad AGS.

	Guanti antiacido sono obbligatori: - manipolazione prodotti chimici o acidi. Guanti antitaglio sono obbligatori - manipolazione oggetti con spigoli vivi - utilizzo di lame ecc. - sostituzione di parti macchina ecc.
---	--

10.4 Dispositivi di protezione individuali (allegato caratteristiche DPI)

.: dovrà dotare il suo personale dei necessari dispositivi di protezione personale (DPI) per garantire la salvaguardia della propria salute ed integrità fisica del personale impiegato in AGS ; Occhiali, guanti, scarpe, elmetto, otoprotettori , tuta da lavoro imbracature per accesso a vasche interrate indumenti ad alta visibilità (Classe 2).

	Categoria : Prescrizione Nome : Protezione dei piedi Posizione : Presso l'area di intervento
	Categoria : Prescrizione Nome : Protezione occhi Posizione : Presso l'area di intervento, presso sostanze chimiche
	Categoria : Prescrizione Nome : Protezione delle mani Posizione : Presso l'area di intervento
	Per i lavoratori sopra i 2 metri devono sempre utilizzare i dispositivi di protezione anticaduta

10.5 Altre informazioni

Dato i luoghi dei siti d'intervento, si procederà a quantificare la possibilità di rischio di interferenza anche con il pubblico esterno/visitatori.



Sarà compito del comunicare, l'interferenza di ditte terze, presenti in contemporanea alle fasi lavorative sui manufatti. Si potrà verificare la presenza di personale AGS in contemporanea nel vano o sito presso il quale si opera, che potrebbe creare interferenza con le fasi lavorative principali, sarà compito del coordinatore in fase di esecuzione organizzare gli interventi in maniera singola e coordinare le fasi, con riunioni periodiche.

In ogni caso da entrambe le parti si dovrà coordinare la presenza di personale presente che potrà creare interferenza nello svolgimento del lavoro.

11. DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Nelle pagine seguenti sono presi in considerazione e valutati, sulla base di quanto riportato al punto 4, i rischi d'interferenza connessi all'attività oggetto dell'appalto.

Nella tabella d'interferenza sono individuati i pericoli che nei paragrafi successivi vengono valutati singolarmente, indicando anche le misure di prevenzione e protezione da attuare.

Rifer.	Rischio	Azienda coinvolta			V R
TABELLA 01	Investimento da mezzi di trasporto	C	A	T	4
TABELLA 02	Cesoiamento, urti e schiacciamenti	C			3
TABELLA 03	Caduta per chiusini aperti	C		T	7
TABELLA 04	Scivolamento e caduta	C			2
TABELLA 05	Elettrocuzione	C			4
TABELLA 06	Fumi da saldatura	C			2
TABELLA 07	Caduta di oggetto dall'alto	C		T	
TABELLA 08	Incendio	C	A	T	6
TABELLA 09	Emergenza	C	A	T	6

C = committente
A = appaltatore
T= terzi

Rischio	Attività/ fase di lavoro	Possibile danno	Lavoratori coinvolti			Valutazione del rischio					Misure preventive	
			C	A	T	S	A	G	W	VR	C	A
1. Mezzi di trasporto quali: furgoni, autovetture, autocarri	Impatti tra i veicoli in circolazione e in manovra: automezzi/mezzi d'opera dell'Azienda Gardesana Servizi automezzi/mezzi d'opera di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi o mezzi circolanti sulla carreggiata.	impatto tra automezzi	X	X	X	S2					Porre attenzione alle zone dedicate al transito di persone e mezzi al fine di evitare l'investimento Procedere a velocità contenuta Rispettare le regole del codice stradale Regolazione della circolazione, mediante apposita segnaletica orizzontale e verticale ed individuazione dei percorsi	E' espressamente vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. Porre attenzione ai veicoli in transito.
	Investimento pedoni	investimento e urti										

TABELLA 01 Mezzi di trasporto quali: furgoni, autovetture, autocarri

C= committente A= appaltatori T= terzi

TABELLA 02 Cesoimento urti e schiacciamenti

A= appaltatori C= committente T= terzi

Rischio	Attività/ fase di lavoro	Possibile danno	Lavoratori coinvolti			Valutazione del rischio					Misure preventive	
			C	A	T	S	A	G	W	VR	C	A
2. Cesoimento urti e schiacciamenti	Operazione di manutenzione, delle apparecchiature e verifica macchine/impianti.	Traumi, contusioni, lesioni, schiacciamento	X			S2				3	Verifica macchine/impianti (rispetto delle norme di sicurezza) Formazione/informazione	Adottare mezzi di protezione adeguati. Formazione/informazione Segregare l'area di lavoro

TABELLA 03 Caduta per chiusini aperti

Rischio	Attività/ fase di lavoro	Possibile danno	Lavoratori coinvolti			Valutazione del rischio					Misure preventive	
			C	A	T	S	A	G	W	VR	C	A
3. Caduta per chiusini aperti	Estrazione manufatti per sostituzione o rimessa in esercizio	Caduta dall'alto	X		X	S3				7	Rispettare la segregazione del cantiere Formazione/informazione	Segregare la zona di lavoro Predisporre apposito parapetto e dotarsi di DPI, corretti. Formazione/informazione

A= appaltatori C= committente T= terzi



TABELLA 04 Scivolamento e caduta

Rischio	Attività/ fase di lavoro	Possibile danno	Lavoratori coinvolti			Valutazione del rischio					Misure preventive	
			C	A	T	S	A	G	W	VR	C	A
4. Scivolamento e caduta	Interventi nella zona negli impianti di depurazione con piano bagnato o scivoloso	Urti e lesioni fisiche		X		S1				2	Formazione/informazione Cartellonistica	Adottare mezzi di protezione adeguati. Formazione/informazione

A= appaltatori C= committente T= terzi

TABELLA 05 Elettrocuzione/contatto organi in moto

A= appaltatori C= committente T= terzi

Rischio	Attività/ fase di lavoro	Possibile danno	Lavoratori coinvolti			Valutazione del rischio					Misure preventive	
			C	A	T	S	A	G	W	VR	C	A
5. Elettrocuzione	Interventi presso impianti elettrici e macchine in moto	Urti, lesioni fisiche ed elettrocuzione	X			S2				4	Formazione/informazione Cartellonistica Rispettare la segregazione del cantiere	Adottare mezzi di protezione adeguati. Formazione/informazione Segregare la zona di lavoro Non lasciare incustoditi/aperti/senza riparo quadri elettrici e/o macchine in moto durante le attività di manutenzione

TABELLA 06 Fumi da saldatura

Rischio	Attività/ fase di lavoro	Possibile danno	Lavoratori coinvolti			Valutazione del rischio					Misure preventive	
			C	A	T	S	A	G	W	VR	C	A
6. Fumi da saldatura	Saldatura per manutenzione ed emanazione di fumi tossici	Intossicazione da fumi	X			S1				2	Formazione/informazione Cartellonistica	Adottare mezzi di protezione adeguati. Formazione/informazione Saldare in zone all'aperto

A= appaltatori C= committente T= terzi

TABELLA 07 Caduta oggetti dall'alto

Rischio	Attività/ fase di lavoro	Possibile danno	Lavoratori coinvolti			Valutazione del rischio					Misure preventive	
			C	A	T	S	A	G	W	VR	C	A
7. Caduta oggetti dall'alto	Caduta dei manufatti durante la fase di prelievo	Traumi, contusioni	X		X	S2				4	Formazione/informazione	Cartellonistica Adottare mezzi di protezione adeguati. Formazione/informazione Delimitare/interdire l'accesso alle persone non partecipanti all'opera Controllo periodico dei mezzi di sollevamento Controllo periodico dei accessori di sollevamento (catene, funi, cinghie)

A= appaltatori C= committente T= terzi

TABELLA 08 Incendi

Rischio	Attività/ fase di lavoro	Possibile danno	Lavoratori coinvolti			Valutazione del rischio					Misure preventive	
			C	A	T	S	A	G	W	VR	C	A
8. Incendi	presso le varie stazioni di sollevamento della rete fognaria sono presenti quadri elettrici di comando e controllo; alcune stazioni sono dotate di gruppi elettrogeni con annessi serbatoi di carburante (gasolio)	Sviluppo accidentale di un incendio per molteplici cause	X	X	X	S3	A1				Addestramento del personale Formazione/informazione Segnalare le vie di fuga Segnaletica idonea Presenza presidi sanitari Uscite agibili e appositamente segnalate Presenza di manichette e estintori appositamente segnalati Squadra antincendio	Addestramento del personale Formazione/informazione Attenersi alla segnaletica di sicurezza

C= committente A= appaltatori T= terzi

TABELLA 09 Emergenza

Rischio	Attività/ fase di lavoro	Possibile danno	Lavoratori coinvolti			Valutazione del rischio					Misure preventive	
			C	A	T	S	A	G	W	VR	C	A
9. Emergenza	Tutte le attività lavorative ed extralavorative	Situazione di emergenza per molteplici cause e diversa entità	X	X	X	S2	A1				Addestramento del personale Formazione/informazione Vie di fuga Segnaletica idonea Presenza presidi sanitari Uscite agibili e appositamente segnalate Impianto di illuminazione di emergenza	Addestramento del personale Formazione/informazione Attenersi alla segnaletica di sicurezza

C= committente A= appaltatori T= terzi

TABELLA 10 Ambienti Confinati

Rischio	Attività/ fase di lavoro	Possibile danno	Lavoratori coinvolti			Valutazione del rischio					Misure preventive	
			C	A	T	S	A	G	W	VR	C	A
10. Ambienti confinati	Ingresso in vasche liquami fognari (potenzialmente inquadrabili come “ambienti confinati” ai sensi del DPR 177/2011	Situazione di emergenza per molteplici cause e diversa entità	X	X		S4	/				Divieto assoluto di ingresso negli spazi confinati Attenersi alla segnaletica di sicurezza	Addestramento del personale Formazione/informazione Dotazione di emergenza (recupero, comunicazione) Attenersi alla segnaletica di sicurezza

C= committente A= appaltatori T= terzi

N.B.: il rischio connesso all’ingresso in spazi confinati è considerato specifico dell’azienda appaltata. Il rischio viene qui ripreso unicamente per specificare che laddove non rispettati i divieti assoluti di accesso da parte del personale AGS, potrebbero interferire con il personale incaricato.
Essendo l’argomento specificamente regolamentato dal DPR 177/2011, per gli ulteriori adempimenti si rimanda all’applicazione del DPR stesso

12. EMERGENZA CORONA VIRUS COVID-19

L'impresa effettuerà per ogni lavoratore la valutazione sotto riportata, ai fini della valutazione del rischio e delle misure preventive/protettive da adottare.

La scheda così come composta dovrà essere a disposizione dei lavoratori dell'RLS se nominato e/o dell'RLST. Qualora sul cantiere/impianto si dovessero riscontrare commistioni/interferenze fra ditte diverse si dovrà valutare l'opportunità di sospensione dei lavori per il mancato rispetto delle indicazioni del DPCM sul COVID-19. Si informerà il DL ed il CSE per i provvedimenti del caso prima dell'inizio di operazioni sul cantiere/impianto dove è prevista la presenza di più operatori o imprese e si valuterà l'urgenza ad operare anche in virtù della necessità di garantire il servizio essenziale di acquedotto e fognatura.

COMPORTAMENTO CONSAPEVOLE IN PERIODO DI EMERGENZA DA COVID-19

Il contagio dei lavoratori può verificarsi attraverso:

1. presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. accesso di fornitori e/o appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. accesso di visitatori che potrebbero essere malati;
4. lavoro in presenza o a contatto con materiale che potrebbe essere veicolo di infezione.

È di fondamentale importanza ricordare che il Coronavirus può essere presente anche in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi quali febbre, tosse, mal di gola e raffreddore.

Per questo motivo chiunque:

- presenti sintomi quali febbre (con temperatura maggiore di 37.5 °C), tosse e raffreddore; (*)
- sia soggetto a sintomatologie respiratorie;
- sia oggetto di provvedimenti di quarantena o risulti positivo al virus;
- abbia avuto contatti negli ultimi 14 giorni con soggetti risultati positivi al Covid-19;

NON deve per nessun motivo accedere in cantiere/impianto, ma deve informare tempestivamente il proprio medico curante, l'ufficio del personale e il RSPP.



Esistono inoltre i seguenti obblighi:

- il lavoratore non può permanere in cantiere/impianto laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni sintomatologiche quali sintomi influenzali, temperatura, tosse, raffreddore;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni normative emanate in materia e quelle del Datore di Lavoro nell'accedere in cantiere/impianto, in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentono di rispettare la distanza interpersonale di 1 metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.

E' a carico del datore di lavoro dell'impresa individuare l'addetto che provvederà giornalmente alla rilevazione della temperatura, tali dati dovranno essere resi disponibili all'RLS o l'RLST ed al medico competente prima dell'entrata in cantiere/impianto per i provvedimenti del caso.



INFORMAZIONE

In una situazione come quella attuale in materia di [COVID-19](#), in cui si assiste “ad una **proliferazione incontrollata di informazioni**” non sempre accurate – proliferazione di informazioni che l’Organizzazione Mondiale della Sanità chiama, in un suo technical focus, “**infodemia**” – il **compito più importante ed utile del datore di lavoro** “si ritiene debba essere quello di fornire ai propri lavoratori una **corretta informazione**:

- ✓ sui percorsi ufficiali individuati dalle istituzioni nei casi specifici”;
- ✓ sull’adozione di modalità comportamentali universali per ridurre il rischio di contaminazione;
- ✓ sulle misure igieniche adottate dall’azienda;
- ✓ sull’eventuale aggiornamento, ove ne ricorrano le condizioni, del DVR nella parte che riguarda il [rischio biologico](#)”.

L’informazione di tutti i lavoratori di imprese / ditte subappaltatrici, lavoratori autonomi, lavoratori di nolo a caldo, dei trasportatori e di eventuali terzi che hanno necessità di interagire con il cantiere/impianto, diventa elemento fondamentale per prevenire il rischio di contagio.

A riguardo l’azienda adotta le seguenti modalità operative:

- ✓ diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e dalle Autorità sanitarie sulle modalità di trasmissione, sintomi e norme di igiene;
- ✓ predisposizione e diffusione di Istruzioni Operative di Sicurezza con l’obiettivo di ridurre il rischio di contagio e diffusione delle infezioni da Covid-19;
- ✓ predisposizione e diffusione di cartellonistica informativa, consegnata e/o affissa all’ingresso del cantiere/impianto e nei luoghi maggiormente frequentati, con le corrette modalità di comportamento per la riduzione del rischio di contagio e diffusione delle infezioni da Covid-19.

MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA / CANTIERE/IMPIANTO E USCITA

I Responsabili di Funzione, i Dirigenti per la sicurezza, i preposti, definiscono i flussi di ingresso e uscita organizzando i lavoratori e le squadre di lavoratori affinché:

- non vi siano, per quanto tecnicamente possibile, assembramenti e contatti tra i lavoratori;
- lavoratori appartenenti a squadre diverse non si trovino contemporaneamente presenti nei medesimi locali, così da garantire la continuità di servizio qualora in una squadra venisse riscontrato un caso di positività al Covid-19.

A riguardo l’azienda adotta le seguenti modalità operative:

- ✓ orari differenziati per scaglionare gli ingressi qualora questi determinino un rischio di assembramento;
- ✓ predisposizione di accessi e uscite organizzate in modo da differenziare i lavoratori per gruppi omogenei / squadre aziendali per evitarne il contatto;
- ✓ annullamento presso i cantieri, per quanto tecnicamente possibile, di tutti gli accessi da parte di visitatori esterni, clienti, consulenti.



MODALITA' DI ACCESSO E CONTATTO CON FORNITORI E/O PERSONALE ESTERNO

I Responsabili di Funzione, i Dirigenti per la sicurezza, i preposti, organizzano l'attività in modo da evitare, per quanto tecnicamente possibile, situazioni di contatto dei lavoratori presenti in cantiere/impianto con esterni (lavoratori di ditte subappaltatrici, lavoratori autonomi, lavoratori di nolo a caldo, fornitori, utenti), attenendosi anche alle indicazioni riportate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e/o nelle integrazioni appositamente predisposte dello stesso.

A riguardo l'azienda adotta le seguenti modalità operative:

- ✓ gestione dell'ingresso, dei percorsi di transito e dell'uscita dei fornitori esterni finalizzata a contenere i percorsi e a limitarne le tempistiche di permanenza, per quanto tecnicamente possibile;
- ✓ richiesta agli autisti dei mezzi di trasporto esterni di rimanere a bordo dei propri mezzi.

Agli autisti non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere/impianto per nessun motivo. Qualora per l'attività di approntamento della fase di carico e scarico, risulti indispensabile che l'autista scenda dal mezzo, prima di uscire dalla cabina deve indossare mascherine FFP2 / FFP3 / chirurgiche e guanti monouso e mantenere una distanza interpersonale minima di 1 metro;

- ✓ divieto per il personale di cantiere/impianto di accedere all'interno della cabina di guida dei mezzi terzi;
- ✓ divieto per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno di utilizzare i servizi igienici dei lavoratori.

Se necessario devono essere individuati servizi igienici dedicati. Tutti i servizi igienici di cantiere/impianto devono essere oggetto di pulizia giornaliera e provvisti di acqua e igienizzante;

- ✓ sfasamento temporale e in subordine spaziale delle attività in cantiere/impianto qualora dovessero interessare più squadre o personale di ditte subappaltatrici, lavoratori autonomi;
- ✓ costante rispetto, sempre e per tutti, del vincolo della distanza interpersonale minima di 1 metro;
- ✓ utilizzo di mascherina FFP2 / FFP3, guanti usa e getta, occhiali paraschizzi, tuta intera, qualora per le attività di cantiere/impianto si concretizzi il rischio di potenziale esposizione a proiezione di schizzi di reflujo fognario o di polveri;
- ✓ utilizzo di mascherina FFP2 / FFP3 / mascherina chirurgica, guanti usa e getta, qualora le attività di cantiere/impianto non consentano il rispetto della distanza interpersonale minima di 1 metro. Le mascherine chirurgiche hanno funzione di solo isolamento dal virus;
- ✓ prescrizione di riporre i guanti da lavoro nelle apposite cassette esterne alla cabina del mezzo.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DELLE ATTREZZATURE

I Responsabili di Funzione, i Dirigenti per la sicurezza, i preposti, organizzano l'attività in modo da:

- prediligere l'assegnazione personale dei veicoli di trasporto (auto, furgoni, camion aziendali) e delle attrezzature (macchine movimento terra, di sollevamento, carrelli elevatori, transpallet), evitando, per quanto tecnicamente possibile, l'uso promiscuo delle stesse;
- sospendere l'uso di mezzi aziendali di qualsiasi tipo (trasporto, d'opera), qualora non fosse possibile garantire la presenza di detergente per pulire le parti a contatto quali sedili, pulsantiere, volantini e comandi in genere.

A riguardo l'azienda adotta le seguenti modalità operative:

- ✓ pulizia giornaliera e sanificazione periodica / giornaliera, in relazione alle caratteristiche e agli utilizzi degli spogliatoi aziendali e delle aree comuni, limitando l'accesso contemporaneo dei lavoratori a tali luoghi. Se presenti spogliatoi, apprestamenti e aree comuni di cantiere/impianto la pulizia giornaliera e sanificazione periodica / giornaliera, in relazione alle caratteristiche e agli utilizzi, deve ricomprendere anche tali ambienti;
- ✓ individuazione delle attrezzature che possono essere temporaneamente preassegnate in modo esclusivo al personale, impedendone, per quanto tecnicamente possibile, l'uso promiscuo;



- ✓ concessione in uso al personale operativo, per quanto possibile, di un automezzo aziendale per lo svolgimento degli interventi previsti nel cantiere/impianto, impianto o luogo di lavoro assegnato, coprendo il percorso casa / lavoro al fine di evitare sovraffollamento negli spogliatoi aziendali;
- ✓ sanificazione e igienizzazione periodica / giornaliera, in relazione alle caratteristiche e agli utilizzi, con prodotti detergenti e igienizzanti, anche delle cabine di guida dei mezzi d'opera, dei mezzi di servizio (auto, furgoni), delle tastiere etc.;
- ✓ obbligo per il lavoratore di sanificare le attrezzature prima dell'utilizzo, qualora vengano usate da più operatori nell'arco della giornata. Utilizzare i prodotti igienizzanti pronti all'uso in dotazione, o con salvietta e gel igienizzante, sulle parti più esposte quali: volante, leva del cambio, maniglie di apertura delle portiere e dei finestrini, sedili, pulsantiere e leve di comando, mantenendo poi una corretta aerazione all'interno del veicolo;
- ✓ messa a disposizione dei lavoratori di specifico detergente / igienizzante, reso disponibile anche in cantiere/impianto sia durante che al termine della prestazione di lavoro, contenente ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70%, da usare dopo pulizia con un detergente neutro (come previsto da Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020);
- ✓ installazione, negli ambienti interessati da maggiore affollamento (spogliatoi aziendali), di sanificatori ad aerosol per la purificazione dell'aria con perossido di idrogeno e tracce di ozono;
- ✓ pulizia e sanificazione dei filtri dei fan coil. Arieggiare i locali prima di rioccuparli.

Le misure che deve adottare il datore di lavoro

- ✓ Mettere a disposizione dei lavoratori soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani sui mezzi aziendali;
- ✓ Incrementare la frequenza della **pulizia delle superfici e degli oggetti condivisi** (furgone, e mezzi aziendali promiscui, attrezzature di uso comune per le varie attività): i coronavirus possono essere eliminati dopo 1 minuto se si disinfettano le superfici con etanolo 62-71% o perossido di idrogeno (acqua ossigenata) allo 0,5% o ipoclorito di sodio allo 0,1%;

Sono **misure preventive** in tal senso:

1. pulizia ripetuta ed accurata delle superfici con acqua e detergenti seguita dall'applicazione di disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70%;
2. disponibilità di distributori per l'igiene delle mani contenenti gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%;
3. adeguata diffusione di materiali informativi per l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale".

AZIONI E PRECAUZIONI DI IGIENE PERSONALE

I Responsabili di Funzione, i Dirigenti per la sicurezza, i preposti, organizzano l'attività in modo da garantire la disponibilità di distributori igienizzanti (a base di cloro e alcool) per le mani, ad ogni ingresso e uscita dall'azienda e sui mezzi aziendali, e, in caso di necessità, di DPI anti-contagio.

A riguardo l'azienda adotta le seguenti modalità operative:

- ✓ informazione dei lavoratori dell'obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche e in particolare della necessità di un frequente e minuzioso lavaggio / disinfezione delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- ✓ il lavoratore, dopo l'utilizzo di mezzi, attrezzature, utensili condivisi con i colleghi, deve subito lavarsi le mani con acqua e sapone o con prodotti igienizzanti;
- ✓ sospensione dell'operatività aziendale della squadra qualora non possa essere sempre garantita, la presenza di detergenti per le mani e, nel caso di impossibilità di rispettare la distanza interpersonale di 1 metro, di DPI anti-contagio (mascherina FFP2 / FFP3 / chirurgiche, guanti usa e getta).

Le misure generali per i lavoratori e l'uso della mascherina

- ✓ Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone. Il lavaggio deve essere accurato per almeno 60 secondi, seguendo le indicazioni ministeriali sopra richiamate. Se non sono disponibili acqua e sapone, è



possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%). Utilizzare asciugamani di carta usa e getta.

- ✓ Evitare il contatto ravvicinato con persone che mostrino sintomi di malattie respiratorie (come tosse e starnuti) mantenendo una distanza di almeno 1 metro;
- ✓ Evitare di toccare il naso, gli occhi e la bocca con mani non lavate;
- ✓ Starnutire o tossire in un fazzoletto o contro il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche”.
- ✓ Allontanare persone a stretto contatto con gli operatori che non sono coinvolti nella lavorazione.
- ✓ Indossare guanti in lattice prima dei guanti da lavoro e lasciare dopo utilizzati in un cestino chiuso immediatamente, lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche

UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti i lavoratori e tutte le persone che a qualunque titolo sono presenti in cantiere/impianto devono obbligatoriamente attuare protocolli anti-contagio.

In cantiere/impianto, laddove la lavorazione da eseguire impone di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 metro, principale misura di contenimento del contagio, e non si rendono possibili altre soluzioni organizzative, è necessario l'uso dei guanti usa e getta e delle mascherine chirurgiche o delle mascherine FFP2 / FFP3 se specificatamente previste per il tipo di lavorazione. I dispositivi sono forniti e rinnovati all'occorrenza dall'azienda.

Le mascherine sono personali e possono essere utilizzate due giorni di seguito, se igienizzate a fine giornata e per non più di tre volte con i prodotti spray forniti dall'azienda e classificati presidio medico chirurgico.

Devono essere riposte in luogo chiuso, asciutto, pulito, dove non possano contaminarsi (preferibilmente nel sacchetto della confezione originale).

L'uso dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani dopo il loro uso.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI COMUNI

I Responsabili di Funzione, i Dirigenti per la sicurezza, i preposti, adottano misure volte a ridurre al minimo la possibilità di assembramenti presso gli spazi comuni aziendali e di cantiere/impianto.

A riguardo l'azienda adotta le seguenti modalità operative:

- ✓ contingentamento dell'accesso agli spazi comuni, docce e spogliatoi aziendali compresi, e per il tempo strettamente necessario;
- ✓ divieto per i lavoratori di utilizzo delle docce aziendali, a meno di situazioni di insudiciamento. È preferibile lavare bene mani e faccia e fare la doccia a casa. Nel caso di indispensabile utilizzo, che deve avvenire nel minor tempo possibile, devono essere evitati assembramenti e devono essere mantenute almeno due docce libere ai lati della propria;
- ✓ prescrizione di non utilizzare gli spogliatoi di cantiere/impianto, per le attività che non ne prevedono obbligatoriamente l'uso. Se necessario, prevedere una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere/impianto per evitare una fruizione contemporanea;
- ✓ prescrizione per i lavoratori di riporre il vestiario, effetti personali, oggettistica, all'interno del proprio armadietto con il divieto di lasciarlo su panche o appendiabiti esterni;
- ✓ previsione di un costante ricambio d'aria dei locali adibiti a spazi comuni;
- ✓ differenziazione di orario per le pause, per evitare assembramenti di persone;
- ✓ prescrizione di utilizzare i mezzi di trasporto con un solo lavoratore a bordo. Se questo non è possibile, perché strettamente connesso con le esigenze produttive, all'interno dell'abitacolo i lavoratori devono utilizzare la mascherina di protezione FFP2 / FFP3 / chirurgica;
- ✓ mantenimento, anche all'interno degli spazi comuni, della distanza interpersonale minima di 1 metro;



CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI, RIDUZIONE DEL NUMERO DI PERSONE IN CANTIERE/IMPIANTO E TURNAZIONI

I Responsabili di Funzione, i Dirigenti per la sicurezza, i preposti, adottano misure volte a ridurre al minimo la presenza dei lavoratori in azienda e presso i cantieri.

A riguardo l'azienda adotta le seguenti modalità operative:

- ✓ La riapertura di tutti i cantieri è subordinata alle disposizioni delle Autorità sanitarie e di governo e alle valutazioni dei RUP, sentiti ciascuno per quanto di competenza la Direzione Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, sulla possibilità di efficace applicazione delle misure anti-contagio riportate nel POS delle imprese;
- ✓ riduzione del personale operativo allo strettissimo necessario per l'esecuzione del lavoro e comunque in numero tale da garantire le condizioni di sicurezza previste dal D.lgs. 81/2008 s.m.i., PSC, Istruzioni e Procedure aziendali;
- ✓ gestione delle turnazioni, con rimodulazione dell'orario di lavoro, finalizzata alla riduzione del numero di persone in cantiere/impianto;
- ✓ non vi sia, per quanto tecnicamente possibile, turnazione dei lavoratori tra le squadre che non si devono mai frequentare, creando gruppi autonomi, distinti e riconoscibili, così da garantire copertura dei servizi in caso di contagio in una delle squadre;
- ✓ divieto di condivisione di strumenti di lavoro (attrezzi di officina / carpenteria sia manuali, elettrici, diesel) se gli stessi non sono prima sanificati e di contatti fisici (strette di mano, abbracci, baci);
- ✓ gestione dei cantieri, nella fase emergenziale del contagio con chiusura dei locali di ristorazione, con turni che consentano ai lavoratori di consumare i pasti presso la propria abitazione. È fatto divieto a chiunque di portare e/o consumare cibo in cantiere/impianto salvo nel rispetto delle prescrizioni sul COVID-19 e secondo le indicazioni dell'azienda;
- ✓ informazione ai lavoratori per la gestione della pausa pranzo alla riapertura dei locali. Per quanto tecnicamente possibile organizzare i cantieri con orari di lavoro che consentano ai lavoratori di fruire del locale di ristorazione in orari di minore affollamento, se necessario, anche mediante un preventivo accordo con lo stesso.

Mantenere al tavolo, per quanto possibile, un posto vuoto a lato del proprio con nessuno seduto di fronte, igienizzare le mani una volta seduti al tavolo e prima di toccare la tavola, le posate/bicchieri, le bevande, rimanere per il tempo minimo e strettamente necessario, evitare qualsiasi contatto fisico con gli altri avventori.



SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, DIRETTIVE IN CANTIERE/IMPIANTO

I Responsabili di Funzione, i Dirigenti, i preposti ed il Capo cantiere/impianto, organizzano l'attività in modo da ridurre i trasferimenti sia all'interno dell'azienda sia in cantiere/impianto così da non creare commistione tra i lavoratori.

A riguardo l'azienda adotta le seguenti modalità operative:

- ✓ limitazione al massimo, per quanto tecnicamente possibile, delle trasferte e degli spostamenti all'interno delle aree aziendali e di cantiere/impianto e fra cantieri diversi;
- ✓ predisposizione, in fase di approntamento del materiale, di aree di trasferimento (anche di tipo rimovibile e individuabile con paletti, coni o altro) che permettano di lasciare il materiale in una zona neutra;
- ✓ annullamento di tutte le riunioni in presenza e delle riunioni di cantiere/impianto in luoghi chiusi, e comunque rispettando la distanza di sicurezza. Se questo non è possibile, le riunioni in presenza e di cantiere/impianto quindi devono:
 - essere limitate al personale strettamente necessario;
 - essere organizzate in ambienti che garantiscano la distanza interpersonale minima di 1 metro, una superficie minima di 4 mq per occupante, un costante ricambio d'aria dei locali, un tempo di permanenza minimo e strettamente necessario, nessun contatto tra i partecipanti
- ✓ limitazione dell'accesso a locali pubblici, luoghi affollati allo strettamente necessario;

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Qualora all'interno del cantiere/impianto si riscontri un caso di Covid-19 è necessario procedere alla pulizia e sanificazione dei locali / baraccamenti e dei mezzi (d'opera e di trasporto) e laddove necessario procedere alla loro ventilazione.

GESTIONE RAPPORTI CON UTENTI ESTERNI E PROPRIETÀ PRIVATE

In considerazione della particolare attività svolta da AGS, si potrebbero verificare occasioni di contatto con l'utenza o con persone esterne al cantiere/impianto per alcune fasi di lavoro quali le seguenti:

- accesso ad area privata, cortili, abitazioni private e locali per verifiche sugli allacci fognari, sostituzione di gruppi di misura, rifacimento pozzetti, riparazioni condotte acquedotto e fognatura, spurgo reti, riavvio pompe.

Il comportamento da tenere da parte degli operai dell'impresa e del personale tutto in tali casi è il seguente:

- ✓ indossare gli opportuni DPI: guanti usa e getta, mascherine chirurgiche o mascherine FFP2/ FFP3, tuta monouso ove previsto; rispettare il distanziamento di almeno 1 metro da soggetti estranei nel rispetto delle indicazioni del DPCM e di quanto sopra ai punti precedenti
- ✓ operare con il supporto di altri operai senza il rispetto del distanziamento solamente nei casi in cui questo è necessario per lo svolgimento dell'attività
- ✓ informare il privato delle operazioni che si intendono eseguire ed ottenere il relativo permesso all'accesso alla proprietà
- ✓ delimitare la zona dei lavori con nastro rosso/bianco affinché sia rispettato il distanziamento o, nell'impossibilità di tale misura, garantire il distanziamento minimo di un metro dal privato durante i lavori
- ✓ accertarsi, qualora il punto sopra non fosse rispettato, che il privato abbia provveduto ad indossare i relativi presidi a sua disposizione, mascherina e guanti; se ciò non fosse possibile, sospendere le lavorazioni ed allontanarsi dalla proprietà privata
- ✓ disinfettare e pulire le superfici con cui si verrà a contatto per l'accesso alla proprietà privata utilizzando guanti e prodotti idonei per tale attività come sopra specificato
- ✓ eseguire le operazioni nel minor tempo possibile e non a ridosso degli orari di pranzo e cena onde evitare disagi al privato

- ✓ non interagire con il privato se non strettamente necessario ad avere le informazioni necessarie per lo svolgimento del lavoro

In nessun caso le operazioni sopra descritte potranno avvenire all'interno delle abitazioni dei privati; quanto sopra descritto è da intendersi valevole per i soli luoghi al di fuori delle abitazioni private, quali ad esempio:

- ✓ giardini aree comuni accessibili
- ✓ giardini privati accessibili
- ✓ cortili esterni su suolo privato
- ✓ strade private accessibili
- ✓ locali condominiali ad uso comune, comunque con spazio sufficiente al distanziamento di un metro e con sufficiente aereazione
- ✓ pozzetti con gruppi di misura su aree private comunque esterne alle abitazioni
- ✓ pozzetti con sifoni e valvole di ritegno su aree private ma all'esterno delle abitazioni
- ✓ situazioni simili come sopra

 PRESCRIZIONI 	
	Interdizione dell'accesso ai luoghi di lavoro per: - lavoratrici in stato di gravidanza; - conviventi con persone contagiate; - affetti da patologie gravi, delle vie respiratorie, immunodepressi. Si precisa che per i lavoratori conviventi con donne in stato di gravidanza e per i lavoratori conviventi con soggetti affetti da patologie gravi, delle vie respiratorie, immunodepressi, che si presentano come casi senza sintomi, non è prevista l'interdizione dal lavoro.
	Evitare, per quanto tecnicamente possibile, situazioni di contatto con esterni (lavoratori di ditte subappaltatrici, fornitori, utenti).
	Per quanto tecnicamente possibile attuare lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni qualora dovessero intervenire più squadre o ditte subappaltatrici.
	Sono vietati ammassamenti di persone nelle zone comuni quali, timbratrici, aree break, punti di ritrovo.
	Mantenere sempre una distanza interpersonale minima di 1 metro.
	Evitare: - abbracci e strette di mano; - contatti ravvicinati con persone che manifestano sintomi di infezioni di tipo respiratorio (febbre, tosse, raffreddore); - di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani o con i guanti monouso; - di condividere bottiglie, bicchieri, asciugamani e in genere oggetti ad uso personale.

	Le mascherine devono essere richieste in quantità di una per volta e al massimo ogni due giorni. Indossare mascherina FFP2 / FFP3 / chirurgiche (queste ultime se per il solo isolamento dal virus), qualora: ➤ si deve permanere in un ambiente chiuso, in due o più persone, a distanza ravvicinata, con ridotto ricambio di aria e con meno di 4 metri quadrati a persona; ➤ quando si viaggia su di un mezzo in due persone; ➤ gli spazi o le attività non consentano il rispetto della distanza interpersonale minima di 1 metro. Le mascherine FFP2 / FFP3 e gli occhiali paraschizzi devono essere indossati quando si è potenzialmente esposti a proiezione di schizzi di refluio fognario o di polveri.
	I prodotti per la sanificazione di superfici e igienizzazione delle mani sono resi disponibili nella sede di riferimento per più lavoratori e nei mezzi aziendali, e su ogni cantiere/impianto per ogni persona ove possibile.
	Tossire e starnutire all'interno del gomito o utilizzare fazzoletti usa e getta.
	Gettare fazzoletti usa e getta, mascherine e guanti usati nei contenitori a pedale per la raccolta indifferenziata.
	Lavarsi bene le mani con una frequenza elevata soprattutto dopo essere venuti a contatto con superfici di uso comune (maniglie delle porte, oggettistica varia, denaro, ecc).
 NUMERI VERDI	Per informazioni e per comunicare informazioni all'autorità sanitaria sono attivi i seguenti numeri: NUMERO NAZIONALE DI PUBBLICA UTILITA' _____ 1500 NUMERO VERDE REGIONALE _____ 800 462 340 NUMERO DI EMERGENZA (da contattare solo se strettamente necessario) _____ 118 Per specifiche valutazioni contattare: - Medico di famiglia - Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica)

13. COSTI DELLA SICUREZZA

Con il presente documento unico preventivo, sono fornite all'Impresa aggiudicataria le informazioni relative ai costi per la sicurezza, al fine di ridurre o eliminare, ove è possibile, i rischi di interferenza indicati nelle tabelle sopra esposte.

L'art. 26, comma 5 del D.Lgs 81/08 prevede che vengano individuati specificatamente, per ciascun appalto, i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

I costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni concordate nell'appalto, sono previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell' appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria;
- fornire i D.P.I. in riferimento ai lavori appaltati;
- prevedere delle procedure, se individuate nel DUVRI, per specifici motivi di sicurezza;
- garantire la sicurezza sia agli operatori del Committente e appaltatrice durante lo svolgimento dei lavori.

I costi della sicurezza finalizzati alla riduzione dei rischi d'interferenza individuati nelle sezioni precedenti (misure preventive e protettive da attuare), non sono soggetti a ribassi e su richiesta sono messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Impresa aggiudicataria.

Di seguito sono indicati in tabella, i costi relativi all'appalto a carico dell'appaltatore

Attrezzatura/procedure di lavoro	Costi (€)
D.P.I. per accedere alle aree di lavoro: scarpe antinfortunistiche	Costo totale € 50,00 /addetto
Formazione/informazione dei lavoratori	Costo totale € 100,00 /appalto

14. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento all'art. 26, comma 3 del D.lgs. 81/08.

Nel documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini dell'eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico dell' impresa medesima.



E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro.

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

**P.O.S. PER LAVORI IN CANTIERI PUBBLICI E PRIVATI ai sensi
81/08 e smi 106/09**

A.G.S. SPA – PESCHIERA DEL GARDA

**Affidamento del servizio di manutenzione dei dispositivi
elettromeccanici degli impianti gestiti da AGS spa ZONA 2: Garda,
Bardolino, Cavaion V.se, Lazise, Castelnuovo del Garda, Pastrengo,
Peschiera del Garda e Valeggio sul Mincio.**

PROGETTO N.20092-2

CODICE CIG N. 83881020c0

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

LAVELLI SIMONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

LAVELLI ROBERTO

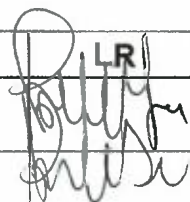
IL RAPPR. DEI LAVORATORI

GRISHAJ EDMOND

IL CAPO CANTIERE

LAVELLI ROBERTO

FIRME

			LR	RLS	RSPP
0	01/01/2016	EMISSIONE			
1	28/01/2020 28/04/2020 3/11/2020	Aggiornamento Aggiornamento Aggiornamento			

REV.N°	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE	REDAZIONE	VISTO	
--------	------	------------------------	-----------	-------	--

INDICE

1. GENERALITA', NATURA DELL'OPERA	pag. 3
2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO SICUREZZA	pag. 3
3. DESCRIZIONE DELL'OPERA	pag. 3
4. FASI LAVORATIVE	pag. 9
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E RISCHIO CORONA VIRUS	pag. 14
6. SEGNALETICA DI CANTIERE	pag. 20
7. INDICAZIONI GENERALI MACCHINE	pag. 21
8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	pag. 23
9. INFORMAZIONE ED OBBLIGHI DEI LAVORATORI	pag. 24
10. PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE	pag. 25
11. ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	pag. 29
12. LOTTA ANTINCENDIO	pag. 29

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

La redazione del POS deve essere improntata su criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantire la completezza e l'idoneità quale strumento di pianificazione degli interventi di prevenzione in cantiere, l'indicazione di misure di prevenzione e protezione e dei dpi, le procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli che vi devono provvedere

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(3.2.1) *

**Individuazione del Committente e
indirizzo del cantiere**

Committente: AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA

cognome e nome: _dott. Simone Vincifori
indirizzo: Via 11 Settembre 24 Peschiera del Garda
cod.fisc.: 80019800236
tel.: 0456445211
mail.: ags@ags.vr.it

Responsabile dei lavori (se nominato): Ing. Silvio Barbieri (RSPP)

cognome e nome: Barbieri Silvio
indirizzo: Via 11 Settembre 24 Peschiera del Garda
cod.fisc.: 80019800236
tel.: 0456445211

Cantiere:

tutti gli impianti fognari e acquedotti in gestione dall'Azienda Gardesana Servizi, come da oggetto del contratto
Località: comuni di Garda, Bardolino, Cavaion V.se, Lazise, Castelnuovo del Garda, Pastrengo, Peschiera del Garda e Valeggio sul Mincio.

3. DESCRIZIONE DELL'OPERA.

**Descrizione sintetica delle attività che
saranno svolte in cantiere
(3.2.1. lett. c) ***

1. allestimento del cantiere mediante l'esposizione d'idonea segnaletica conforme alla normativa vigente;
2. esecuzione del lavoro manutenzione e/o fornitura e posa dell'impianto (vedi fasi specifiche);
3. smantellamento cantiere.

* I riferimenti numerici corrispondono ai paragrafi dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008

NATURA DELL'OPERA (DESCRIZIONE SINTETICA)

Manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi elettromeccanici delle stazioni di sollevamento ,degli impianti fognari e degli acquedotti ,comprendente i comuni del lago di Garda (ZONA 2)

Elettromeccanica Gardesana s.r.l., con sede in Via Stazione, 128/B - Castelnuovo del Garda (VR) – tel. 045/7550666

DIRETTORE DI CANTIERE: Lavelli p.i. Roberto

CAPO SQUADRA: Lavelli p.i. Roberto

NUMERO MASSIMO DI LAVORATORI IN CANTIERE: 4 (presunto)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

(3.2.1. lettera a) punto 1))*

☐ Impresa affidataria ☒ Impresa affidataria ed esecutrice ☐ Impresa esecutrice in sub appalto a: _____

Durata dei lavori

Le attività dell'impresa nel cantiere in oggetto hanno durata x minore ☐ maggiore a 200 giorni

Ragione Sociale	Elettromeccanica Gardesana srl
Datore di Lavoro	Lavelli Simone
Sede Legale	Indirizzo: Via Stazione 128/b Castelnuovo del Garda Tel.0457550666 E-mail: info@elettromeccanicagrdesana.it
Sede Operativa	Indirizzo: Via Stazione 128/b Castelnuovo del Garda Tel. 0457550666 E-mail: info@elettromeccanicagrdesana.it

DIRIGENTI E PREPOSTI (3.2.1. lettera a) punto 6 e lettera b))*

Nominativo	Lavelli Roberto
Preposti	☒ Direttore Tecnico di cantiere ☐ Incaricato dall'impresa affidataria per l'assolvimento dei compiti previsti all'art. 97
Mansioni specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza	Sovrintende l'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllando la corretta esecuzione da parte dei lavoratori esercitando un funzionale potere di iniziativa

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) (3.2.1. lettera a) punto 5 e lettera b))*

Il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è svolto da:

☐ Datore di lavoro.
☐ Altra persona ☒ Interna all'impresa ☐ Esterna (consulente) :

Nominativo	ROBERTO LAVELLI
Mansioni specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza	Organizzazione della sicurezza degli operai in cantiere, effettua la valutazione del rischio e individua le misure per la sicurezza negli ambienti di lavoro.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS o RLST) (3.2.1. lettera a) punto 3 e lettera b)*

✓ Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale (RLS)

Nominativo	GRISHAJ EDMOND
Mansioni specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza	Controlla l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni, garantisce la sicurezza delle persone e concorre allo sviluppo di un sistema lavorativo più competente e produttivo. In caso vengano individuati dei rischi, ha il compito di avvertire il responsabile per eliminare il rischio e/o prendere provvedimenti in merito.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(3.2.1. lettera a) punto 3)*

Verificare i riferimenti contenuti nel PSC, se redatto, in merito a **Emergenza, Evacuazione e Primo Soccorso**:

- ☐ a cura del committente
☒ gestione interna all'impresa
☐ gestione tipo comune tra le imprese

Se si è individuata la gestione interna all'impresa, indicare i lavoratori incaricati

Se si è individuata la gestione comune, inserire i dati dell'impresa, o delle imprese a cui fanno capo:

LAVORATORI INCARICATI DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (3.2.1. lettera a) punto 3 e lettera b)*

Nominativo	Tipo nomina
LAVELLI ROBERTO	☒ Prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione, salvataggio
	☐ Primo soccorso
	Mansione specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza:
LAVELLI SIMONE	☒ Prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione, salvataggio
	☒ Primo soccorso
	Mansione specifiche svolte in cantiere ai fini della sicurezza:

Non sono stati affidati lavori a lavoratori autonomi

Elettromeccanica Gardesana s.r.l.
LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI PER CONTO DELL'IMPRESA (nessuno)
(3.2.1. lettera a) punto 7)*

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: NESSUNO indirizzo: cod.fisc.:p.iva:		Data ingresso cantiere: Data uscita cantiere:

ELENCO OPERAI PRESENTI IN CANTIERE

NOME OPERAIO	MANSIONE
LAVELLI ROBERTO	CAPO CANTIERE
GRISHAJ EDMOND	OPERAIO
GRISHAJ KUJTIM	OPERAIO
LAVELLI SIMONE	TITOLARE

NUMERO E QUALIFICA DEI LAVORATORI OPERANTI IN CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA
(3.2.1. lettera a) punto 7)*

LAVORATORI		
Qualifica	Numero	Note
LAVELLI ROBERTO ,CAPO CANTIERE ,	1	RSPP
GRISHAJ EDMOND OPERAIO ,	1	RLS
GRISHAJ KUJTIM, OPERAIO	1	OPERAIO

**DOCUMENTAZIONE IN MERITO ALL'INFORMAZIONE ED ALLA FORMAZIONE FORNITE AI
LAVORATORI IMPEGNATI IN CANTIERE**

(3.2.1 lettera I)*

Specificare per ciascun lavoratore l'informazione, la formazione e l'addestramento ricevuti i cui attestati sono a disposizione presso la sede dell'impresa

N	Lavoratori impegnati in cantiere	Qualifica	Informazione, formazione e addestramento forniti
1	ROBERTO LAVELLI	DIRETTORE CANTIERE RESPONSABILE TECNICO	☒ base ☒ rischi specifici e di mansione ☒ rischi di cantiere contenuti in PSC e POS ☒ DPI 3°Cat. (compreso addestramento) ☒ PES ☐ PAV ☒ Sicurezza generale rischio alto ☒ Prevenzione incendi ☒ Addetto alla conduzione gru per autocarro ☒ ambienti confinati ☒ Conduzione carrelli industriali semoventi/sollevatori/elevatori ☐ Primo soccorso
2	SIMONE LAVELLI	TITOLARE	☒ base ☒ rischi specifici e di mansione ☒ rischi di cantiere contenuti in PSC e POS ☒ DPI 3°Cat. (compreso addestramento) ☒ PES ☐ PAV ☒ Sicurezza generale rischio alto ☒ Prevenzione incendi ☒ Addetto alla conduzione gru per autocarro ☒ ambienti confinati ☒ Conduzione carrelli industriali semoventi/sollevatori/elevatori ☒ Primo soccorso
3	EDMOND GRISHAJ	OPERAIO	☒ base ☒ rischi specifici e di mansione ☒ rischi di cantiere contenuti in PSC e POS ☒ DPI 3°Cat. (compreso addestramento) ☐ PES ☒ PAV ☒ Sicurezza generale rischio alto ☐ Prevenzione incendi ☒ Addetto alla conduzione gru per autocarro ☒ ambienti confinati ☒ Conduzione carrelli industriali semoventi/sollevatori/elevatori ☐ Primo soccorso
4	KUJTIM GRISHAJ	OPERAIO	☒ base ☒ rischi specifici e di mansione ☒ rischi di cantiere contenuti in PSC e POS ☒ DPI 3°Cat. (compreso addestramento) ☐ PES ☒ PAV ☒ Sicurezza generale rischio alto ☐ Prevenzione incendi ☒ Addetto alla conduzione gru per autocarro ☒ ambienti confinati ☒ Conduzione carrelli industriali semoventi/sollevatori/elevatori ☐ Primo soccorso

ESITO DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL RUMORE

(3.2.1. lettera f)*)

Il rapporto di valutazione di esposizione dei lavoratori al rumore, relativamente alle lavorazioni svolte in cantiere, è il seguente:

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI LIVELLI DI ESPOSIZIONE

Mansione (o nominativo)	Lavorazione	Livello di pressione sonora delle sorgenti di rumore VALORE DEL RISCHIO (MB-B-M-A)	Livelli di esposizione giornaliera/settimanale	Note
Datore di lavoro – operaio lavoratore		M	ESPOSIZIONE - 85 dB(A) < Lex,8h ≤ 87 dB(A)	
Operaio manutentore interno		M	ESPOSIZIONE - 85 dB(A) < Lex,8h ≤ 87 dB(A)	
Operaio manutentore esterno (IN CANTIERE)		M	ESPOSIZIONE - 80 dB(A) < Lex,W ≤ 85 dB(A)	

ESITO DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE DELLE VIBRAZIONI

(3.2.1. lettera f)*)

Il rapporto di valutazione di esposizione dei lavoratori al rumore, relativamente alle lavorazioni svolte in cantiere, è il seguente:

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI LIVELLI DI ESPOSIZIONE

Mansione (o nominativo)	Lavorazione (SOLLEVAMENTI, TIRO SPINTA, TRASPORTO, MOVIMENTO RIPETUTI)	Livello di pressione sonora delle sorgenti di rumore VALORE DEL RISCHIO (MB- B-M-A)	Livelli di esposizione giornaliera/settimanale	Note
Datore di lavoro – operaio lavoratore	SOLLEVAMENTI :LIVELLO ATTENZIONE TIRO, TRASPORTO, MOVIMENTO RIPETUTO: LIVELLO ATTENZIONE	M	ESPOSIZIONE - WBVA(8) < 1 m/s ²	

Operaio manutentore interno	SOLLEVAMENTI :LIVELLO ATTENZIONE TIRO, TRASPORTO, MOVIMENTO RIPETUTO: LIVELLO ATTENZIONE	M	ESPOSIZIONE - WBVA(8) < 1 m/s ²	
Operaio manutentore esterno (IN CANTIERE)	SOLLEVAMENTI :LIVELLO ATTENZIONE TIRO, TRASPORTO, MOVIMENTO RIPETUTO: LIVELLO ATTENZIONE	M	SPOSIZIONE - WBVA(8) < 1 m/s ²	

4- FASI LAVORATIVE

RIFERIMENTO FASE PRINCIPALE		RIFERIMENTO FASE PARTICOLARE
1° FASE: inizio cantiere		Creazione cantiere
2° FASE: esecuzione lavoro		Esecuzione lavoro di manutenzione e/o installazione
3° FASE: fine cantiere		Smantellamento cantiere

LAVORAZIONI SVOLTE IN CANTIERE
(3.2.1. lettera a) punto 2 e lettera c,d,e,g,i,h) *

	Creazione cantiere	Misure preventive e protettive	Modalità di svolgimento della lavorazione
1	- Posizionamento mezzi e allestimento del cantiere mediante l'esposizione d'idonea segnaletica conforme alla normativa vigente delimitazione delle aree di lavoro - Di seguito le principali tipologie di segnaletica utilizzata per cantieri stradali temporanei: - segnalamento del cantiere (segnali di pericolo, segnali di prescrizione - come il dare la precedenza, divieto di sorpasso o divieto di transito - e segnali di indicazione); - delimitazione del cantiere (segnali complementari quali barriere, paletti di delimitazione, coni, delineatori, ecc); - segnali luminosi (lanterne semaforiche, dispositivi a luce gialla, dispositivi luminosi a luce rossa); - segnali orizzontali (strisce longitudinali per indicare la separazione dei sensi di marcia, le corsie e i margini; strisce trasversali per indicare, ad esempio, il punto di arresto nei sensi unici alternati regolati dai semafori); - sicurezza dei pedoni (corridoio o marciapiede temporaneo, opportunamente segnalato) - segnalamento dei veicoli operativi e dei macchinari esposti al traffico; - senso unico alternato (nei casi di restringimento di una carreggiata a doppio senso di marcia); - limitazione di velocità. In caso di ambienti confinati : - allestimento treppiede - allestimento paranco retrattile - allestimento ventilatori per ricircolo aria	- Utilizzo di giacche ad alta visibilità - sbarramento e segnalazione delle zone a rischio caduta o inciampo	☒ svolgimento diretto ☐ svolgimento in collaborazione con:

2.1	ELETTROPOMPE SOMMERGIBILI E DISPOSITIVI ELETTROMECCANICI		
	Esecuzione lavoro	Misure preventive e protettive	Modalità di svolgimento della lavorazione
2.1	Descrizione delle lavorazioni: Manutenzione ordinaria /straordinaria, presso l'impianto/cantiere, su elettropompe sommergibili e/o di superficie e dei dispositivi elettromeccanici. Modalità e organizzazione della fase di lavoro: - Apertura dei pozzetti o accessi ai vani tecnici. - disalimentazione elettrica delle zone/dispositivi interessati dall'intervento. - estrazione tramite gru della e.pompa /motore/ dispos.elettromeccanico - Svolgimento delle operazioni di manutenzione (disintasamento, controllo olio, verifica parti, sostituzione parti, ripristino parti) - Se necessario, ricollocamento del dispositivo elettromecc. - Ripristino alimentazione elettrica previo controllo di eventuali parti sotto tensione - Prove di funzionamento - Chiusura dei vani/ pozzetti Sostanze e preparati pericolosi (di cui si allegano schede): nessuno Opere provvisorie: non presenti Macchine: Camion Gru Furgone officina mobile Impianti: sollevamento fognario ,stazioni di rilancio e pozzi di approvvigionamento idrico Turni di lavoro: Orario dalle 8,00-12.00 – 13,00-17,00 Rischi: caduta, carichi sospesi, folgorazione, schiacciamento, soffocamento altri DPI: Caschetto protezione, guanti da lavoro pesanti , scarpe anti infortunistiche , giacche da alta visibilità' imbraghi Durata presunta in gg. della lavorazione: 1 Eventuali schemi ed elaborati grafici: nessuno	- obbligo di utilizzo dei DPI - Disinserimento Tensione elettrica e accertamento tramite tester per misure elettriche - Utilizzo di catene cinghie di sollevamento idonee e certificate	☒ svolgimento diretto ☐ svolgimento in subappalto a: ☐ svolgimento in collaborazione con:

	QUADRI ELETTRICI		
	Esecuzione lavoro	Misure preventive e protettive	Modalità di svolgimento della lavorazione
2.2	Descrizione delle lavorazioni: Manutenzione ordinaria /straordinaria, presso l'impianto/cantiere, su quadri elettrici di distribuzione potenza e automazione. Modalità e organizzazione della fase di lavoro: Accesso ai quadri elettrici Disalimentazione parti sotto tensione Verifica tensione Gli interventi possono prevedere la sostituzione di parti elettriche quali: sezionatori interruttori magnetici e differenziali, avviatori motori Trasformatori releè, cavi e parti elettriche in generale. Al termine delle operazioni e delle prove in chiaro viene ripristinata l'alimentazione elettrica. Sostanze e preparati pericolosi (di cui si allegano schede): nessuno Opere provvisorie: NON PREVISTE Macchine: Furgone officina mobile Impianti: sollevamento fognario, stazioni di rilancio e pozzi di approvvigionamento idrico su strada o in zone recintate con accesso riservato alle persone autorizzate Turni di lavoro: Orario dalle 8,00-12.00 – 13,00-17,00 Rischi: folgorazione DPI: Caschetto protezione, guanti da lavoro pesanti , guanti isolati scarpe anti infortunistiche , giacche da alta visibilità, occhiali Durata presunta in gg. della lavorazione: 1 Eventuali schemi ed elaborati grafici:	- obbligo di utilizzo dei DPI - Disinserimento Tensione elettrica e accertamento tramite tester per misure elettriche	☒ svolgimento diretto ☐ svolgimento in collaborazione con: ...

	CHIUSURA CANTIERE		
	Esecuzione lavoro	Misure preventive e protettive	Modalità di svolgimento della lavorazione
3	Smantellamento cantiere - Chiusura dei vani e delle aree pericolose - rimozione dei mezzi impegnati - Rimozione della segnaletica Sostanze e preparati pericolosi (di cui si allegano schede): nessuno Opere provvisorie: NON PREVISTE Macchine: Furgone officina mobile Turni di lavoro: Orario dalle 8,00-12.00 – 13,00-17,00 Rischi: movimentazione manuale dei carichi DPI: Caschetto protezione, guanti da lavoro pesanti , scarpe anti infortunistiche , giacche da alta visibilità, occhiali Durata presunta in gg. della lavorazione: 1 Eventuali schemi ed elaborati grafici:	- obbligo di utilizzo dei DPI - Inserimento tensione prova di corretta esecuzione	☒ svolgimento diretto ☐ svolgimento in collaborazione con: ...

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO RICHIESTE DAL PSC (NON PREVISTO)

(3.2.1. lettera h)*

Nel PSC sono state richieste delle procedure complementari o di dettaglio: ☐ no ☐ si

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Procedura richiesta nel PSC	Indicazioni complementari e di dettaglio
1		

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO

(3.2.1. __)* vedi allegato Po TI AMBIENTI CONFINATI REV.1ELM.GARDESANA

**PROCEDURA LAVORAZIONI IN
SPAZI CONFINATI**

1. valutare il rischio specifico della attività e del luogo di lavoro
2. controllare le attrezzature e delimitare l'area di lavoro
3. predisposizione del "permesso di lavoro" da parte del committente
4. riunione iniziale con il personale ed il committente
5. pulizia della vasca e verifiche di sicurezza "pre-ingresso"
6. analisi atmosfera interna
7. ventilazione allo scopo di comfort
8. ingresso con attività con vigilanza
9. ultimazione dei lavori e uscita dallo spazio confinato
10. riunione finale (debriefing) con il committente

5 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il cantiere in questione può essere considerato un cantiere mobile se situato in sede stradale, altrimenti non mobile se situato in luogo chiuso e delimitato il cui accesso è consentito solo a personale autorizzato:

STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
Sono presenti linee elettriche aeree	Non si segnalano rischi particolari visto il tipo di opere in oggetto
PREVENZIONI: durante le manovre della macchina operatrice, prestare attenzione per evitare urti contro pali della luce; è necessario che gli autisti siano assistiti in eventuali manovre di retromarcia o scarsa visibilità.	
STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
Sono presenti linee (elettriche, gas, acqua, telefoniche) in sottosuolo	Richiede segnalazione delle varie linee e prestare molta attenzione in fase di scavo e posa della tubazione
PREVENZIONI: particolari situazioni di rischio non previste nel presente piano saranno prontamente segnalate in fase di esecuzione lavori.	
STATO ATTUALE	RISCHI EVIDENZIATI
Nelle vicinanze del cantiere sono presenti alcune abitazioni	Possibili interferenze tra i lavori e personale estraneo al cantiere
PREVENZIONI: particolari situazioni di rischio non previste nel presente piano saranno prontamente segnalate in fase di esecuzione lavori.	

COMPORTAMENTO CONSAPEVOLE IN PERIODO DI EMERGENZA DA COVID-19

Il contagio dei lavoratori può verificarsi attraverso:

1. presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. accesso di fornitori e/o appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. accesso di visitatori che potrebbero essere malati;
4. lavoro in presenza o a contatto con materiale che potrebbe essere veicolo di infezione.

È di fondamentale importanza ricordare che il Coronavirus può essere presente anche in assenza di

sintomi o in presenza di sintomi lievi quali febbre, tosse, mal di gola e raffreddore.

Per questo motivo chiunque:

- presenti sintomi quali febbre (con temperatura maggiore di 37.5 °C), tosse e raffreddore;
- (*)
- sia soggetto a sintomatologie respiratorie;
- sia oggetto di provvedimenti di quarantena o risulti positivo al virus;

- abbia avuto contatti negli ultimi 14 giorni con soggetti risultati positivi al Covid-19;
NON deve per nessun motivo accedere in cantiere, ma deve informare tempestivamente il proprio medico curante, l'ufficio del personale e il RSPP.

Esistono inoltre i seguenti obblighi:

- il lavoratore non può permanere in cantiere laddove, anche successivamente all'ingresso,

sussistano le condizioni sintomatologiche quali sintomi influenzali, temperatura, tosse, raffreddore;

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni normative emanate in materia e quelle del Datore di Lavoro nell'accedere in cantiere, in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentono di rispettare la distanza interpersonale di 1 metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.

E' a carico del datore di lavoro dell'impresa individuare l'addetto che provvederà giornalmente alla rilevazione della temperatura, tali dati dovranno essere resi disponibili all'RLS o l'RLST ed al medico competente prima dell'entrata in cantiere per i provvedimenti del caso.

INFORMAZIONE

In una situazione come quella attuale in materia di COVID-19, in cui si assiste "ad una proliferazione incontrollata di informazioni" non sempre accurate – proliferazione di informazioni che l'Organizzazione Mondiale della Sanità chiama, in un suo technical focus, "infodemia" – il compito più importante ed utile del datore di lavoro "si ritiene debba essere quello di fornire ai propri lavoratori una corretta informazione:

- sui percorsi ufficiali individuati dalle istituzioni nei casi specifici";

- sull'adozione di modalità comportamentali universali per ridurre il rischio di contaminazione;

- sulle misure igieniche adottate dall'azienda;

- sull'eventuale aggiornamento, ove ne ricorrano le condizioni, del DVR nella parte che riguarda il rischio biologico".

L'informazione di tutti i lavoratori di imprese / ditte subappaltatrici, lavoratori autonomi, lavoratori di nolo a caldo, dei trasportatori e di eventuali terzi che hanno necessità di interagire con il cantiere, diventa elemento fondamentale per prevenire il rischio di contagio.

MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA / CANTIERE E USCITA

- predisposizione di accessi e uscite organizzate in modo da differenziare i lavoratori per gruppi omogenei / squadre aziendali per evitarne il contatto;

- annullamento presso i cantieri, per quanto tecnicamente possibile, di tutti gli accessi da parte di visitatori esterni, clienti, consulenti.

MODALITA' DI ACCESSO E CONTATTO CON FORNITORI E/O PERSONALE ESTERNO

- richiesta agli autisti dei mezzi di trasporto esterni di rimanere a bordo dei propri mezzi.
- divieto per il personale di cantiere di accedere all'interno della cabina di guida dei mezzi terzi;
- divieto per fornitori / trasportatori e/o altro personale esterno di utilizzare i servizi igienici dei lavoratori.
- costante rispetto, sempre e per tutti, del vincolo della distanza interpersonale minima di 1 metro;
- utilizzo di mascherina FFP2 / FFP3, guanti usa e getta, occhiali paraschizzi, tuta intera, qualora per le attività di cantiere si concretizzi il rischio di potenziale esposizione a proiezione di schizzi di reflujo fognario o di polveri.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DELLE ATTREZZATURE

A riguardo l'azienda adotta le seguenti modalità operative:

- sospendere l'uso di mezzi aziendali di qualsiasi tipo (trasporto, d'opera), qualora non fosse possibile garantire la presenza di detergente per pulire le parti a contatto quali sedili, pulsantiere, volanti e comandi in genere.
- pulizia giornaliera e sanificazione periodica / giornaliera, in relazione alle caratteristiche e agli utilizzi degli spogliatoi aziendali e delle aree comuni, limitando l'accesso contemporaneo dei lavoratori a tali luoghi. Se presenti spogliatoi, apprestamenti e aree comuni di cantiere la pulizia giornaliera e sanificazione periodica / giornaliera, in relazione alle caratteristiche e agli utilizzi, deve ricomprendere anche tali ambienti;
- sanificazione e igienizzazione periodica / giornaliera, in relazione alle caratteristiche e agli utilizzi, con prodotti detergenti e igienizzanti, anche delle cabine di guida dei mezzi d'opera, dei mezzi di servizio (auto, furgoni), delle tastiere etc.;
- obbligo per il lavoratore di sanificare le attrezzature prima dell'utilizzo, qualora vengano usate da più operatori nell'arco della giornata. Utilizzare i prodotti igienizzanti pronti all'uso in dotazione, o con salvietta e gel igienizzante, sulle parti più esposte quali: volante, leva del cambio, maniglie di apertura delle portiere e dei finestrini, sedili, pulsantiere e leve di comando, mantenendo poi una corretta aerazione all'interno del veicolo;
- messa a disposizione dei lavoratori di specifico detergente / igienizzante, reso disponibile anche in cantiere sia durante che al termine della prestazione di lavoro, contenente ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70%, da usare dopo pulizia con un detergente neutro (come previsto da Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020);
- Mettere a disposizione dei lavoratori soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani sui mezzi aziendali;
- Incrementare la frequenza della pulizia delle superfici e degli oggetti condivisi (furgone, e mezzi aziendali promiscui, attrezzature di uso comune per le varie attività): i coronavirus possono essere eliminati dopo 1 minuto se si disinfettano le superfici con etanolo 62-71% o perossido di idrogeno (acqua ossigenata) allo 0,5% o ipoclorito di sodio allo 0,1%;

AZIONI E PRECAUZIONI DI IGIENE PERSONALE

A riguardo l'azienda adotta le seguenti modalità operative:

- informazione dei lavoratori dell'obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche e in particolare della necessità di un frequente e minuzioso lavaggio / disinfezione delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- il lavoratore, dopo l'utilizzo di mezzi, attrezzature, utensili condivisi con i colleghi, deve subito lavarsi le mani con acqua e sapone o con prodotti igienizzanti;
- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone. Il lavaggio deve essere accurato per almeno 60 secondi, seguendo le indicazioni ministeriali sopra richiamate. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%). Utilizzare asciugamani di carta usa e getta.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che mostrino sintomi di malattie respiratorie (come tosse e starnuti) mantenendo una distanza di almeno 1 metro;
- Allontanare persone a stretto contatto con gli operatori che non sono coinvolti nella lavorazione.
- Indossare guanti in lattice prima dei guanti da lavoro e lasciare dopo utilizzati in un cestino chiuso immediatamente, lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI COMUNI

A riguardo l'azienda adotta le seguenti modalità operative:

- contingentamento dell'accesso agli spazi comuni, docce e spogliatoi aziendali compresi, e per il tempo strettamente necessario
- prescrizione di non utilizzare gli spogliatoi di cantiere, per le attività che non ne prevedono obbligatoriamente l'uso. Se necessario, prevedere una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere per evitare una fruizione contemporanea;
- prescrizione per i lavoratori di riporre il vestiario, effetti personali, oggettistica, all'interno del proprio armadietto con il divieto di lasciarlo su panche o appendiabiti esterni
- prescrizione di utilizzare i mezzi di trasporto con un solo lavoratore a bordo. Se questo non è possibile, perché strettamente connesso con le esigenze produttive, all'interno dell'abitacolo i lavoratori devono utilizzare la mascherina di protezione FFP2 / FFP3 / chirurgica;
- mantenimento, anche all'interno degli spazi comuni, della distanza interpersonale minima di 1 metro;

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, DIRETTIVE IN CANTIERE

A riguardo l'azienda adotta le seguenti modalità operative:

- predisposizione, in fase di approntamento del materiale, di aree di trasferimento (anche di tipo rimovibile e individuabile con paletti, coni o altro) che permettano di lasciare il materiale in una zona neutra;
- annullamento di tutte le riunioni in presenza e delle riunioni di cantiere in luoghi chiusi, e comunque rispettando la distanza di sicurezza. Se questo non è possibile, le riunioni in presenza e di cantiere quindi devono:
 - essere limitate al personale strettamente necessario;
 - limitazione dell'accesso a locali pubblici, luoghi affollati allo strettamente necessario;

GESTIONE RAPPORTI CON UTENTI ESTERNI E PROPRIETA' PRIVATE

In considerazione della particolare attività svolta da AGS, si potrebbero verificare occasioni di contatto con l'utenza o con persone esterne al cantiere per alcune fasi di lavoro quali le seguenti:

-accesso ad area privata, cortili, abitazioni private e locali per verifiche sugli allacci fognari, sostituzione di gruppi di misura, rifacimento pozzetti, riparazioni condotte acquedotto e fognatura, spurgo reti, riavvio pompe.

Il comportamento da tenere da parte degli operai dell'impresa e del personale tutto in tali casi è il

seguente:

- indossare gli opportuni DPI: guanti usa e getta, mascherine chirurgiche o mascherine FFP2/ FFP3, tuta monouso ove previsto; rispettare il distanziamento di almeno 1 metro da soggetti estranei nel rispetto delle indicazioni del DPCM e di quanto sopra ai punti precedenti
- operare con il supporto di altri operai senza il rispetto del distanziamento solamente nei casi in cui questo è necessario per lo svolgimento dell'attività
- informare il privato delle operazioni che si intendono eseguire ed ottenere il relativo permesso all'accesso alla proprietà
- delimitare la zona dei lavori con nastro rosso/bianco affinché sia rispettato il distanziamento o, nell'impossibilità di tale misura, garantire il distanziamento minimo di un metro dal privato durante i lavori
- non interagire con il privato se non strettamente necessario ad avere le informazioni necessarie per lo svolgimento del lavoro

In nessun caso le operazioni sopra descritte potranno avvenire all'interno delle abitazioni dei privati; quanto sopra descritto è da intendersi valevole per i soli luoghi al di fuori delle abitazioni

private, quali ad esempio:

-giardini aree comuni accessibili

- giardini privati accessibili

- cortili esterni su suolo privato

- strade private accessibili

- locali condominiali ad uso comune, comunque con spazio sufficiente al distanziamento di un metro e con sufficiente aereazione

- pozzetti con gruppi di misura su aree private comunque esterne alle abitazioni

- pozzetti con sifoni e valvole di ritegno su aree private ma all'esterno delle abitazioni
- situazioni simili come sopra

PRESCRIZIONI



Interdizione dell'accesso ai luoghi di lavoro per:

- lavoratrici in stato di gravidanza;
- conviventi con persone contagiate;
- affetti da patologie gravi, delle vie respiratorie, immunodepressi.

Si precisa che per i lavoratori conviventi con donne in stato di gravidanza e per i lavoratori conviventi con soggetti affetti da patologie gravi, delle vie respiratorie, immunodepressi, che si presentano come casi senza sintomi, non è prevista l'interdizione dal lavoro.



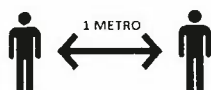
Evitare, per quanto tecnicamente possibile, situazioni di contatto con esterni (lavoratori di ditte subappaltatrici, fornitori, utenti).



Per quanto tecnicamente possibile attuare lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni qualora dovessero intervenire più squadre o ditte subappaltatrici.



Sono vietati ammassamenti di persone nelle zone comuni quali, timbratrici, aree break, punti di ritrovo.



Mantenere sempre una distanza interpersonale minima di 1 metro.



Lavarsi bene le mani con una frequenza elevata soprattutto dopo essere venuti a contatto con superfici di uso comune (maniglie delle porte, oggettistica varia, denaro, ecc).



**NUMERI
VERDI**

Per informazioni e per comunicare informazioni all'autorità sanitaria sono attivi i seguenti numeri:

NUMERO NAZIONALE DI PUBBLICA UTILITA' _____ **1500**

NUMERO VERDE REGIONALE _____ **800 462 340**

NUMERO DI EMERGENZA (da contattare solo se strettamente necessario) _____ **118**

Per specifiche valutazioni contattare:

- Medico di famiglia
- Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica)

	Evitare: - abbracci e strette di mano; - contatti ravvicinati con persone che manifestano sintomi di infezioni di tipo respiratorio (febbre, tosse, raffreddore); - di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani o con i guanti monouso; - di condividere bottiglie, bicchieri, asciugamani e in genere oggetti ad uso personale.
	Le mascherine devono essere richieste in quantità di una per volta e al massimo ogni due giorni. Indossare mascherina FFP2 / FFP3 / chirurgiche (queste ultime se per il solo isolamento dal virus), qualora: ➤ si deve permanere in un ambiente chiuso, in due o più persone, a distanza ravvicinata, con ridotto ricambio di aria e con meno di 4 metri quadrati a persona; ➤ quando si viaggia su di un mezzo in due persone; ➤ gli spazi o le attività non consentano il rispetto della distanza interpersonale minima di 1 metro. Le mascherine FFP2 / FFP3 e gli occhiali paraschizzi devono essere indossati quando si è potenzialmente esposti a proiezione di schizzi di refluo fognario o di polveri.
	I prodotti per la sanificazione di superfici e igienizzazione delle mani sono resi disponibili nella sede di riferimento per più lavoratori e nei mezzi aziendali, e su ogni cantiere per ogni persona ove possibile.
	Tossire e starnutire all'interno del gomito o utilizzare fazzoletti usa e getta.
	Gettare fazzoletti usa e getta, mascherine e guanti usati nei contenitori a pedale per la raccolta indifferenziata.

6. SEGNALETICA DI CANTIERE

La segnaletica di **sicurezza e salute** è normata dal D.Lgs 81/2008 al quale si rimanda per una completa valutazione.

Si evidenziano pertanto le segnaletiche che devono essere poste nel cantiere in oggetto:

SEGNALE		RIFERIMENTO
Divieto di ingresso alle persone non autorizzate		Accessi al cantiere e zone esterne al cantiere
In cantiere è obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)		Segnalazione nelle zone interessate a particolari situazioni
Vietato passare e sostare nel raggio d'azione della gru/escavatore		Esposto in corrispondenza dei posti di sollevamento dei materiali
Attenzione ai carichi sospesi		Esposto nelle aree di azione della gru/escavatore
Protezione del capo		In ambienti di lavoro dove esistono pericolo di caduta materiale dall'alto o urto contro elementi pericolosi
Estintore		Zone fisse e zone mobili
Pronto soccorso		Nei pressi della cassetta di

medicazione

TIPO DI CARTELLO	INFORMAZIONE TRASMessa DAL CARTELLO	POSIZIONE DEL CARTELLO NEL CANTIERE	Presente
Vietato l'accesso alle persone non autorizzate	Divieto	Ingresso cantiere	☒ SI
Cartello limite velocita 30	Divieto	Area di cantiere	☒ SI
Pericolo caduta	Avvertimento	Area di costruzione	☒ SI
Coni stradali		Area di cantiere	☒ SI
Cartelli lavori in corso		Area di cantiere	☒ SI
Cartello limite velocita 20		Area di cantiere	☒ SI
Protezione obbligatoria (occhi, mani,...)	Prescrizione	Uso di Macchine/Attrezzature	☒ SI
Direzione obbligatorie	Att. antincendio	Area di cantiere	☒ SI
Transenne		Area di cantiere	☒ SI
Cartello attenzione		Area di cantiere	☒ SI
Cartello rallentare		Area di cantiere	☒ SI

7. INDICAZIONI GENERALI MACCHINE

Tutti i macchinari presenti in cantiere devono essere a norma. Non sono ammessi macchinari fuori norma. Le macchine, gli impianti e gli attrezzi per il lavoro devono essere scelti ed installati in modo da ottenere la massima sicurezza di impiego. Dovranno essere rispettate le norme di sicurezza vigenti, nonché quelle particolari previste nelle specifiche tecniche e nel manuale d'istruzioni dell'apparecchio o della macchina.

Le macchine e gli apparecchi dovranno essere sottoposti alle verifiche previste dalla normativa vigente e dal costruttore, saranno munite di apposito libretto rilasciato dall'ente competente da cui risulti:

- l'avvenuta omologazione;
- tutte le istruzioni per le eventuali manutenzioni di carattere ordinario e straordinario.

Il Direttore Tecnico di cantiere o un suo collaboratore provvederanno a mantenere aggiornate le schede di manutenzione programmata di ogni singola macchina ammessa in cantiere.

A tale proposito si emette elenco attrezzature utilizzate:

- 1) attrezzi di uso corrente
- 2) furgone con gru semovente Nissan targato ED 080 NB
- 3) furgone officina mobile Dacia Dokker targato FH 741 HF
- 4) furgone pick up suzuki samurai targato BP 400 XM

NELLO SPECIFICO LE ATTREZZATURE...DONO QUELLE SOTTOELENcate, I LIBRETTI E I COLLAUDI SONO PRESENTI IN SEDE CENTRALE

ELENCO DELLE MACCHINE ATTREZZATURE ED IMPIANTI

Si riporta l'elenco sommario non esaustivo delle macchine, attrezzature ed impianti dell'impresa esecutrice previste per il cantiere.

Macchine, attrezzature, impianti	Presente in cantiere	Libretti di uso e manutenzione	Collaudo	Verifiche periodiche	Uso comune con altre imprese	Altre indicazioni
Tassellatore elettrico	☒	☒		Nessuna	☐	
Demolitore elettrico	☒	☒		Nessuna	☐	
Avvitatore elettrico	☒	☒		Nessuna	☐	
Seghetto alternativo	☐	☐		Nessuna	☐	
Flex	☒	☒		Nessuna	☐	
Troncatrice	☒	☒		Nessuna	☐	
Sega circolare	☐	☐			☐	
Saldatrice elettrica	☒	☒		Nessuna	☐	
Fiamma ossidrica	☒	☒			☐	
Compressore	☐	☐			☐	
Lampada portatile	☒	☐			☐	
Perforatore elettrico (tipo kango)	☐	☐			☐	
Gruppo elettrogeno	☐	☐			☐	
Rilevatore di gas	☒	☒		Ogni 6 mesi taratura	☐	
Motopompa o elettropompa	☒	☒		Nessuna	☐	
Dispositivo retrattile	☒	☒		annuale	☐	
Scale portatili	☒	☒		Visiva ogni 3 mesi	☐	
Trabattelli	☐	☐			☐	
Ponte sospeso con argano	☐	☐	☐ ISPESL	☐ ARPA	☐	
Ponteggi	☐	☐			☐	
Ponte su cavalletti	☐	☐			☐	
Treppiede	☐	☐		annuale	☐	
Attrezzature manuali	☒	☐		Nessuna	☐	
	☐	☐			☐	
Attrezzature idrauliche manuali	☒	☐		Nessuna	☐	
Gru	☐	☐	☐ ISPESL	☐ ARPA	☐	
Funi e bilancini	☒	☒		visiva Ogni 3 mesi	☐	Scadenza 5 anni
Cestoni - Forche	☐	☐			☐	
Argano a bandiera (< 200 kg)	☐	☐			☐	
	☐	☐			☐	
Piattaforma mobile PLE	☐	☐	☐ ISPESL	☐ ARPA	☐	
Autocarro con gru	☒	☒	☐ ISPESL	☐ ARPA	☐	fase di verifica
Impianto di messa a terra	☐	☐	☐ ISPESL	☐ ARPA	☐	
Impianto elettrico di cantiere	☐	☐			☐	
Impianto scariche atmosferiche	☐	☐	☐ ISPESL	☐ ARPA	☐	
	☐	☐			☐	
	☐	☐			☐	

Nota (*): Segnalare l'eventuale presenza di marchio CE della macchina o di altri elementi caratterizzanti della macchina (perizie, ecc...).

Per la valutazione dei rischi delle macchine sopra riportate si rimanda alle relative schede allegate.

8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Premessa.

I D.P.I. sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione.

Il compito dei Responsabili di Prevenzione e Protezione delle imprese è di fornire DPI adeguati, di curare l'informazione e la formazione all'uso e sorvegliare sulla corretta applicazione del cantiere.

Anche dove non specificatamente indicato nelle singole fasi lavorative, il personale dovrà obbligatoriamente indossare i seguenti mezzi individuali di protezione consegnati ai lavoratori :

- 1) casco di protezione, stivaletti con puntale e suola in acciaio, guanti e tuta maniche lunghe: durante movimentazione di carichi sospesi;
- 2) giubbotto ad alta visibilità: se il lavoro si svolge in strade aperte al traffico o con mezzi di cantiere in movimento;
- 3) cuffie antirumore: in ogni caso in cui l'apparecchio produca rumore superiore a 80 decibel;
- 4) guanti: durante l'uso di qualunque apparecchio meccanico/elettrico o attrezzo manuale e durante la movimentazione di materiale;
- 5) occhiali: in tutti i casi in cui sussiste pericolo di protezione di schegge di qualsiasi materiale;
- 6) maschera antipolvere: durante l'uso di qualsiasi strumento o mezzo che possa produrre polvere.

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Si riporta la lista dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) di corredo ai lavoratori presenti in cantiere:

DPI	PRESENZA IN CANTIERE	
Tuta lavoro	☒ SI	☐ NO
Casco protettivo	☒ SI	☐ NO
Scarpe antinfortunistiche	☒ SI	☐ NO
Guanti	☒ SI	☐ NO
Occhiali, maschere schermi	☒ SI	☐ NO
Otoprotettori (cuffie antirumore – tappi ecc...)	☒ SI	☐ NO
Mascherine antipolvere	☒ SI	☐ NO
Cinture di sicurezza	☒ SI	☐ NO
Imbracature di sicurezza	☒ SI	☐ NO
Cinture di salvataggio	☒ SI	☐ NO
Indumenti alta visibilità	☒ SI	☐ NO
Visiera per saldatura	☒ SI	☐ NO
Facciali filtranti o maschere con filtro	☒ SI	☐ NO
	☐ SI	☐ NO

	☐ SI	☐ NO
--	-----------------------------	-----------------------------

ELENCO DELLE SOSTANZE UTILIZZATE - PRODOTTI CHIMICI – AGENTI CANCEROGENI

Si riportano le indicazioni generali dei prodotti particolari che possono essere presenti in cantiere.

SOSTANZA O PRODOTTO	FASE LAVORATIVA DI UTILIZZO	SCHEDA SICUREZZA PRODOTTO ALLEGATA	
		☐ SI	☐ NO
		☐ SI	☐ NO
		☐ SI	☐ NO
		☐ SI	☐ NO
		☐ SI	☐ NO

ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Descrivere dettagliatamente gli eventuali agenti biologici a cui sono esposti i lavoratori definendone i rischi e le misure di prevenzione intraprese. Non presenti

AGENTE BIOLOGICO	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

9. INFORMAZIONE ED OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Prima dell'inizio dei lavori ad ogni lavoratore saranno fornite tutte le indicazioni e informazioni relative a:

- rischi specifici a cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- le regole di circolazione degli automezzi e mezzi d'opera nel cantiere;
- zone di sosta autorizzate;
- zone potenzialmente pericolose;
- presenza di altri lavoratori che attendono altre lavorazioni;
- presenza di cavi sotterranei o aerei nell'area di lavoro.

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza (come stabilito dal D.Lgs 81/2008), della propria salute e di quella di altre persone presenti sul luogo di lavoro. In particolare:

- osservare le disposizioni impartite dal datore di lavoro, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare in modo appropriato i DPI messi a sua disposizione;
- segnalare immediatamente le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui sopra, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo cui venga a conoscenza

adoperandosi direttamente nell'ambito delle proprie possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze;

- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre non di sua competenza, che possano compromettere la sua sicurezza e quella altrui;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti.

Il lavoratore deve inoltre (ai sensi della L. 1124/65 artt. 52 e 242):

- dare immediata notizia di qualsiasi infortunio, anche se lieve, al proprio datore di lavoro e/o rappresentante di cantiere;
- non simulare infortuni o aggravamento doloso delle sue conseguenze.

Al dipendente sarà consegnata una scheda con l'elenco dei numeri telefonici di primaria importanza, quali:

EMERGENZA SANITARIA	118
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112
POLIZIA SOCCORSO PUBBLICO	113
VIGILI DEL FUOCO	115

Gli automezzi in dotazione al personale verranno dotati di una cassetta di pronto soccorso ed inoltre il personale addetto è fornito di telefono cellulare per richieste di intervento del servizio di Pronto soccorso.

10. PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE

1. CADUTE DALL'ALTO

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici d'arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici d'arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o d'arresto.

Lo spazio corrispondente al percorso d'eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

2. SEPPELLIMENTO – SPROFONDAMENTO

I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle

circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.

Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.

La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso d'emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.

Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

3. URTI – COLPI – IMPATTI – COMPRESSIONI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego d'attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni d'equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

6. SCIVOLAMENTI – CADUTE A LIVELLO

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

9. ELETTRICI

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

11. RUMORE

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

13. CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

14. ANNEGAMENTO

Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale.

I lavori superficiali o di escavazione nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti non sommergibili.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

15. INVESTIMENTO

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

31. POLVERI – FIBRE

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

53. INFEZIONI DA MICRORGANISMI

Prima dell'inizio dei lavori di bonifica deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati

11. ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Nel caso specifico della manutenzione per quanto riguarda i pozzi gli addetti devono:

- la bocca deve essere recintata con robusto parapetto e deve essere completamente chiusa durante le pause di lavoro
- si deve rigorosamente evitare ogni deposito di materiale nelle adiacenze della bocca del pozzo
- per il trasporto in verticale dei materiali si devono impiegare contenitori appositi e ganci di sicurezza
- per l'accesso devono essere utilizzate scale convenientemente disposte
- è vietato salire e scendere utilizzando le funi degli apparecchi di sollevamento dei materiali. Il trasporto di persone con mezzi meccanici può essere effettuato solo utilizzando mezzi idonei, quali ad esempio le sedie sospese, dotate di cinghie di trattenuta, purché gli organi di sospensione offrano adeguate garanzie
- è indispensabile l'impiego del casco di protezione

12. LOTTA ANTINCENDIO

Il pericolo incendio nel cantiere temporaneo o mobile non è assolutamente da sottovalutare in quanto la possibilità del verificarsi di situazioni di estremo pericolo è sempre in agguato anche nelle opere minime.

In questa sezione si vuole solo rammentare alcuni punti essenziali:

INCENDIO CAUSE	DOVUTE A :
ELETTRICHE	Sovraccarichi o corti circuiti
DI SURRISCALDAMENTO	Forti attriti su macchine operatrici in movimento o organi metallici
DI FULMINI	Fulmine su struttura
COLPOSE	Uomo ma non alla sua volontà di provocarlo

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

N.	DESCRIZIONE	PRESENTI (P) / A DISPOSIZIONE (D)
1	Fotocopie attestati di formazione	☒ P ☐
2	Documento di valutazione dell'esposizione del rumore DVR rumore	☒ P ☐
3	Documento di valutazione dell'esposizione alle vibrazioni DVR vibrazioni	☒ P ☐
4	Libretti di uso e manutenzione attrezzature	☒ P ☐
5	Dichiarazione Dottore e idoneità	☒ P ☐
6	Consegna DPI ai dipendenti	☒ P ☐
7		

FIRME E DATA CERTA

Il presente documento è composta da n_30_ pagine.

1. Il Datore di lavoro dell'impresa

Data 3/11/20

Firma



2. Il RLS / RLST per Consultazione

Data 3/11/20

Firma



3. Il Responsabile del servizio Prevenzione e protezione

Data 3/11/20

Firma



4. Il capocantiere per presa visione

Data _____

Firma _____

5. In caso di subappalto, il datore di lavoro dell'impresa affidataria per congruenza del presente documento rispetto al proprio POS

Data _____

Firma _____

6. Il CSE, se presente, per verifica di coerenza con il PSC

Data _____

Firma _____